

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**CLAUDIA FENUCCI**  
PARRUCCHIERI  
E PROFUMERIA

VIA DANTE 11 - FABRIANO  
TEL. 0732 3324 - 331 9476804

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 31 Anno CXII 26 agosto 2023

**Fabriano 9**

## Spiraglio turismo con la nuova area camper

Potenziare l'accoglienza e puntare di più su arte e cultura... a settembre apertura dell'atteso spazio di sosta.



**Fabriano 11**

## La parola ai giovani dopo la Gmg di Lisbona

Abbiamo dato voce ai ragazzi della Diocesi che hanno partecipato alla Giornata Mondiale: i loro propositi.



**Matelica 15**

## Tutto pronto per il raduno regionale degli Alpini

Per la due giorni del 2 e 3 settembre coinvolta anche la vicina Castelraimondo tra sfilate, incontri e conviviali.



**Sport 31**

## La Ristopro inizia l'avventura

La squadra fabrianese si è radunata lunedì e ha iniziato la preparazione per il campionato di serie B Nazionale.



## Pronti per servire

Niente come Ferragosto ha il potere di fermare, anche se per pochi giorni, lo scorrere del tempo. Gli uffici sono quasi deserti, il clamore delle città è ormai sedato dalla canicola della stagione e perfino le strade sembrano lasciare spazio al silenzio di chi è partito e di chi invece, anche se rimasto, non ha alcuna intenzione di fare propri gli spazi arroventati del vivere comune. Tutto si astiene, in questo squarcio d'estate che nel 15 di agosto vede il culmine e intuisce il capolinea. Tutto un po' tace, tutto un po' si riempie dei bisbigli di chi ritrova spazi e tempi per rigenerarsi, tutto un po' è invaso dal clamore della giovinezza che cerca risate, avventure o straordinarie scoperte di felicità. Eppure sbaglierebbe chi in quei giorni avesse guardato agli uomini come si guarda ai continenti sulla cartina geografica: uno accanto all'altro, uno - in fondo - uguale all'altro. Gli uomini differiscono sempre in qualcosa, per lo più differiscono nell'attesa. Tutti possono andare in vacanza, ma non tutti partono con la stessa attesa. Non tutti comprendono che questo fermarsi spesso imposto dal sole e dal calendario, altro non è che un'occasione potente per avere a che fare con l'attesa del cuore. Un'attesa che ha domande e proporzioni diverse: che ne sarà di mia madre? Come riuscirò a passare quell'esame? Che faccio con quella donna? Voglio davvero quel lavoro? Più il tempo rallenta, più le domande fremono, più la vita urge. Maria, che del 15 agosto è la regina, dinanzi all'inarrestabile avanzata del Mistero dell'esistenza nel suo stesso corpo, prese la decisione di andare da Elisabetta. Perfino lei, che i secoli avrebbero chiamato "tutta santa", si rese conto che la storia di ciascuno si porta appresso questioni che sono troppo grandi per essere abbracciate da soli. I giorni in cui il ritmo normale delle giornate cede il passo alle ferie o alle vacanze, possono dunque diventare giorni di disimpegno, giorni di una smemoratezza frastornata, oppure giornate in cui diventa decisiva la ricerca di rapporti cui legarsi, cui annodare il filo della propria umanità. Quanta esclusione, quanta solitudine, quanto dolore si respira e si è respirato a Ferragosto! Perché tutti intuiscono che hanno bisogno di una casa, di una compagnia, di un bene in cui davvero riposare, mentre invece non è inconsueto sperimentare una siderale lontananza da coloro che ci sono vicini. Certo, perfino la vicinanza può diventare una complicità sentimentale che partecipa al nostro tentativo di dimenticare, di non affrontare, le questioni grandi che abitano la nostra interiorità. Nell'Antico Testamento il profeta Elia si sentì così forte della vicinanza di Dio (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Un titolo all'estate

**A**lla ripresa dalle ferie estive abbiamo composto una sorta di puzzle abbinando un libro famoso ad un evento fabrianese, cercando così di monitorare la situazione locale in vista del prossimo autunno. La città rimane sospesa tra vecchie problematiche e nuove speranze.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè



# Fa sempre più caldo, ed è (anche) colpa dell'uomo

*E' essenziale che il mondo interrompa il consumo di combustibili fossili il più rapidamente possibile e si adatti a gestire le ondate di calore sempre più intense e frequenti, segno distintivo dell'emergenza climatica*

di MAURIZIO CALIPARI

**N**ei giorni appena trascorsi, eventi di calore record in varie aree del nostro pianeta: da Phoenix, in Arizona (temperature superiori ai 43,3°C per 25 giorni consecutivi!), alla città di Sanbao, nella regione cinese dello Xinjiang Uygur (52,2°C, ovvero il record di temperatura massima di tutti i tempi), all'Europa meridionale, con la regione spagnola della Catalogna (45,4°C, la sua temperatura più alta di sempre).

La diffusa evidenza, dunque, – al netto di ogni ottuso negazionismo – dice che eventi del genere stanno rapidamente diventando sempre più di routine, facendo crescere la preoccupazione degli studiosi e di quanti sono consapevoli delle possibili conseguenze del cambio climatico. Inevitabile, quindi, interrogarsi sulle cause di questi fenomeni. Semplici capricci della natura? Attività antropiche sconsiderate? Altri fattori?

Fatto sta che, secondo un recente studio (riassunto in un articolo pubblicato su "Scientific American"), prodotto da un gruppo internazionale di ricercatori, denominato World Weather Attribution (Wwa), senza il calore in eccesso intrappolato dai gas rilasciati dalla combustione dei combustibili fossili, un caldo così estremo si verificerebbe raramente, se non mai. In verità, già un precedente lavoro del gruppo aveva mostrato come il cambiamento climatico abbia reso molto più probabile il verificarsi di vari eventi di caldo estremo. Diventa quindi essenziale che il mondo interrompa il consumo di combustibili fossili il più rapidamente possibile e si adatti a gestire le ondate di calore sempre più intense e frequenti, segno distintivo dell'emergenza climatica. "Il ruolo del cambiamento climatico – denuncia Friederike Otto, climatologa al Grantham Institute-Climate Change and the Environment dell'Imperial College di Londra – è assolutamente schiacciante".

Per cercare le "impronte digitali" del cambiamento climatico negli



eventi meteorologici estremi, gli studiosi del Wwa si sono avvalsi di metodi di revisione paritaria, esaminando l'andamento delle temperature nel tempo e usando modelli computerizzati per confrontare il clima odierno con un mondo teorico privo di cambiamenti climatici causati dagli esseri umani.

In questo modo, è stato scoperto ad esempio che l'ondata di calore in Cina aveva 50 volte più probabilità di verificarsi in un mondo che si sta riscaldando e che, senza il cambiamento climatico, quelle in Europa e nel Nord America meridionale sarebbero state "virtualmente impossibili". Nel clima attuale, eventi di simile portata dovrebbero verificarsi ogni 15 anni in Nord America, ogni 10 anni in Europa e ogni 5 anni in Cina. Peraltro, tali ondate di calore non sono solo più frequenti, ma anche molto più calde. Basti pensare che quella in Europa ha registrato temperature di 2,5°C superiori a quelle che si sarebbero registrate in assenza di cambiamenti climatici, mentre l'evento nordamericano è stato più caldo di 2°C e quello cinese di 1°C.

Purtroppo – avverte Otto – "con le ondate di calore a cui stiamo assistendo ora, dobbiamo assolutamente imparare a convivervi". In effetti, le rilevazioni effettuate dicono che il pianeta, nel suo complesso, si è riscaldato di circa 1,2°C dall'epoca preindustriale. In base all'accordo

sul clima di Parigi, i paesi partecipanti hanno concordato di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C (ben meno dei 2°C necessari) rispetto ai livelli preindustriali. Se la temperatura media globale aumenta di 2°C rispetto all'era preindustriale (il che accadrà entro 30 anni, a meno che non si verifichi una rapida diminuzione delle emissioni di gas serra), i ricercatori del Wwa prevedono che simili ondate di calore si verificheranno ogni 2-5 anni circa.

Tra le conseguenze più preoccupanti delle ondate di calore più calde e più frequenti primeggiano quelle per la salute pubblica. Il caldo è il più letale di tutti gli eventi estremi legati al clima negli Stati Uniti e uccide più persone di uragani, tornado e inondazioni messi insieme.

Tra i soggetti più a rischio figurano soprattutto i bambini piccoli, gli anziani, le persone asmatiche e quelle con malattie cardiache, coloro che lavorano all'aperto e le persone senza tetto. In effetti, in tutte le aree colpite sono stati segnalati decessi legati al caldo (più di 200 solo in Messico!). Secondo uno studio recente, poi, l'anno scorso le ondate di calore in Europa hanno ucciso circa 60.000 persone. Tuttavia, i numeri attuali di mortalità sono quasi certamente inferiori a quelli reali, dati i tempi necessari per accertare e registrare le cause di morte.

Oltre ai problemi sanitari, questi eventi estremi pongono anche importanti problemi economici. Le recenti ondate di calore hanno provocato una forte riduzione dei raccolti, tra cui le olive in Spagna e il cotone in Cina, oltre alla morte di bovini in Messico. Si teme inoltre che il caldo estivo più intenso possa allontanare i turisti da luoghi come la Spagna e l'Italia.

Pertanto, "abbiamo bisogno di un cambiamento culturale nel modo in cui pensiamo al caldo estremo – spiega Julie Arrighi, uno dei revisori del nuovo studio e direttrice ad interim del Red Cross Red Crescent Climate Center -. È fondamentale scalare i sistemi di allarme, i piani

## Pronti per servire

(Segue da pagina 1)

(...) che sterminò tutti i quattrocento sacerdoti di Baal che negavano la signoria di Dio. Il Signore, dunque, usò di quella vicinanza per portare Elia sul monte e far cogliere al profeta che la Sua presenza, la Sua forza, non erano nell'impeto del fuoco o del terremoto, ma nell'impercettibilità della brezza. Gli amici, quelli veri, ci introducono sempre nell'impercettibile, ci indicano in ciò che apparentemente è piccolo, la strada per guardare a noi stessi e alla nostra avventura. Sembra un miracolo. Ed è così.

Dio porta sempre i suoi amici sul monte, in un luogo che non t'aspetti, dove non puoi far valere i tuoi talenti, le tue capacità o la tua intelligenza per mettere a posto tutto. E lì, sul monte, emerge un rivolo, un sentiero, cui guardare per andare incontro a tutto il dolore, a tutta la paura, a tutta l'attesa del cuore.

Quando il tempo che si passa assieme è un tempo così, un tempo che non spera di dimenticare, allora anche la strofa di una canzone, un ballo tra le pieghe della notte, una risata, può rappresentare l'inizio di una strada. Dio non è il Dio delle pietre, dei luoghi cui tornare in una sorta di sudditanza a ciò che è stato: Egli non si è legato al tempio di Salomone, ma ha scelto di essere una Presenza in cammino, un volto che ci raggiunge nell'inatteso, nell'insperato, in ciò che apparentemente sembrerebbe piccolo e perduto. Che regalo sarebbe tornare dalle vacanze con questa scoperta, con questo filo d'oro cui legare la propria strada. Che regalo sarebbe stare in vacanza con amici così! Lo è stato per noi? Perché anche questo regalo non vada perduto, c'è un'ultima parola che rende grande le vacanze: servizio, carità. Uno torna davvero dalle vacanze rigenerato quando torna pronto per servire, pronto per dare una mano alla realtà e agli uomini. Chi torna dalla vacanza pieno di nostalgia o di lamento, pieno di risentimento per il tempo che passa o di ignavia verso ogni sacrificio, non è stato in vacanza, ma è stato lontano da sé. Gli Apostoli tornarono dal monte dell'Ascensione pieni di passione per l'uomo, carichi dell'attesa di Pentecoste, consapevoli ormai che il servizio all'umanità coincideva con la fedeltà a sé stessi e all'amore che avevano incontrato. In fondo anche loro, dopo i giorni della Passione, avevano avuto il regalo di un periodo ravvicinato con l'Amico di una vita. Quello con cui tutti, in fondo, vorrebbero mettersi in macchina per passare le vacanze. Ecco noi ci riproponiamo con lo stesso spirito: quello del servizio all'altro per comunicare e raccontare il nostro territorio e quello di un desiderio di continuare una splendida amicizia con tutti voi lettori, gli amici di sempre e quelli incontrati per strada in questo ultimo anno. Ci siete mancati.

Carlo Cammoranesi

d'azione per il caldo e gli investimenti in misure di adattamento a lungo termine. Questo include la pianificazione urbana e il rafforzamento della resilienza dei sistemi critici come la sanità, l'elettricità, l'acqua e i trasporti".

E in ogni caso, non va certo dimenticato che l'umanità può ancora – e deve – agire per contenere il

cambiamento climatico. "Abbiamo ancora tempo – conclude Otto – per assicurarci un futuro sano e sicuro, ma dobbiamo urgentemente smettere di bruciare combustibili fossili e investire nella riduzione della vulnerabilità. Se non lo facciamo, decine di migliaia di persone continueranno a morire ogni anno per cause legate al calore".

**ANTIPASTI MENU'**

TAGLIERE DI SALUMI E FORMAGGI LOCALI CON CRESCIA €10,00  
BRUSCHETTA MISTA €6,00  
PROSCIUTTO E MELONE €7,00

**PRIMI**

SPAGHETTI CACIO E PEPE €7,00  
SPAGHETTI ALLA CARBONARA €9,00  
MEZZE MANICHE ALLA NORCINA €9,00  
TORTELLINI ALLA BOSCAIOLA €9,00  
MACCHERONCINI AL FUMÉ €7,00  
PACCHERI ALLA AMATRICIANA €7,50

**SECONDI**

TAGLIATA DI POLLO CON RUCOLA, POMODORINI E GRANA €9,00  
BISTECCA E SALSICCIA DI MAIALE €11,00  
AGNELLO SCOTTADITO €14,00  
TAGLIATA DI VITELLO €16,00  
INSALATONE €6,50 (BASE TONNO O POLLO)

**CONTORNI**

VERDURE GRIGLIATE €4,00  
POMODORI E ZUCCHINE GRATINATE €3,50  
PATATE ARROSTO €3,50  
INSALATA VERDE O MISTA €3,00  
PATATE AL FORNO €3,50      COPERTO €1,50

**Ristorante Charlie**

ZONA STAZIONE - DLF  
VIALE PSERAFINI, 92  
FABRIANO  
INFO E PRENOTAZIONI  
TEL. 347 0322676

**MENU' FISSO €15**

**PRIMO  
SECONDO  
CONTORNO  
500 ML ACQUA  
SECONDO LE DISPONIBILITÀ  
DEL GIORNO**

**L'AZIONE**

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubbl. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1908 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

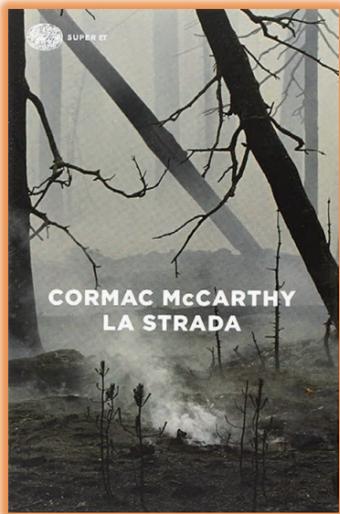
L'azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# L'estate e un titolo

Come identificare  
Fabriano  
con un libro

di ALESSANDRO MOSCÈ

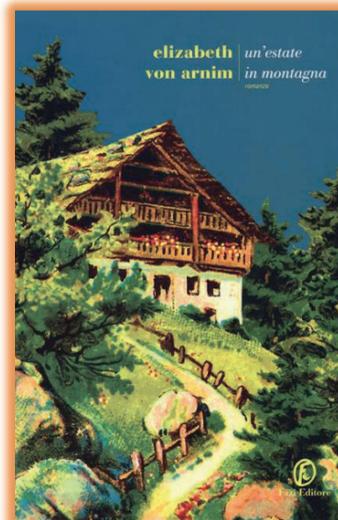
Abbiamo accostato dei libri famosi ad accadimenti locali: una connessione per rappresentare l'estate fabrianese che ci proietta verso la nuova stagione all'insegna di critiche e speranze. Un gioco all'insegna di titoli rimasti nell'immaginario dei lettori di romanzi e saggi.



## » LA STRADA

DI CORMAC MCCARTHY

L'amministrazione comunale interverrà per lavori di manutenzione ordinaria e per la messa in sicurezza della strada di San Donato. L'importo dei lavori è pari a 140.000 euro che saranno finanziati per 62.500 euro con uno stanziamento ministeriale e per la parte residua con fondi municipali. Previsti anche lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali e marciapiedi (via Bachelet, Cacciano, Serrina) per 125.000 euro. Inoltre, intervento di riparazione e messa in sicurezza di strade comunali (via Dante, via Moccia, Cantia, Cesi, Cancelli) per 185.000 euro; lavori di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi finanziati con il Pnrr per 506.000 euro; realizzazione degli attraversamenti pedonali luminosi per 130.000 euro. A queste risorse si aggiungeranno 250.000 euro per la strada di Moscano; 40.000 euro per la strada di Castelletta; 700.000 euro per la messa in sicurezza di altri tratti stradali.



## » UN'ESTATE IN MONTAGNA

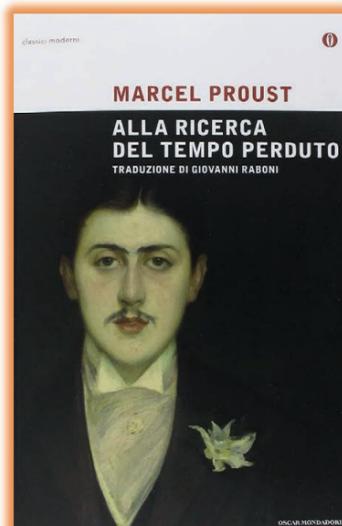
DI ELIZABETH VON ARNIM

Alla ricerca di refrigerio data la calura e le temperature estive ben al di sopra della media, per chi è rimasto a casa sono state prese d'assalto le alture del comprensorio fabrianese, in particolare il Monte Cucco e il Monte San Vicino con i loro parchi naturali, oltre all'area del monastero di San Silvestro ai piedi del Monte Fano.

## » ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

DI MARCEL PROUST

Si torna per l'ennesima volta a parlare della palazzina chirurgica dell'Ospedale Profili, che rappresenta un elemento fondamentale per il presidio sanitario fabrianese, il completamento logistico del distretto locale. Afferma il sindaco Daniela Ghergo: "Il fatto che l'opera sia compresa nel Piano triennale ci conforta, così come le somme impiegate. Attendiamo è la data di inizio dei lavori, perché ormai ne stiamo parlando da troppo tempo".



## » VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

DI SUSANNA TAMARO

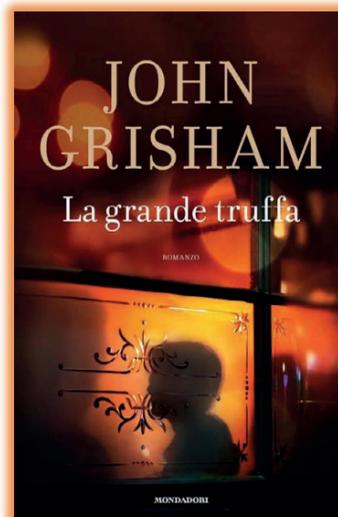
La grande passione che contraddistingue da sempre i tifosi della pallacanestro fabrianese, non può che rivolgersi al PalaGuerrieri, purtroppo chiuso da tempo. Il sindaco Daniela Ghergo ha annunciato l'avvio dell'iter per la ristrutturazione dello stabile. L'Istituto per il Credito Sportivo ha concesso al Comune di Fabriano un mutuo per l'importo di 2.350.000 euro, che aggiunto allo stanziamento di bilancio di 1.450.000 euro deliberato dal Consiglio e al contributo regionale di 500.000 euro, consentirà la realizzazione dell'intervento per un valore complessivo di 4.300.000 euro.



## » GIÙ LA PIAZZA NON C'È NESSUNO

DI DOLORES PRATO

E' proprio il caso di dire che non c'è titolo più appropriato per simboleggiare il centro storico di Fabriano e la sua desertificazione. Nonostante l'organizzazione di eventi estivi, il cuore della città è rimasto tristemente vuoto. Non sono mancati i turisti provenienti anche dall'estero, ma il cuore di Fabriano continua ad essere poco frequentato dai suoi stessi residenti, peraltro calati numericamente.



## » LA GRANDE TRUFFA

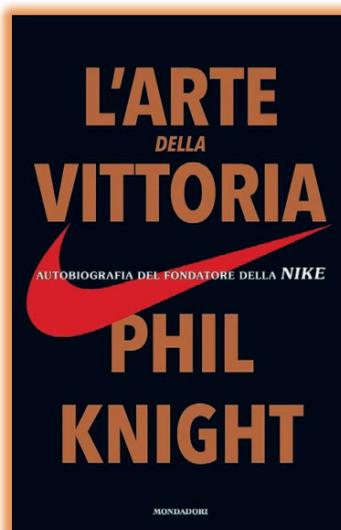
DI JOHN GRISHAM

Durante i mesi di luglio e agosto sono aumentati i casi di truffe negli acquisti effettuati online. Sedicenti venditori di polizze assicurative, sacchi di pellet, cellulari, kit di plastica, motori agricoli e perfino di barche, sono stati scoperti dalle forze dell'ordine. Le vittime risultano residenti per lo più a Fabriano e a Sassoferrato, mentre i truffatori operano in ogni parte d'Italia mediante offerte sul web.

## » L'ARTE DELLA VITTORIA

DI PHIL KNIGHT

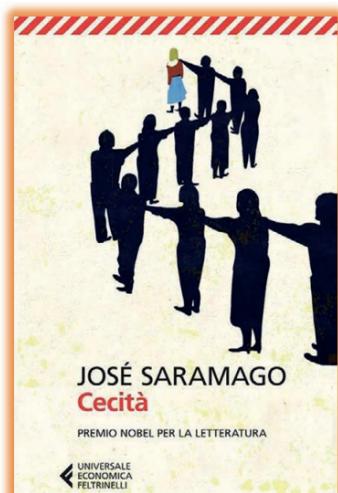
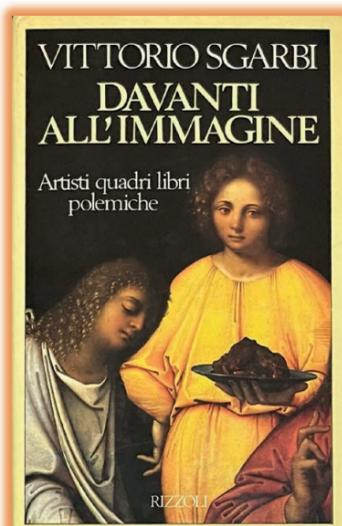
Il mondo dello sport locale festeggia con Cristian Scasellati, fabrianese in forza alla Fortitudo, che compie la grande impresa di aggiudicarsi per il secondo anno consecutivo il titolo di campione europeo di pattinaggio in Francia, a Valence-d'Agen, nei 200 metri giri contrapposti. Inoltre conquista due titoli italiani a Martinsicuro. Fa il paio con la campionessa Sofia Raffaeli, soprannominata la "formica atomica", per la quale non ci sono più elogi da spendere. Ha fatto sua la Coppa del Mondo di Ritmica al Forum di Assago, dimostrando, da vera fuoriclasse, di saper riscrivere la storia della sua disciplina.



## » DAVANTI ALL'IMMAGINE

DI VITTORIO SGARBI

A cura dell'assessorato alla Bellezza, tra luglio e agosto sono state organizzate sei serate con l'iniziativa "Notte nei Musei": un'occasione per vivere i siti culturali della città. Teatro Gentile, Oratorio della Carità, Pinacoteca Molajoli, Museo della Stampa, Museo della Carta, Museo Guelfo e Attidium hanno raccolto un folto pubblico nelle visite guidate in due fasce orarie. E' stato scelto un orario notturno per godere di un po' di fresco.



## » CECITÀ

DI JOSÉ SARAMAGO

A fine luglio ha tenuto banco la vicenda di Sassoferrato legata al progetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra nell'area industriale di Monterosso Stazione. Non si può non vedere l'impianto come un'invasiva occupazione di suolo in un'area paesaggisticamente pregiata. Un comitato sorto spontaneamente intende evitare la deturpazione del territorio ad alta valenza ambientale e naturalistica.

# Notizie Liete

## Ivana ed Ersilio: 50 anni insieme



Grandi festeggiamenti il 29 luglio per **Ivana Lazzari ed Ersilio Barbarossa**, che hanno tagliato il traguardo dei 50 anni di matrimonio! Dopo la Santa Messa al Monastero di San Silvestro, officiata dal Priore don Vincenzo Bracci, hanno festeggiato con amici e parenti al ristorante Ristoro Appennino, allietati da musica e balli. Auguri per tanti altri anni di vita insieme!

## Compra e Venda

### VENDESI

#### VENDESI VARI APPEZZAMENTI DI TERRENO IN UNICO LOTTO

- › Marischio via Cuna della Chiesa 150 mt. Cimitero
  - Fronte strada mq.2970 seminativo unico appezzamento
  - mq.4143 bosco alto unico appezzamento
  - Monte mq.2706 pascolo bosco ceduo
  - Monte mq. 830 prato
  - Cava mq. 8300 incolto produttivo-bosco alto (proprietà 266/945)
  - › Marischio via Piani di Marischio
  - Terragnola mq. 6230 seminativo
  - Monte mq. 1357 seminativo
  - › Cantia
  - Campo Pieve mq. 3120 seminativo
  - › Varano
  - Ornetta mq. 695 bosco ceduo
- Tel. 347 1108 937 (lasciare un messaggio su WhatsApp e sarete richiamati il prima possibile)

**Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, n.10 entro il martedì mattina**



## Collamato, estate rovente

L'amena collina (come è stata definita dagli scrittori) di Collamato è tornata ad ospitare il 'Ferragosto collamatense' 2023 con ben quattro appuntamenti artistici: teatro, arte, musica, culminati con il concerto nella suggestiva cornice della piazza del Castello del maestro, musicista fabrianese Diego Trivellini, ospite fisso da anni dell'evento estivo della frazione di Fabriano. Quest'anno a dare finalmente il giusto, meritato riconoscimento ai promotori parrocchiali dell'iniziativa, tra il numeroso pubblico era presente anche il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, che ha ricordato la frequentazione giovanile della frazione ed ha sottolineato la 'presenza' del Comune nelle esigenze del paese, ricordate dai collamatesi. Il sindaco, in merito alla performance artistica di Diego Trivellini, definito una 'eccellenza' fabrianese, ha assicurato che, dopo la sua programmata esibizione nell'ambito dell'iniziativa dal 7 al 10 settembre prossimi, al musicista e la sua 'fisorchestra' verrà offerta anche l'ambita cornice del teatro Gentile per un suo prossimo concerto a Fabriano. Il ferragosto collamatense 2023 era iniziato nel salone parrocchiale con la commedia 'Un matrimonio con vizietto', messo in scena dal gruppo 'Teatro Collamato', e la mostra personale d'arte del collamatense di origine Roberto Tacconi. A completare l'offerta musicale del Ferragosto collamatense 2023 è stata l'esibizione del gruppo 'I Clacson', con il chitarrista Sergio Fantini di Collamato. Un'iniziativa che continua a riscuotere ormai da cinque anni, un grande successo di pubblico dei collamatesi residenti e di quelli che vivono fuori e tornano ogni anno a passare al loro paese di origine alcuni giorni delle loro vacanze di Ferragosto.

S.R.O.

Tantissimi auguri al caro vescovo della Diocesi di Velletri-Segni, Mons. Stefano Russo, che ha lasciato uno splendido ricordo in questa terra per la sua amorevole presenza durante l'incarico di Vescovo nella nostra Diocesi dal 2016 al 2019. Il 26 agosto è il suo giorno di festa e noi della redazione e tutta la Diocesi si uniscono a lui per formulargli i più sinceri auguri di bene e di felicità.

**Auguri carissimo don Stefano!**



## Mini Enduro, c'è il Club Artiglio

Domenica 27 agosto andrà in scena a Massa Marittima (GR) uno degli appuntamenti più attesi dai giovani piloti dell'enduro nazionale: il Trofeo delle Regioni Mini Enduro, competizione a squadre regionali per piloti dagli 8 ai 15 anni. Per affrontare nel migliore dei modi l'importante manifestazione, nello scorso fine settimana, ad Attiggio è stato effettuato un allenamento collettivo per i giovani piloti che rappresenteranno la regione Marche. Dopo quattro ore di duro "lavoro" (tra salti, curve, simulazioni di partenze e tratti impervi) i ragazzi con le loro famiglie e i dirigenti del Moto Club Artiglio si sono ritrovati a cena presso la sede del sodalizio attiggiano. Al termine della cena sono state consegnate le maglie gara per i piloti (messe a disposizione dal Co.Re.Marche) e le maglie di rappresentanza per piloti e accompagnatori (offerte dal Moto Club Artiglio). A vestire la maglia verde della rappresentativa marchigiana, saranno i migliori nove piloti regionali, convocati da Rocco Lopardo (vice presidente FMI) nonché reggente del Co.Re.Marche, sentito il parere del referente regionale Enduro, Juri Simoncini: Matteo Antonella (Moto Club Ostra), Nicolas Antonelli (Moto Club Artiglio), Andrea Bagaglia (Moto Club Ostra), Elia Giaccaglia (Moto Club Carpediem), Matteo Mezzanotte (Moto Club Artiglio), Diego Orlandi (Moto Club Montesantese), Davide Paglialonga (Moto Club Ragni), Lorenzo Stella (Moto Club Ostra), Ludovico Tommasi (Moto Club Mariotti). Il rappresentante ed accompagnatore della formazione marchigiana durante l'evento sarà Marco Antonella. Grande soddisfazione per Attiggio: la convocazione dei piloti Nicolas Antonelli, Davide Paglialonga e Matteo Mezzanotte (ragazzi del paese o del Moto Club locale) è un riconoscimento delle qualità sportive di questi giovani riders, un elogio agli sforzi delle famiglie e una gratificazione per l'attività del Moto Club stesso.



## A Cancelli... quanto corre la lumaca!

Non ha tradito le aspettative con il solito grande successo di pubblico la trentanovesima edizione della Sagra della Lumaca, organizzata dal Cral Domenico Bilei di Cancelli di Fabriano. Nonostante le bizzarrie del tempo di inizio agosto che hanno costretto gli organizzatori ad allungare la festa di un giorno, in quanto un'ordinanza della Protezione Civile aveva annullato causa avverse condizioni meteorologiche la giornata di venerdì, tante persone sono accorse spinte dallo spirito di convivialità, per passare delle serate in compagnia con la buona musica, ma soprattutto assaggiare le libagioni abbondanti di un menù ormai collaudato e consolidato nel tempo, sagacemente preparato dalle donne della Sagra, che sono da sempre il vero piatto forte della manifestazione. Piatti assolutamente contemporanei nel loro essere tradizionali, con la lumaca che è l'anima della tradizione, ma anche il castrato, le tagliatelle Montemaggio, ma anche il pesce fritto. I numerosi avventori, provenienti anche dalla vicina Umbria, sono tornati per assaporare i sapori di un tempo che si tramandano di generazione in generazione. Il circolo di Cancelli ringrazia le autorità, due sorgenti e tutti coloro che hanno attivamente contribuito alla buona riuscita della manifestazione, un ringraziamento anche a tutti coloro che a titolo volontaristico hanno contribuito alla riuscita della stessa, impegnandosi con passione e abnegazione. L'appuntamento è per il 2024, alla quarantesima edizione della sagra della lumaca.

Stefano Balestra

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori  
**«LA ROSA»** di Giorgi Amorino & Danilo  
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com  
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel.0732.627280**

## CRONACA

A presto le nomine di Giovanni Stroppa per completare l'assetto organizzativo



# La direzione strategica della nostra sanità

di ALESSANDRO MOSCÈ

**D**urante la pausa estiva abbiamo interpellato Giovanni Stroppa, 63 anni, fabrianese, che a luglio di quest'anno è stato nominato direttore generale della Ast Ancona. In passato è stato direttore di Area Vasta, ha ricoperto incarichi apicali sempre nell'ambito della sanità in varie regioni italiane, da ultimo in Calabria e in Abruzzo. Stroppa ha assunto ruoli di responsabilità anche in prestigiose aziende del settore privato. E' particolarmente legato a Fabriano e negli anni ottanta ha avviato generazioni di ragazzi alla pratica sportiva. Alcuni di questi atleti sono diventati affermati professionisti.

**Qual è il beneficio locale apportato dalle Ast dopo il superamento della Asur?**

L'autonomia gestionale permette di cogliere le peculiarità dei singoli territori. Questo significa rispettare la nuova filosofia della riforma che è improntata a dare risposte, a livello locale, alle necessità dei cittadini e quindi a soddisfare i bisogni di cura in un'area il più vicino possibile agli utenti.

**Per le graduatorie concorsuali, qual è il fabbisogno nella Ast di sua competenza?**

Chiaramente il focus sul personale è molto importante, direi prioritario. Proprio per questo è mia intenzione dedicare un'unità operativa deputata al reclutamento. Questo aspetto permetterà di dare risposte sempre più veloci rispetto alle esigenze che si vengono a creare. Certo, non dobbiamo dimenticare le ormai croniche carenze di figure mediche che devono essere superate con una maggiore attrattività. Pertanto dovremmo cercare di utilizzare quegli strumenti che stimolino nuove risorse.

**Quali sono le altre priorità sulle quali sta lavorando dal suo insediamento?**

La mia prima azione è quella di individuare una direzione strategica che sappia relazionarsi nel miglior modo possibile con i dipendenti. Creando le giuste sinergie otter-

mo quanto prima i risultati che la gente si aspetta. Ho già indicato il direttore sanitario nella dottoressa Benedetta Ruggeri, professionista dalla lunga esperienza e soprattutto votata al lavoro di squadra. A brevissimo verranno individuati il direttore amministrativo e quello socio-sanitario, figure chiave per completare l'assetto organizzativo. Per dare il giusto riconoscimento a tanti validi professionisti che operano con noi, dobbiamo investire sulla corretta gestione delle informazioni. Il controllo di gestione avrà un'importanza fondamentale in questo percorso, al fine di trasmettere alla direzione strategica gli strumenti per governare un sistema ampio e complesso. Forniremo dunque le corrette informazioni soprattutto a quei professionisti sul campo ai quali va detto con esattezza quali sono gli obiettivi che ci siamo prefissati. La comunicazione interna ed esterna comporterà la valorizzazione dell'attività e dell'impegno di chi opera nel nostro sistema.

**C'è il rischio che la sanità vada incontro ad una sorta di privatizzazione?**

Absolutamente no. Il nostro obiettivo principale è quello di salvaguardare un'ottica di appropriatezza dell'offerta ai cittadini, inquadrando sempre meglio il sistema. Il privato sarà un partner con il quale operare in sinergia, non in base alle sue esigenze, ma partendo dalla corretta pianificazione e richiesta di prestazioni. Un'offerta sempre più appropriata da parte nostra, seppure con il supporto del privato, permetterà di lavorare con maggiore efficienza sulla gestione delle liste d'attesa e sulla corretta presa in carico dei pazienti.

**Un pensiero agli operatori sanitari con cui condividerà questo percorso nei prossimi anni.**

Nel nostro ambito abbiamo un gruppo di validissimi professionisti, uomini e donne che metteremo nelle condizioni di operare al meglio. Vorrei esprimere un ringraziamento a chi lavora negli ospedali e nei servizi dislocati nel nostro territorio. Il sistema è fatto di persone che si dedicano ogni giorno agli altri, che spesso si

fanno in quattro per conciliare lavoro e famiglia, con i turni e tutto il resto, anche quando ci sono momenti difficili come quelli che fortunatamente abbiamo superato. Persone che dimostrano dedizione e senso del dovere. Un ringraziamento va agli operatori sanitari che manifestano quotidianamente la loro preparazione. Non bisogna dimenticare chi lavora nell'ombra, come gli addetti ai servizi, alla manutenzione, operai e tecnici, gli amministrativi che forse sono meno visibili, ma che mandano avanti il sistema sanitario. Chiunque di noi è funzionale come supporto a chi agisce a stretto contatto con i pazienti. La sanità è fatta di tanti

aspetti, ma il carburante affinché funzioni è rappresentato da coloro che ci lavorano e non guardano chi è reperibile o meno: prima pensano a risolvere il problema perché sanno che la salute è un bene prezioso e insostituibile. Sono tutti così solerti? Forse no, ma a chi vive buttando il cuore oltre l'ostacolo spesso accontentandosi solo di un grazie, rivolgo la mia riconoscenza. Non amo fare promesse, pertanto vorrei parlare con i fatti. Oggi l'Ospedale Profili di Fabriano, ripeto, ha un validissimo gruppo di professionisti ai quali offrire spazi e mezzi adeguati. Farò di tutto per essere all'altezza del mio compito.

Giovanni Stroppa,  
direttore generale  
della Ast Ancona

## IL PROGETTO IN ITINERE DELLE PALAZZINE

Da tempo si aspetta la nuova palazzina delle Emergenze all'Ospedale Profili di Fabriano. Il nosocomio, ricordiamo, soffre per una cronica carenza di personale infermieristico in quasi tutti i reparti e per la mancanza di spazi perché la vecchia ala A, 4.500 metri quadrati, è inagibile dall'ultimo forte terremoto di sette anni fa. La nuova palazzina, invece, sorgerà davanti l'attuale ingresso dove ci sono i parcheggi. Sarà composta da tre livelli. Il livello seminterrato avrà funzioni prettamente tecniche e logistiche. Il livello terreno sarà raggiungibile dalle ambulanze direttamente dal fronte sud-ovest dell'edificio, in corrispondenza dello stesso piazzale da cui attualmente si accede alla camera calda del Pronto Soccorso (dedicata in modo esclusivo alla nuova palazzina delle Emergenze). Questo livello sarà articolato in diverse aree funzionali: Diagnostica di emergenza, costituita da un locale Tac, un locale esami radiologici e un locale per esami ecografici; Rianimazione, con 7 posti letto complessivi di cui un posto isolato e due ulteriori posti di terapia sub-intensiva; Aree di supporto, costituite da spogliatoi per il personale; area logistica attrezzate con i depositi di materiale sterile e materiale sporco, con relativi collegamenti verticali (con due montacarichi distinti) e completati con un locale lavaggio/disinfezione, confezionamento e sterilizzazione. Il primo piano sarà dedicato in modo esclusivo al blocco operatorio. Saranno presenti complessivamente 4 sale chirurgiche, di cui la sala 1 (di ben 47 metri quadrati) sarà classificabile in ISO5, completate dai rispettivi locali di preparazione/risveglio/lavaggio chirurgici e dai locali di supporto all'area chirurgica (spogliatoi personale, area logistica dedicata a depositi e locali tecnici). Il livello del piano primo sarà collegato al resto del presidio ospedaliero attraverso una passerella interamente coperta, posta a quota 3,90 metri, che consente di accedere direttamente dai reparti dell'ospedale alle nuove sale operatorie e al polo diagnostico.

Marco Antonini

*Taccuino*

### FABRIANO

#### FARMACIE

Sabato 26 e domenica 27 agosto

#### COMUNALE 2

Via Dante, 270/A

Tel. 0732 71384

#### DISTRIBUTORI

Domenica 27 agosto

Self-service aperto in tutti i distributori

#### EDICOLE

Domenica 27 agosto

Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serralloggia Via Serralloggia  
Bar Nuccio via Dante

#### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

#### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

#### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

#### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

#### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30

domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

#### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

#### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30

tel. 0732 23161 www.santiniaggi.it

# Centro estivo comunale

*Le attività hanno seguito il tema del viaggio: apprezzate le uscite dai piccoli*

Il centro estivo comunale, che l'amministrazione ha voluto riattivare dopo molti anni, si è concluso venerdì 11 agosto e ha visto la partecipazione di 174 partecipanti tra bambini e ragazzi nelle fasce di età 3-6 anni e 7-14 anni per il periodo complessivo dal 3 luglio all'11 agosto.

Le attività del centro estivo, gestito dalla cooperativa Cooss Marche e coordinato dalla dott.ssa Martina Porcarelli, si sono svolte all'interno dei locali della scuola Primaria "Allegretto di Nuzio" e sono state organizzate seguendo un tema principale, il viaggio.

La metafora del viaggio è stato il filo conduttore delle tante iniziative, perché il viaggio rappresenta il cambiamento, l'incontro con l'ignoto, la scoperta.

Durante queste settimane, infatti, i bambini si sono divertiti a fare tante esperienze, a conoscere persone diverse, a scoprire il mondo intorno e dentro di loro.

I laboratori, le attività e le uscite che sono state proposte hanno avuto lo scopo di arricchire bambini e bambine, ragazzi e ragazze, accompagnando la loro avventura di piccoli esploratori alla ricerca della bellezza, imparando a non dare nulla per scontato e a non avere timore delle novità, ma anzi accogliendo ciò che è diverso e imprevisto.

I piccoli partecipanti sono stati chiamati ad ascoltare, interagire, collaborare con i loro compagni di viaggio per realizzare progetti comuni. Hanno esplorato spazi e materiali in modo personale e creativo utilizzando la curiosità e la fantasia.

Le uscite sono state molto apprezzate dai bambini perché

hanno potuto scoprire alcuni dei fiori all'occhiello della nostra città.

Al Museo della Carta e della Filigrana i bambini hanno fatto una visita guidata nelle varie sale e infine si sono sperimentati mastri cartai con il laboratorio "Creazione di un foglio di carta fatta a mano".

Anche alla Pinacoteca Civica i bambini hanno fatto una visita guidata all'interno delle sale per poi concludere l'esperienza con il laboratorio "Un'esplosione di colore" per i bambini 3-6 anni e "La bottega dell'artista" per i bambini 7-14 anni.

I bambini hanno visitato la Biblioteca multimediale Sassi dove sono stati accolti con delle letture interattive adatte alle loro età. Un'uscita che è stata particolarmente seguita è stata quella delle scienze ambientali "A caccia delle biodiversità" con la guida Tania Pecci presso i giardini dove i bambini hanno osservato piccoli animali e piante, hanno raccolto dei campioni per poi osservarli al microscopio.

L'altra uscita che è stata apprezzata dai bambini è stata la passeggiata lungo il sentiero di San Lorenzo, proprio al centro della nostra città, con l'assessore Maurizio Serafini e Mattia Genovese dove hanno potuto esplorare un posto con un sapore



quasi fiabesco.

Sono stati organizzati due incontri entusiasmanti in particolare che hanno affascinato i bambini di tutte le età.

La Croce Azzurra è venuta a trovare i bambini con l'ambulanza e gli operatori dopo aver spiegato l'importanza del volontariato ed il

concetto di esso con una metafora idonea alle loro capacità.

Hanno mostrato infine le varie parti dell'ambulanza e lasciato spazio alle domande e curiosità dei bambini.

I Vigili del Fuoco hanno spiegato in che cosa consiste il loro ruolo e il loro lavoro per poi passare ai principali strumenti che utilizzano facendoli partecipare e sperimentare in prima persona.

Le educatrici hanno organizzato tantissimi laboratori per stimolare i bambini, fra questi molto amati dai piccoli quello sulla raccolta differenziata, riciclo e riutilizzo di materiali di recupero con l'esperta Tania Pecci dove ogni bambino ha creato un paesaggio, un personaggio o un oggetto seguendo la propria fantasia e immaginazione; e il laboratorio artistico-creativo "il prato fiorito", dopo aver osservato i libri e le opere di Tullet, i bambini hanno ricreato i fiori del noto artista.

Tantissime le attività pensate dalle educatrici per intrattenere i bambini: attività manipolative-creative, letture, musica, attività grafico-pittoriche con le tempere in giardino, esercizi di psicomotricità, yoga educativo, i bambini hanno sperimentato figure, immagini, posizioni, il suono delle campane tibetane e ancora giochi

d'acqua, giochi da tavolo e spazio compiti. "È stato un bellissimo lavoro di cooperazione e collaborazione tra diverse realtà, diverse figure professionali ed enti - ha sottolineato la coordinatrice Martina Porcarelli - dopo tanti anni il Comune ha messo a disposizione delle famiglie il servizio del centro estivo permettendo così ai genitori di poter svolgere il loro lavoro serenamente e al tempo stesso di far passare ai loro figli del tempo di qualità". Il centro estivo infatti non è stato considerato come un "baby parking", ma veri e propri momenti di crescita e arricchimento per i bambini e ragazzi che vi hanno partecipato.

L'assessore alle politiche educative Maurizio Serafini: "La nostra amministrazione ha voluto riattivare il servizio del centro estivo perché crediamo molto in questo 'luogo educativo'. Nei centri estivi infatti i bambini si ritrovano a confrontarsi in contesti diversi di gioco, di movimento, di relazione e scambio. Il bambino proprio perché si spende in un contesto nuovo e diverso ha la possibilità di "buttarsi" in nuove avventure, di vivere l'attività in maniera indipendente trasformando il gioco e il divertimento in esperienze di crescita e valorizzazione delle proprie capacità. Ringrazio quindi la dirigente dell'Istituto comprensivo F.I. Romagnoli per la concessione degli spazi, alla quale chiederemo la disponibilità anche per l'anno prossimo, tutto il personale della Cooperativa e degli uffici comunali che hanno lavorato per riattivare questo importante servizio per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie".

## Dall'Università di Toronto per un soggiorno di studi

Dall'8 all'11 agosto ventidue studenti dell'Università di Toronto - Facoltà di Arti e Scienze - stanno soggiornando a Fabriano accompagnati dal professor Paolo Granata, esperto di cultura del libro e membro dell'Unesco in Canada, nell'ambito del programma di studi "Summer Abroad".

Si tratta di un programma di corsi estivi dell'Università di Toronto che si svolgono all'estero. In Italia gli studenti fanno base a Siena per poi intraprendere singoli viaggi alla scoperta delle ricchezze culturali e artistiche italiane.

Il corso del professor Granata è incentrato sul libro italiano rinascimentale e ispirato alla figura dello stampatore e umanista veneziano, ma originario di Bassiano, Aldo Manuzio. Al motto di "Festina Lente", affrettati lentamente, rappresentato nella celebre marca tipografica di Manuzio, gli studenti



dell'Università di Toronto hanno visitato i luoghi più rappresentativi della storia e cultura del libro in Italia.

Quello a Fabriano è stato il primo di una serie di viaggi di studio che il gruppo di studenti sta facendo questa estate. In questo viaggio inaugurale nelle Marche, gli studenti hanno visitato e condotto ricerche presso il Castello Malleus e la Bottega Amanuense a Recanati, la biblioteca antica del Monastero di San Silvestro a Monte Fano, lo Scriptorium di Fonte Avellana, e naturalmente Fabriano.

Teatro Gentile, l'Oratorio della Carità, il Museo Guelfo, la Biblioteca Multimediale Sassi e l'Archivio storico comunale.

"Fabriano è universalmente conosciuta come la città della carta e della filigrana - sottolinea il sindaco Daniela Ghergo - ospitare per delle giornate di studio i giovani studenti della prestigiosa Università di Toronto guidati dal prof. Paolo Granata è per noi un onore e un'occasione di scambio culturale che negli anni a venire rinsalderanno un legame culturale destinato a

crescere e a valorizzarsi".

"È stato per noi un vero piacere e onore accogliere il professor Granata con i suoi studenti a Fabriano - ha sottolineato l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni. Già in passato l'Università di Toronto aveva collaborato con la nostra città e l'iniziativa di quest'anno intende consolidare questo rapporto tra Fabriano e Toronto, entrambe città creative Unesco, per poter costruire ulteriori progetti di scambio culturale. Attraverso l'esperienza

*Un corso  
sul libro italiano  
rinascimentale*

diretta gli studenti hanno compreso e toccato con mano la nostra storia, cultura, il nostro 'saper fare' in un vero e proprio laboratorio che li ha portati a conoscere il senso più profondo della nostra città".



Anche quest'anno puoi destinare il tuo

**5 per mille**  
all'Associazione  
per la Tutela del Diabetico  
ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale  
**90006460423** nel riquadro dedicato alle  
**Organizzazioni Non Lucrative di Utilità  
Sociale** ed aggiungi la tua firma della tua  
dichiarazione dei redditi.

# Quattro giorni creativi

*La carta come tradizione ma anche innovazione nelle serate Unesco*

**L**a Città di Fabriano, nell'ambito delle iniziative di Città Creativa Unesco, organizza l'evento Fabriano Carta è Cultura che si svolgerà a Fabriano dal 7 al 10 settembre.

Fabriano è Città Creativa Unesco per la sezione Crafts and Folk art dal 2013, riconoscimento prestigioso di forte rilevanza nazionale e internazionale. La Città è stata confermata recentemente Coordinatore Nazionale del Network delle 13 Città Creative italiane. "Fabriano Carta è Cultura" è l'evento che ha la carta come elemento portante, vera identità della città.

Per secoli Fabriano è stata ed è la città della carta e della filigrana, eccellenza riconosciuta a livello mondiale. Intorno a tale tema conduttore converge tutta una serie di eventi legati alla musica, all'arte, al cinema, al teatro, alla letteratura, incontri, convegni che sono anche occasione di confronto con le Città Creative Unesco su varie progettualità: biblioteche, patrimonio librario e archivistico. Carta come tradizione, ma anche come innovazione. L'evento è articolato in una quattro giorni, ricca di iniziative, mostre, conferenze, esposizioni, spettacoli, performance artistiche, che vivrà momenti in contemporanea nei principali siti storici del centro con la partecipazione di scrittori, ma anche artisti che hanno realizzato opere su carta, personalità del mondo della cultura, della creatività. Realtà artistiche del territorio



Daniela Ghergo, sindaco



Maura Nataloni, assessore alla Bellezza

si esibiranno con rappresentazioni originali e multidisciplinari. Un progetto che esalta l'identità della Città di Fabriano, ma coinvolge anche realtà del territorio come i Comuni di Sassoferrato e Genga. Fabriano Carta è Cultura, nel suo programma di spettacoli ed interventi, dà ampia rilevanza a realtà artistiche locali, la musica con gruppi jazz, il teatro con rappresentazioni artistiche marchigiane, l'arte con artisti della carta. Oltre ad avere ospiti di livello nazionale, viene promossa la conoscenza del territorio attraverso le sue espressioni creative nei vari campi. Facendo questo, si intende rafforzare collaborazioni e sinergie che possono essere viste come un potenziale volano di sviluppo culturale non solo nell'ambito di tale rassegna, ma anche per progetti futuri.

Si parlerà di carta anche a livello

d'innovazione e sostenibilità, attraverso il confronto con esperienze produttive europee, nazionali e del territorio, con un occhio rivolto sempre alla creatività artistica contemporanea. Tutti gli eventi si alterneranno nel centro della città di Fabriano. Un centro ricco di storia, arte, con il medievale Palazzo del Podestà, il magnifico Oratorio seicentesco della Carità, la Pinacoteca Civica e i Giardini del Poio nel complesso gotico dello Spedale del Buon Gesù, il Museo della Carta e della Filigrana, il Paper Pavillon delle antiche ex Cartiere Miliani con la collaborazione della Fondazione Fedrigoni, il complesso presso Le Conce, il Teatro Gentile, un vero scrigno prezioso. Il cinema avrà il suo spazio in una location molto cara alla città, il cinema Montini che nell'occasione verrà riaperto al pubblico. Tra esposizioni, mostre e convegni, sarà

possibile anche ammirare i capolavori dell'arte di Fabriano in Pinacoteca Civica, negli Oratori e nelle varie Chiese, che saranno accessibili ai visitatori, con un orario di apertura più ampio. Fabriano Carta è Cultura rientra tra le iniziative di Fabriano Città Creativa Unesco e per questo ha ricevuto il sostegno del Ministero del Turismo e della Regione Marche. L'evento, inoltre, vede la preziosa collaborazione della Fondazione Aristide Merloni, il contributo della Fondazione Carifac e la partecipazione di Amat, Pia Università dei Cartai, Fondazione Fedrigoni e Fondazione Ermanno Casoli. Nelle stesse giornate di Fabriano Carta è Cultura, la città vedrà la genesi di Fabriano Contemporanea #Intrecci, la prima boutique biennale di arte contemporanea a Fabriano. Fabriano Contemporanea è un evento di arte contemporanea internazionale che ha luogo a Fabriano dall'8 settembre al 3 febbraio 2024. Diretta da Chiara Zampetti Egidi, con la collaborazione di riconosciuti curatori internazionali, l'evento include installazioni appositamente create nei luoghi più significativi del centro storico, mostre, performances, residenze d'artista oltre a laboratori e incontri. La sua peculiarità è che i cittadini e le realtà locali partecipano attivamente nei processi di produzione e fruizione di molte delle opere presentate. L'arte diventa, quindi, un impor-

tante momento di collaborazione, di aggregazione, di sperimentazione, oltre a coinvolgere Fabriano in stimolanti scambi internazionali nel rispetto delle comunità, dei territori e delle tradizioni.

Prossimamente sarà diffuso il programma di tutti gli eventi con gli ospiti nazionali ed internazionali. "Carta è Cultura nasce dall'idea di immaginare il nostro futuro facendo tesoro delle nostre radici. La carta e la filigrana sono l'emblema della identità di Fabriano, espressione di competenza, saper fare, creatività - sottolineano il sindaco Daniela Ghergo e l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni.

"Carta è Cultura" è l'evento che, nel segno dell'Unesco, rinnova la tradizione attraverso l'apertura alle nuove tecnologie, all'innovazione e alla sostenibilità. È quanto emergerà nelle diverse sessioni delle 4 giornate in cui si svolgeranno convegni, tavole rotonde, letture, laboratori, esposizioni legati alla carta e ai suoi molteplici intrecci. Parteciperanno le altre 12 Città Creative Unesco Italiane, la città Creativa di Angoulême, le città candidate di Bolzano e Vico Equense. Avremo quali ospiti di punta Francesca Merloni Goodwill Ambassador delle 295 Città Creative mondiali, Beppe Severgnini e personalità del mondo del cinema e del teatro. Nelle tre serate ci saranno spettacoli di prosa e musica a teatro, ad ingresso libero, con artisti di rilievo nazionale.

Grazie anche alla novità di Fabriano contemporanea, metteremo in mostra la grande ricchezza culturale della città in un'atmosfera di partecipazione corale e anche di divertimento".

Il prossimo Consiglio comunale del 31 agosto (data ancora da confermare) affronterà di nuovo la questione della Asp "Vittorio Emanuele II" dopo che nella seduta dello scorso 16 luglio, chiesta dalla minoranza, sono state affrontate questioni contabili e amministrative, senza che uscisse un chiaro indirizzo al Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

Fabriano Progressista ha già depositato le sue proposte di indirizzo articolate in obiettivi

## Assemblea aperta sulla Casa Albergo

per la Casa di Riposo e obiettivi strategici di medio e lungo termine. Fabriano Progressista intende confrontarsi con la cittadinanza, i Sindacati, le associazioni e i volontari che operano con la Terza Età per valutare insieme quali proposte portare in Consiglio comunale. Per questo il prossimo 29 agosto alle ore 18.30 presso il Dopolavoro Ferroviario si terrà un'assemblea

aperta a tutte e tutti sull'azienda pubblica e sui servizi per la Terza Età.

La proposta principale muove dalle difficoltà di gestione della Casa di Riposo (meglio nota a Fabriano come Casa Albergo) per progettare un potenziamento in punto unico di accesso per tutti i servizi rivolti alla popolazione anziana: non solo residenzialità ma anche

servizi di consulenza, luogo di coordinamento per le associazioni e i volontari, servizi professionali di personale per l'assistenza familiare domiciliare, visite specialistiche. Ma soprattutto si vuole ragionare sull'opportunità di rimettere la struttura di via Saffi all'interno di un reticolo di relazioni con la città attraverso luoghi di incontro, attività culturali, spazi aggregativi

*Fabriano Progressista organizza un incontro il 29 agosto*

eccetera. Con questo incontro Fabriano Progressista intende rafforzare un metodo di lavoro che parta dalle persone, dalle loro domande per costruire proposte operative concrete che guardino al futuro con ottimismo e creatività.

Lorenzo Armezzani

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

*dal 1930 al servizio della comunità*

*Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,  
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

# Cacciano è più colorata

*Federico Zenobi ha realizzato un altro splendido murale nella frazione*

di SAVERIO SPADAVECCHIA

Si chiama "Rayon de soleil" il nuovo murale di Federico Zenobi che si aggiunge ai tanti che hanno trasformato la piccola frazione fabrianese di Cacciano in una vera e propria "terra promessa" dei murali. L'artista jesino prosegue - anche nel ruolo di direttore artistico - la sua relazione con il territorio di Cacciano, e quest'anno ha ancora una volta lasciato a bocca aperta i tantissimi turisti che da qualche giorno stanno ammirando questo "raggio di sole". Un'opera di dimensioni impressionanti, 6 metri e mezzo di larghezza per 8 metri di altezza, un lavoro durato una settimana (dal 7 al 14 agosto) che ha regalato ancora una volta una prospettiva diversa alle case del piccolo borgo fabrianese. Protagonista del nuovo murale una bambina, Emma, figlia di due amici di Zenobi che hanno "collaborato"

con l'artista marchigiano alle fasi iniziali dell'opera. «Emma è la figlia di due miei carissimi amici, Matteo e Giorgia - spiega Federico Zenobi - il padre è un grande fotografo e così abbiamo pensato di fare una foto di sua figlia su di un'altalena per utilizzarla come ispirazione per questo nuovo murale. L'unica modifica che ho fatto è stata quella di sostituire il parco con un grande orizzonte fatto di cielo, come uno sguardo verso l'infinito e come se la casa si fondesse con il cielo». Una posizione strategica (a brevissima distanza dai murali di Santa Cecilia e Zia Ita), per un murale studiato nei minimi dettagli per sorprendere i turisti. «La posizione è stata studiata nei minimi dettagli - spiega Federico Zenobi - perché la bambina protagonista guarda sempre verso il sole, e poi perché un'immagine di questo tipo è pura gioia. Anche il nome del murale è legato a questa



Federico Zenobi in posa di fronte al nuovo murale di Cacciano

scelta, e alla presenza costante del sole». Non solo Zenobi, perché l'artista jesino in qualità di direttore artistico ha chiamato a sé anche tanti altri artisti. Ancora una volta prosegue il legame tra l'artista jesino ed il circolo Fenale della frazione fabrianese mettendo al centro della promozione turistica i colori dell'arte. Quest'anno sono arrivati a Cacciano Virginia Verona, Corrado Caimmi, Arnaldo Pauselli, Adriana Gigliarelli, Matilde Orsini Regina e Manus Badaracco. E poi, tra le idee di Zenobi per dare ancora più lustro a Cacciano, anche quella di poter organizzare un piccolo festival con artisti e attori di strada in maniera tale da poter intrattenere per alcuni giorni famiglie e bambini in visita. «Potrebbe essere un valore aggiunto - commenta - darebbe ancora più lustro a tutto il borgo e soprattutto non occuperebbe tanto spazio perché in questi contesti non c'è bisogno

di un palco, ma di strade e vicolo e della fantasia dei tanti turisti che potrebbero arrivare». Visite che sono sempre in crescita, e proprio in questi giorni mentre l'artista jesino si trovava tra le vie della frazione fabrianese ha incontrato «italiani, certo, ma anche tante persone provenienti dall'estero - commenta con soddisfazione - Sono arrivati fin qui da Padova, Milano, dalla Toscana in tantissimi, da Napoli ma anche inglesi, francesi e con tanti ragazzi del Belgio». Cacciano infatti nel corso degli anni è riuscita a ritagliarsi un ruolo sempre più importante tra gli appassionati di street art prima e turisti generalisti poi, che di anno in anno aumentano l'afflusso turistico del piccolo borgo fabrianese incastrato tra i monti. «Di anno in anno le persone che arrivano qui percepiscono un'atmosfera rilassata e positiva - conclude Zenobi - e questa è una delle soddisfazioni più grandi».

## Inossidabili: Garden Boys e Campodonico in campo

Come ogni anno, nel campetto di calcetto di Campodonico, si è svolto l'ormai tradizionale torneo che riunisce diversi vecchi amici di due storici gruppi locali, da sempre uniti dalla passione per il calcio. Stiamo parlando degli inossidabili Garden Boys, da 50 anni sulla breccia e del gruppo di Campodonico, che ha sfornato tanti giocatori, visti poi cimentarsi in diverse squadre della zona, in diverse categorie. Le squadre erano quattro, due dei Garden e due del Campodonico, che si sono sfidati per giocare la vittoria in due partite di qualificazione, i due vincitori si sono affrontati per la vittoria finale del torneo, gli sconfitti in una finalina per terzo e quarto posto. Si è fatto in modo che nelle qualificazioni si sono affrontate le due dei Garden e le due di Campodonico, per fare in modo di mandare in finale una per gruppo. Le finaliste sono state le squadre

capitanate da Cecconi Francesco e dal sottoscritto, finalina tra la squadra di Ciccolessi Nazzareno il padrone di casa Isidori Pino. Il verdetto del campo ha dato la vittoria del torneo al team di Cecconi, vittoriosi di misura con un 3-2 sui secondi, i Garden di Barocci, terzi il Campodonico di Isidori, quarto il Garden di Neno. Come immaginabile la giusta fine è stata a tavola: tutti a cena presso il ristorante La Pineta di Campodonico. Come al solito risate, goliardia, amicizia e buon mangiare hanno fatto da contorno alla serata. Si è svolta anche una premiazione con due simbolici mini trofei, consegnati alle due squadre classificate prime e seconde per ricordare la bellissima manifestazione. Sempre se non invecchieremo troppo, l'appuntamento è per il prossimo anno... stessi gruppi, stesso campo, stesso ristorante.

Sandro Barocci



## Il jazz protagonista fino al 27 agosto: previsto anche un ciclo di corsi

Prosegue con successo la decima edizione di FabriJazz, che fino a domenica 27 agosto porterà in città eventi, concerti e masterclass con i tanti insegnanti che animeranno la kermesse. Grande il successo dei primi concerti, con il tutto esaurito per lo spettacolo (18 agosto) del il Paolo Del Papa Collective con Linda Valori. L'evento chiamato "Bout Steely Dan" ha portato in scena la prima produzione di Fabriano Pro Musica. Il giorno successivo, il 19 agosto, protagonista Lisa Manara Trio con "L'urlo dell'africanità". Domenica ancora un sold out per un trio di star del jazz. L'organista Larry Goldings, il chitarrista Peter Bernstein e il batterista Bill Stewart hanno regalato uno spettacolo ispirato all'ultimo disco chiamato "Perpetual Pendulum". Poi dopo gli eventi che hanno visto in scena lo Zamuner-Moriconi Duo, ecco Roberto Bottalico Alter & Go project per uno spettacolo dedicato all'estro del celebre sassofonista Wayne Shorter. Giovedì l'evento "mondano" della decima di FabriJazz: "Jazz e Bollicine", una serata tra musiche e le bollicine delle cantine Ferrari (consigliata la prenotazione). Venerdì 25 agosto, sempre ai giardini del poio alle 21.30, il Michael Rosen Harmonic Trio. Previsti anche due eventi ad ingresso gratuito: il 26 agosto alle 21.30 il concerto degli insegnanti di FabriJazz e della Big Band ed il giorno successivo, il 27 agosto alle 17 i saggi dei corsisti. Ma la musica è anche studio, e come ogni anno FabriJazz ha organizzato un ciclo di corsi per migliorare l'approccio al jazz di tanti musicisti provenienti dall'Italia e dall'estero. Lo scopo dei corsi è quello di coinvolgere giovani ed amanti della musica jazz e non solo, dando delle opportunità di crescita musicale, attirando pubblico nella nostra città grazie anche ad alcuni nomi di spicco del panorama musicale nazionale ed internazionale che vanno a impreziosire i corsi. I corsi si svolgeranno fino al 27 agosto 2023, dalle ore 10 alle ore 19, con

sede presso il bellissimo Complesso monumentale San Benedetto, affiancati dalla "Orchestra Concordia", organismo di Fabriano Pro Musica. Evento organizzato dall'Associazione "Fabriano Pro Musica", co-organizzato dal Comune di Fabriano, con il patrocinio e contributo della Regione Marche, in collaborazione con Amat, Relais Marchese del Grillo, Principi Strumenti Musicali e con



il contributo della Fondazione Carifac. Media partner Radio Gold.

S.S.

**Film da giovedì 24 a mercoledì 30 agosto**

<p><b>OPPENHEIMER</b> Da giovedì a sabato 18.10, 20.40 e 21.30; domenica 17.15, 18.45 e 20.40; martedì e mercoledì 18.10 e 20.40.</p> <p><b>BLUE BEETLE</b> Giovedì 18.45; venerdì 21.15; sabato 17.30 e 22.15; domenica 18.45; martedì 21.15; mercoledì 18.45.</p> <p><b>SHARK 2 - L'ABISSO</b> Sabato 22.30; domenica 21.</p>	<p><b>BARBIE</b> Giovedì 21.15; venerdì 18.45; sabato 20; domenica 16.30 e 21.15; martedì 18.45; mercoledì 21.15.</p> <p><b>LA CASA DEI FANTASMI</b> Giovedì e venerdì 18.30 e 21; sabato 17.45 e 20.10; domenica 16.10 e 18.30; martedì e mercoledì 18.30 e 21.</p>	
---	--	--

**Tutti i mercoledì, biglietto unico euro 6,00 escluso: anteprime, prime uscite, eventi, prefestivi e festivi.**

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movieandcinema.it](http://www.movieandcinema.it)

# Un turismo da potenziare

di MARCO ANTONINI

*Finalmente a settembre aprirà la nuova Area Camper*

**P**otenziare l'accoglienza turistica e puntare ancora di più su arte e cultura, con un occhio ai visitatori: a settembre, finalmente, dopo lunga attesa, aprirà l'area camper fondamentale per il turismo di oggi. Sono gli ingredienti che l'amministrazione comunale di Fabriano sta mettendo a fuoco quando ci troviamo quasi al termine della stagione estiva che ha visto molti visitatori arrivare in città e nel comprensorio. A tracciare un primo bilancio è l'assessore all'Attrattività, Andrea Giombi. «Come amministrazione abbiamo tenuto aperte le nostre bellezze museali che, grazie anche alla manifestazione "Notte nei musei", ha permesso di ammirare e avere consapevolezza delle

nostre risorse. Più di 500 persone hanno preso parte ai sei appuntamenti per conoscere i musei in notturna, ben 100 solo al Museo della Carta in due ore» dichiara. In questa prima edizione promossa dall'assessorato alla Bellezza Cultura e Unesco e dall'Ufficio Cultura del Comune, i musei Civici sono stati i protagonisti, con una luce diversa. Sei gli incontri notturni che hanno fatto conoscere le storie di questi luoghi e delle loro collezioni, con la possibilità, per cinque appuntamenti, di abbinare un aperitivo degustazione a cura di Osteria San Biagio. I



riflettori si sono accesi su Teatro Gentile, Oratorio della Carità, Pinacoteca, Museo della Carta, Attidium e Museo Guelfo. Quasi tutta al femminile la squadra che ha lavorato per la realizzazione degli eventi a partire dal personale del Centro Iat di Fabriano. Poi gli operatori museali coinvolti: Deborah Biorci, Giorgia Spadini, Giada Costantini, Lisiana Falzetti, Andrea Poeta, Claudia Crocetti, Michele Bonomo, Melania Tozzi, Samuele Pellacchia, Lukasz M. Weglarz, Lucia Natali e Ric-

cardo Rossi, con i ragazzi di Osteria San Biagio, Enoteca San Biagio e Lo Sverso. L'assessore evidenzia anche il dato di Ferragosto con più di 900 persone che hanno visitato i musei aperti tutto il giorno. «Al Museo della Carta più di 600 visitatori; in Pinacoteca 150, all'Oratorio della Carità 100 visitatori e 50 al Museo Guelfo» dice Giombi. Si tratta, in questo caso, di turisti prevalentemente italiani, di Lazio, Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Tra gli stranieri i più numerosi arrivavano da Germania, Francia e Olanda. Gli eventi non sono finiti. «In questi giorni - prosegue l'assessore Giombi - Fabriano è colorata dagli Acquarelli di InArte, poi dalle note di Fa-

briJazz e dall'energia fantasy di Fabcon, la convention dei giochi di ruolo. A settembre si terrà l'evento Unesco "Carta è cultura" e in quell'occasione inaugureremo l'area camper dinanzi al Cag, Centro di Aggregazione Giovanile al Sant'Antonio fuori le Mura, che tra pochi giorni avvierà una nuova progettualità per i ragazzi» anticipa. Da non dimenticare le frazioni che hanno organizzato sagre ed eventi che hanno richiamato sempre tantissime persone anche dall'Umbria. Prosegue, intanto, il successo del Museo dei Mestieri in Bicicletta, in via della Ceramica. Negli ultimi quattro mesi più di 3.500 visitatori. «Questa struttura - conclude Giombi - sta avendo un grande successo e rappresenta una vera chicca ed un'attrattiva importante per la città».

## Centro storico: Gruppo di Lavoro dei negozianti per lanciare nuove idee

Delocalizzazione in altre aree di Fabriano con maggiori opportunità viarie e di sosta, con il conseguente, forte rischio, di vedere "spento" il centro storico dove crescono, giorno dopo giorno le serrande abbassate, anche quelle di esercenti che da decenni e da generazioni offrono servizi ai residenti ma anche e soprattutto ai turisti, considerata la nuova vocazione turistica-culturale che si vuol dare alla città.

Il neonato Gruppo di Lavoro, apolitico, già composto da un buon numero di esercenti e il cui coordinatore ha in animo, pure in pieno periodo feriale, di convocare un incontro allargato al sindaco e agli assessorati alla Cultura, Turismo e Attività Economiche, oltre naturalmente alle organizzazioni sindacali di settore (Confcommercio, Confartigianato, Cna, ecc..) è già pronto per discutere e dare risposta innanzitutto al programma e date dei lavori in programma nel centro storico, per evitare che i cantieri, non appena appaltati, vengano aperti e magari proprio nel periodo natalizio.

Altro aspetto determinante posto alla base degli obiettivi di questa nuova realtà che si innesta con l'incumbente necessità di riunirsi intorno ad un tavolo di concertazione, in primis con l'amministrazione composta da un esecutivo di altro spessore, pertanto in grado di affrontare con competenza e discernimento il problema, è quello di ridiscutere fasce orarie di apertura al traffico, sulla scorta delle Ztl di una volta, o quanto meno di tempistiche che possano permettere una fruizione di questa importante realtà di Fabriano, "che sta vivendo una situazione drammatica" non solo di chi si reca in centro ma anche di che deve fare consegne agli esercenti "gli ultimi rimasti - ci hanno detto - che con eroismo e determinazione sono impegnati a non chiudere le saracinesche per mancanza di clienti, se non quelli affezionati o chi da sempre, anche da fuori di queste mura ci raggiunge da altre città o altre regioni". In buona sostanza all'amministrazione si chiederà di consentire il traffico, nei giorni feriali, dal martedì al venerdì la porzione di Piazza del Comune (chiuso H24) nel tratto che va dall'incrocio di via Balbo, davanti la chiesa di San Filippo, fino a piazza Garibaldi, interessando tutto Corso della Repubblica.

Altre sollecitazioni sollevate dal Gruppo di Lavoro, concernono la vivibilità e al tempo stesso lo spopolamento. Come detto il fine è riuscire a convocare un tavolo con l'amministrazione comunale, coinvolgendo le associazioni di categorie, per programmare eventi, studiare le criticità in un clima di collaborazione e capire come risolvere i problemi che tanto spaventano il mondo del commercio del Centro Storico, sul quale se non si interviene prima possibile, rischia di diventare, come è accaduto in tante altre città del comprensorio montano, un ghetto per extracomunitari, in quanto anche i negozianti "gli ultimi rimasti a combattere per dare un volto e funzione al cuore della città" saranno costretti a prendere decisioni che porterebbero un danno irreparabile anche al patrimonio edilizio dei tantissimi residenti, il cui valore scenderebbe a bassi livelli e come detto non avrebbero più neanche la possibilità di riscuotere valori di affitto adeguati. Altra situazione è quella di pianificare la contingenza dei lavori pubblici con i cantieri che dovrebbero partire presto nelle vie Cialdini e Ramelli, determinando seri disagi non soltanto ai residenti.

In conclusione, il Gruppo di Lavoro muove un accorato appello alle istituzioni, in vista degli eventi Unesco di settembre e l'arrivo del periodo natalizio, per "concertare", è la parola chiave, oltre a quanto sopra detto, un concreto livellamento in basso delle imposte, permessi di orario senza spese ed altre soluzioni che verranno composte nel corso degli incontri in programma per ricreare e garantire il mantenimento di un tessuto socio-economico entrato in una fase di grave emergenza.

Daniele Gattucci

## Il Consiglio di Stato "ribalta" il Tar: baracche sul Giano da smantellare

Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar Marche: le baracche sul fiume Giano sono da smantellare. A dare la notizia è stato il Comitato "Alla scoperta del Giano". La sindaca Daniela Ghergo: "Questi lavori alle fognature per noi sono una priorità, sono stati lasciati nel limbo da più di 4 anni. L'opera è stata finanziata con risorse del sisma del 1997". La Sesta Sezione del Consiglio di Stato si è espressa in modo chiaro sovvertendo il pronunciamento del Tar Marche.

Il massimo organo della giustizia amministrativa ha dato ragione, quindi, al Comune di Fabriano, mettendo fine all'annosa questione: le baracche costruite sul tratto tombato di via Filzi vanno smantellate. Una sentenza di 15 pagine spiega i motivi che hanno portato alla decisione. Dal comitato "Alla scoperta del Giano", che dal 2012 si batte per la riqualificazione del tratto cittadino e per la creazione del parco fluviale del Giano, si esprime soddisfazione. "È un'ottima notizia. Le casupole costruite sull'alveo dovranno essere abbattute. Ora la completa scopertura del fiume e la valorizzazione del ponte dell'Aèra, uno dei simboli della città, sono più che mai possibili" la presa di posizione del Comitato. Una vicenda partita nel lontano 2015, quando la questione venne sollevata e si certificò che quattro delle sette baracche presenti lungo l'alveo del Giano erano da abbattere. Di anni ne sono passati molti, ma queste strutture non sono state demolite. Dal Comune è stata notificata all'epoca l'ordinanza ai proprietari per la demolizione che è stata impugnata con il Tar Marche che



gli ha dato ragione. Ora il nuovo colpo di scena con il sovvertimento di questa pronuncia da parte del Consiglio di Stato con un ricorso avviato nel 2019. "Siamo pronti ad incontrare, non appena si sarà insediato, il nuovo dirigente del settore Assetto e tutela del territorio Armando Natalini, per parlare con lui del futuro del cantiere e dei lavori del piano di recupero centro storico - borgo" si conclude la nota degli attivisti del Comitato "Alla Scoperta del Giano".

A stretto giro è arrivato il commento del sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo. "Il Comune - ha detto il primo cittadino - prende atto della sentenza del Consiglio di Stato che conferma la legittimità dell'ordinanza emessa. I lavori del Giano sono stati una priorità per questa amministrazione perché lasciati in un limbo da oltre 4 anni senza che nessuno si sia preoccupato di risolvere i problemi e portare a compimento un'opera finanziata con risorse del sisma del 1997". Una vita fa. In mezzo, infatti, di acqua ne è passata molta: la crisi economica, lavorativa e anche un altro terremoto, grosso, nel 2016. "Con decisione e cura stiamo portando a compimento tutti gli atti propedeutici alla ripresa dei lavori che passano per l'acquisizione di autorizzazioni da Enti extra comunali. Sistemate le autorizzazioni si procederà con massima priorità alla realizzazione della fognatura che raccoglie le acque di gran parte del centro per colletterle al depuratore che rappresenta la priorità assoluta" ha concluso Ghergo.

m.a.

GRUPPO

SERIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

# INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

# FABCON tra scrittrici, mostri e cavalieri...

La tradizionale "convention" di giochi di ruolo colorerà il centro storico

Inizierà **giovedì 24 agosto** la 33° edizione di Fabcon, la storica convention di giochi di ruolo organizzata a Fabriano dall'associazione Lokendil; un appuntamento ormai di livello nazionale, e che quest'anno vedrà oltre 400 partecipanti da tutta Italia darsi appuntamento nel Palazzo del Podestà e in altri plessi del centro storico per partecipare a oltre 200 partite. Ma a fianco dei giochi di ruolo, sono previsti anche molti appuntamenti dedicati a curiosi, famiglie e cittadini. Sabato mattina, sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, con ingresso libero presso il Palazzo del Podestà, sarà possibile cimentarsi con giochi da tavolo, grazie ai dimostratori dell'associazione Lokendil e dell'Associazione Arthur Conan Doyle di Falconara; previsto sabato mattina anche un corner giochi da tavolo per bambini da 4 a 10 anni. Sempre sabato mattina, presso

la sala convegni del Museo della Carta, si terrà un laboratorio dedicato allo storytelling, con un approfondimento sul character design; gli appassionati di scrittura creativa e narrazione impareranno con Valentino Cinefra (associazione Lokendil, giornalista) e Andrea Laudazi (sceneggiatore, associazione ArtGrade) a costruire personaggi appassionati; ingresso gratuito su prenotazione, inizio laboratorio ore 11, iscrizioni su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-bonus-talk-fabcon-2023-eventi-culturali-sul-tema-dei-mostri-694236408787>. Sabato pomeriggio, alle 18.30, presso il Centro Sociale "Città Gentile" (Piazzetta del Podestà, ex Anagrafe) si terrà un dibattito sui Mostri, su cosa rappresentano nel nostro immaginario e come si sono evoluti dai tempi del romanzo gotico fino alle serie tv, passando per cinema e romanzi. Un approfondimento di grande interesse, che

sarà sviluppato in collaborazione con la Libreria Semi d'Inchiostro e vedrà la partecipazione della scrittrice e docente della Scuola Holden Lorenza Ghinelli e della direttrice artistica del festival PopSophia Lucrezia Ercoli. Domenica pomeriggio, sempre alle 18.30 al Centro Sociale "Città Gentile", sarà invece la volta della grande giornalista, scrittrice e voce di Radio 3 Loredana Lipperini, che presenterà il suo romanzo per bambini e ragazzi "Il Senzacoda" e si confronterà con Clelia Conti, organizzatrice del Festival Fiabola, sui mostri nelle fiabe e nelle favole, andando alle origini del nostro immaginario. Un appuntamento sempre realizzato in collaborazione con la Libreria Semi d'Inchiostro. L'ingresso è gratuito per entrambi gli eventi, e' possibile iscriversi su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-bonus-talk-fabcon-2023-eventi-culturali-sul-tema-dei-mostri-694236408787>.



Infine, la domenica pomeriggio sarà ravvivata anche da un evento per famiglie e bambini che si svolgerà in pieno centro storico, grazie alla collaborazione del festival Fiastra Fantasy - Le Marche Fantastiche; 12 figuranti in costume fantasy, personaggi archetipici come maghi, guerrieri, elfi e orchi, sfideranno i partecipanti a vivere in prima persona una storia fantastica per i vicoli di Fabriano. Dalle ore 16.30 il Narratore attenderà gli aspiranti eroi all'ingresso del Palazzo del Podestà, dove farete il primo passo all'interno del fantastico mondo di Keemar. Da lì il Narratore vi guiderà per una serie di sfide, in cui dovrete mettere alla prova il vostro coraggio e la vostra astuzia, mentre incontrerete personaggi straordinari in ogni angolo della città. Il gran finale sarà alle ore 19 nella Piazzetta della Cattedrale, dove tutti i partecipanti potranno assistere all'epica scena conclusiva dell'av-

ventura. Iscrizioni gratuite su [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSehIKoj8JQemgAtscp91okPpA3\\_PzcEr-KemrR8mcNoXjEJJQ/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSehIKoj8JQemgAtscp91okPpA3_PzcEr-KemrR8mcNoXjEJJQ/viewform?usp=sf_link). E la Fabcon sarà anche l'occasione per fare il punto sul proprio percorso professionale, grazie alla presenza di un corner informativo dell'Its Turismo Marche, che presenterà i propri corsi di formazione gratuiti dedicati allo storytelling e ai videogame. Spazio anche all'arte, con la prima Artist Alley dedicata al mondo del gioco di ruolo e 12 artisti da tutta Italia che esporranno le loro opere, e la galleria di bozzetti presentati dalle studentesse e studenti del Liceo Artistico Mannucci per realizzare la maglietta ufficiale di Fabcon, contest vinto da Alice Armezzi. Fabcon si svolge con il patrocinio del Comune di Fabriano dal 24 al 27 agosto.

## Le ginnaste volano a Valencia per i Mondiali

Sofia Raffaelli, campionessa del mondo in carica di ginnastica ritmica e vincitrice lo scorso mese di luglio della World Cup 2023, e la stella della ginnastica ritmica Milena Baldassarri, sono partite alla volta di Valencia, in Spagna, dove da mercoledì 23 agosto prenderanno il via i Campionati Mondiali. A salutarle e a rivolgere loro un caloroso "in bocca al lupo" a nome della città, il sindaco Daniela Ghergo, che le raggiungerà per le finali per rappresentare la città di Fabriano su invito del sindaco di Valencia e della Reale Federazione Spagnola di Ginnastica. «Milena e Sofia rappresentano il meglio della nostra comunità: due campionesse assolute che coniugano la passione per lo sport e i sacrifici per ottenere grandi risultati con una grande maturità - sottolinea il Sindaco Daniela Ghergo. - Sofia, già qualificata per le prossime Olimpiadi, dovrà difendere il titolo mondiale conquistato lo scorso anno, e Milena lotterà anche per ottenere il "pass" per le Olimpiadi di Parigi. Per manifestare il sostegno e il calore dell'intera città sarò a Valencia a fare il tifo per loro, anche in segno di gratitudine per quanto rappresentano per la città di Fabriano, di cui sono cittadine onorarie».



## BREVI DI FABRIANO

### ~ RUBANO VESTITI

Fabriano, 25 luglio. In un supermercato si aggirano un lui e una lei sui trent'anni vestiti con panni invernali. I commessi insospettiti allertano i Carabinieri, i quali poco dopo, nell'auto dei due, trovano merce sprovvista di anticiclaggio e nessuno scontrino. Denunciati per furto aggravato in concorso di merce esposta. Refurtiva riconsegnata.

### ~ TRUFFA AGGRAVATA

Fabriano, 25 luglio. La Polizia di Stato denuncia due extracomunitari residenti nel milanese per truffa aggravata on line. Dovevano versare 1.600 euro per acquistare uno scooter posto in vendita da un fabrianese 45enne, ma avevano indotto il concittadino a versare 200 euro per il corriere.

### ~ PAGA 2.000 EURO, MA LA BMW NON ARRIVA

Sassoferrato, giorni fa. Un 25enne laziale qui in ferie versa la caparra di 2.000 euro per acquistare un'auto Bmw messa in vendita on line dalla venditrice di una nota concessionaria. Ma passano mesi e l'auto non arriva. I Carabinieri scoprono che la venditrice, denunciata per truffa, è una 20enne lombarda.

### ~ VERSA INVANO 600 EURO

Sassoferrato. Un 50enne del posto versa 600 euro su un sito di e-commerce per acquistare del pellet, ma passano mesi e il pacco non arriva. L'uomo si rivolge ai Carabinieri che scoprono la truffa di una 50enne veneta. La donna è stata denunciata.

### ~ GIRAVA DI NOTTE MA DOVEVA STARE IN CASA

Fabriano, notte 29-30 luglio, ore 3. Un 30enne che per Daspo doveva stare in casa, viene trovato dai Carabinieri presso un'attività commerciale e viene denunciato per inosservanza del provvedimento restrittivo.

### ~ FRATELLO MINACCIA FRATELLO

Fabriano, fine luglio. Due fratelli, in disaccordo sul prezzo di un campo

ereditato dai genitori e situato in una frazione, litigano nell'androne di un condominio e quando uno minaccia l'altro viene chiamata la Polizia di Stato. Al minaccioso vengono sequestrati per precauzione due fucili regolarmente detenuti.

### ~ DENUNCIATA PER TENTATO FURTO

una frazione di Fabriano, 1° agosto. Una donna, 25enne lombarda, pluripregiudicata, esce dall'auto e tenta di abbracciare una donna del paese che aveva un vistoso bracciale d'oro, ma la fabrianese si ritrae e la lombarda risale in auto e si dilegua. Un signore aveva letto la targa del veicolo, cosicché i Carabinieri individuano la lombarda e la denunciano per tentato furto.

### ~ VERSA IGNARO 2.700 EURO

Fabriano, 4 agosto. Una 35enne fabrianese viene contattata da un uomo dichiaratosi dipendente della Lottomatica per aggiornare il sistema. La donna accetta e digita i tasti suggeriti dall'uomo, ma si accorge di aver fatto tre ricariche, ognuna di 900 euro, a favore dello stesso e va dai Carabinieri. Indagando, i militari individuano il truffatore in un 50enne dell'Emilia Romagna e lo denunciano per truffa.

### ~ TEMPORALE CON GRANDINE

Fabriano, 4 agosto ore 15. Durante un temporale con grandine e nell'arco di 10 minuti, in città vengono registrati - oltre a vari danni elettrici - gli abbattimenti di tre alberi, uno in via don Riganelli, uno in via Sassi, uno in viale XXIV Maggio. I VdF hanno tolto dall'asfalto gli spezzoni dei tronchi e dei rami e hanno riportato la sicurezza nell'area.

### ~ ALLONTANATA, TELEFONA DOPO 36 ORE

Fabriano, 6 agosto ore 21. Una ragazza 25enne, fabrianese, che si era allontanata da casa e che aveva costretto ad attivare i soccorsi dei VdF e dei Carabinieri, telefona ai genitori dopo circa 36 ore e dice loro: "Sono a Senigallia".

### ~ TRUFFA INFORMATICA

Fabriano, 4 agosto. La Polizia di Stato denuncia un 33enne del sud Italia

per truffa informatica. Aveva speso 314 euro del Buono Cultura di un ignaro fabrianese in una libreria del sud. Il nostro concittadino ha sporto denuncia ed i 314 euro gli sono stati restituiti.

### ~ BOTTIGLIE ALL'AMICO DELLA MOGLIE

Fabriano, 4 agosto. Un 42enne extracomunitario nota sua moglie in un bar a giocare al videopoker con un 50enne fabrianese e trovate su un tavolo due bottiglie vuote di birra colpisce al capo il 50enne che viene medicato al Pronto Soccorso con prognosi di 8 giorni. Il colpite è stato denunciato dalla Polizia di Stato per lesioni aggravate e nei suoi confronti è scattato il Daspo urbano.

### ~ AUTOMOBILISTI EBBRI

Fabriano 23 luglio. L'autovettura finiva fuori strada e il 30enne guidatore fabrianese rifiutava il test alcolico. Il 30 luglio, a Cerreto d'Esi, un 30enne di fuori provincia a bordo di uno scooter, urtava una macchina e riportava ferite. Dalle analisi ospedaliere risultava con alcool superiore a 1,5 g/l. A Fabriano, il 5 agosto, presso la stazione ferroviaria, un automobilista del posto aveva alcool 1,4 g/l. Il 14 agosto, in via Dante, un automobilista 30enne aveva alcool per 1,4 g/l. Una donna umbra, 30enne alla guida di un'auto, rifiutava il test. A Sassoferrato un automobilista 40enne aveva provocato un incidente probabilmente perché ebbro. Per ognuna delle persone i Carabinieri sporgevano denuncia, ritiravano le patenti e il veicolo veniva affidato al proprietario.

### ~ CON LA BICI CADE LUNGO IL SENTIERO

Vallemontagnana, 18 agosto, ore 11. In un sentiero di montagna un ciclista cade e riporta danni fisici. Recuperato dai VdF e medicato dai sanitari del 118, l'eliambulanza lo trasporta all'Ospedale di Torrette.

### ~ OPERATO, RIACQUISTA L'UDITO

Fabriano, Ospedale Profili, 17 agosto. Un 55enne di Osimo, sordo al 90% e da anni in cura dal dottor Andrea Pennacchi, primario di Otorinolaringoiatra, viene operato dallo stesso Pennacchi coadiuvato dalla propria equipe e riacquista l'udito al 100%.

# Gmg, parlano i giovani

**U**n chiodo, potremmo raffigurarla così la Giornata Mondiale della Gioventù vissuta ad inizio agosto da una cinquantina di ragazzi della Diocesi. Perché un chiodo? Perché è penetrata a fondo nei loro cuori. Perché qualcuno ci ha appeso qualcosa, forse. Perché in qualche modo li ha uniti come legni inchiodati tra loro. Perché per tutti, certamente, è un punto fisso al quale tornare con la mente ed il cuore. Ma soprattutto perché ha lasciato un segno, perché i chiodi quando si tolgono lasciano una piccolissima fessura nel profondo e da quella fessura può passare un'intera vita poi... Ma lasciamo che a raccontarcelo siano i ragazzi stessi, leggiamo le loro vive parole. Perché forse non se ne rendono conto, ma da quando sono tornati dalla Gmg sono diventati come il cieco andato a lavarsi nella piscina di Silde: inviati, testimoni.

Andrea Coser



Sono partita per quest' esperienza un po' titubante, con molte incertezze, non sapevo se intraprendere questo viaggio sarebbe stata la scelta giusta per me.

Dopo due settimane con sacco a pelo e zaino in spalla, dopo 5.600 km in autobus e dopo aver conosciuto persone meravigliose, posso affermare di aver fatto bene a non lasciarmi scappare questa opportunità unica e speciale. È iniziato tutto con il freddo e la pioggia di Lourdes, che hanno reso l'atmosfera di questa città ancor più particolare; abbiamo poi proseguito il viaggio in direzione Benedita e Lisbona, accompagnati dal caldo e dal vento, con dei paesaggi molto diversi rispetto ai precedenti. Tutti questi luoghi ci hanno dato la possibilità di metterci in gioco, di affrontare quotidianamente nuove sfide, con noi stessi e con gli altri.

Eravamo in tanti, provenienti da realtà diverse, ma la bellezza di questo viaggio è stata la capacità di entrare in relazione con l'altro, in maniera del tutto naturale e spontanea, andando così a creare dei legami speciali. Abbiamo condiviso esperienze positive, negative, abbiamo riso e pianto insieme, supportandoci a vicenda in un viaggio alla continua scoperta di noi stessi e della nostra fede.

Pur non sapendolo, durante queste settimane abbiamo messo in atto l'augurio del Papa, rivolto a tutti i giovani, espresso nel suo discorso alla veglia notturna: non abbiamo avuto paura, siamo stati noi stessi senza paura di sbagliare e di non essere compresi.

ELENA

Per me la Gmg è stata amore puro. Un gruppo di 55 ragazzi che sono partiti senza conoscersi e che hanno condiviso 12 giorni di emozioni. Torno da questa esperienza con una consapevolezza di me stessa completamente diversa.

A Lourdes ho visto tanta speranza ed ho compreso l'importanza dei piccoli gesti per aiutare gli altri. A Lisbona mi ha colpito la semplicità con cui persone di nazionalità diverse riuscissero a fare gruppo. Abbiamo trascorso una bellissima serata ballando con ragazzi africani, sud americani e portoghesi. Si stima che la sera della veglia ci fossero un milione e mezzo di persone. Credo che ognuno di noi fosse lì per un motivo diverso, un motivo che è riuscito a smuovere così tanti ragazzi da ogni parte del mondo. Come da programma abbiamo incontrato il Papa, ma in realtà abbiamo scoperto un lato di noi grazie alle emozioni che ci siamo donati a vicenda.

ELEONORA

Sono stati giorni in cui i miei occhi hanno visto tanta luce: nei miei compagni, nelle persone che ho aiutato o con cui ho semplicemente parlato a Lourdes e nei mille ragazzi come noi che si sono trovati a percorrere la strada che alla fine ci ha portati tutti al campo dove abbiamo dormito la notte della veglia finale. Ma la Gmg per me è incominciata veramente quando sono salita sul pullman di ritorno piena di vita, quando ho capito che il mio bagaglio che alla partenza era vuoto era stato riempito di esperienze, di parole belle che mi hanno scaldato il cuore e, soprattutto, è iniziata quando ho capito di non essere l'unica ragazza ad esser partita per seguire Gesù, come e dove vuole Lui. Il Signore è grande sia di mente che di cuore, e se vogliamo Lui può essere trovato ovunque. Il Signore ci ha voluti in questo cammino e noi siamo stati lì per Lui.

BENEDETTA



Sono partita da casa con un po' di ansia e con la paura di ciò che sarebbe potuto accadere ritrovandomi in mezzo a milioni di persone che non conosco. Questo un po' mi intimoriva, ma, una volta arrivata, ho visto quanta energia e positività mi hanno trasmesso le persone che ho incontrato, sia quando ballavamo e cantavamo insieme in un parco di Lisbona, sia quando eravamo in attesa del Papa e ho parlato con americani, spagnoli, canadesi, francesi e molti altri, e ho conosciuto un po' le loro vite, le loro storie e come erano arrivati fino a lì, spinti da ciò in cui credono.

Mi è stato molto d'ispirazione e ho sentito che, nonostante arrivassimo da parti diverse del mondo, avevamo qualcosa in comune che ci legava.

VITTORIA

Ci sono cose che ti succedono che sono talmente belle che quasi non ne vorresti parlare al passato, perché senti che hanno ancora tanto da dirti e che ti hanno lasciato qualcosa dentro che sta ancora lievitando. Per me la Gmg è (stata) una di queste esperienze potenti, di quelle che segnano una tappa nel proprio percorso di crescita. Dico crescita intendendo sia quella personale, sia quella delle relazioni, sia quella nella fede. E credo che il bello sia che questi tre aspetti hanno convissuto intrecciandosi in un'unica grande esperienza. È stata una gioia attesa e desiderata, ma come succede sempre quando c'è di mezzo Dio, il risultato è stato qualcosa di più di quello che mi aspettavo. È vero che l'amore moltiplica, e credo che sia questo il nome del sentimento che ho provato durante tutto il viaggio. Amore per il gruppo che abbiamo formato, per la Vita che ha portato tutti quei giovani in Portogallo, per una Chiesa molteplice e accogliente, per il futuro che sta in mano a noi. Perché, ho capito, "solo chi ama, corre".

PIETRO



# Il passaporto del turista

*Cittadinanza onoraria di Frasassi per i visitatori firmata dal sindaco di Genga*

**D**a adesso è possibile diventare "Cittadino Onorario di Frasassi" grazie alla bella iniziativa turistica messa in atto dal Comune di Genga e dal Consorzio Grotte di Frasassi con il "Passaporto del Turista".

Un vero e proprio passaporto che propone un itinerario di cinque imperdibili tappe dell'area tra arte, cultura e ambiente verrà consegnato ad ogni visitatore delle Grotte di Frasassi.

Il timbro in ogni sito permetterà di ricevere l'attestato di cittadinanza onoraria di Frasassi presso l'info point ubicato nel parcheggio delle Grotte in località la Cuna, esibendo il passaporto. Insieme al passaporto, ogni visitatore, riceverà anche una mappa turistica dettagliata dell'area, con l'ubicazione e tutte

le informazioni sui siti presenti nell'immenso patrimonio storico naturalistico e artistico di Frasassi. "Il Passaporto del Turista nasce per promuovere l'arte e la cultura del territorio e coordinare in un unico progetto condiviso che ruota intorno alle Grotte di Frasassi i più prestigiosi siti attrattivi di Genga - ha dichiarato il sindaco di Genga Marco Filippini - L'idea di creare dei cittadini onorari di Frasassi



con dei veri e propri attestati di cittadinanza e passaporti ci permette di coinvolgere in prima persona i visitatori e di farli sentire parte del nostro territorio". L'attestato di Cittadino Onorario di Frasassi verrà firmato personalmente dal sindaco di Genga Marco Filippini e verrà consegnato ai visitatori all'interno di un pregiato cofanetto in carta artigianale della Cartiera Manualis di Fabriano, insieme ad una preziosissima filigrana rappresentante il Tempio del Valadier, un prodotto di alta oreficeria simbolo del territorio. È prevista inoltre la consegna di una piccola sorpresa a tutti i bambini. Ma vediamo quali sono le tappe inserite nel passaporto del turista.

## LE GROTTI DI FRASASSI

Con un percorso di un chilometro e mezzo aperto al pubblico e accessibile a tutti, il sito carsico delle Grotte di Frasassi, attrattore strategico e straordinario di visitatori e turisti per l'intera regione Marche, è uno degli itinerari sotterranei più grandiosi e affascinanti del mondo, dove è possibile viaggiare lungo i milioni di anni del passato e scoprire la storia dell'evoluzione della vita sul pianeta.

## L'EREMO DI SANTA MARIA INFRA SAXA E IL SANTUARIO MADONNA DI FRASASSI

L'eremo-oratorio di Santa Maria Infra Saxa è un piccolo edificio addossato alla parete rocciosa per metà sospeso sul dirupo a strapiombo. Accanto a Santa Maria infra Saxa, al centro della grotta, sorge il Santuario Madonna di Frasassi, denominato anche Tempio del Valadier in quanto attribuito all'architetto Giuseppe Valadier. In stile neo-

classico, fu commissionato nel 1819 dal Cardinale Annibale della Genga, il futuro Papa Leone XII, e inaugurato nel 1828.

## ABBZIA DI SAN VITTORE DELLE CHIUSE

Proprio all'entrata della Gola di Frasassi si trova l'Abbazia di San Vittore delle Chiuse, uno dei monasteri benedettini più importanti del centro Italia, fondata nel XI secolo e costruita in blocchi di pietra calcarea. Di fronte all'Abbazia troviamo il Ponte Romano sul fiume Sentino, dove in epoca romana sorgeva una stazione termale, la cui fonte è tutt'ora utilizzata nell'attuale moderno centro termale.

## CASTELLO DI GENGA

Genga è un piccolo borgo medievale, accuratamente ristrutturato, paese natale di Papa Leone XII dei Conti della Genga. Del castello medioevale si conservano ancora oggi le solide mura difensive, al cui interno è possibile apprezzare un piccolo gruppo di abitazioni costruite direttamente sulla roccia. Il castello si apre su un meraviglioso belvedere che dà sulla vallata.

## PIEROSARA

Pierosara è una rocca medioevale, Castrum Petrosus o Castel Petroso, che sorge in una posizione strategica su di un colle a ridosso di due gole, quella di Frasassi e della Rossa, fondata prima del 1000 d.C. Inizialmente dipendente dall'Abbazia di San Vittore, nel 1212 fu assoggettata a Fabriano, mantenendo comunque grande autonomia e sovranità su una vasta zona del territorio circostante, fino al 1809 con la formazione del Regno d'Italia.



## AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) è l'unica organizzazione che in Italia, da oltre 50 anni, interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla (SM): indirizzando e finanziando la ricerca scientifica, promuovendo ed erogando servizi nazionali e locali, rappresentando ed affermando i diritti delle persone con SM, perché esse siano pienamente autonome e partecipi del modo di gestire la propria patologia. Solo garantendo alle persone con SM e alle loro famiglie il diritto ad una buona qualità di vita e ad una piena integrazione ed inclusione sociale si può realizzare l'obiettivo di "un mondo libero dalla sclerosi multipla". Attraverso le sue circa 150 sezioni provinciali in tutta Italia, Aism agisce sul territorio per garantire a tutti una vita piena e soddisfacente; e lo fa in primo luogo coinvolgendo le persone con SM, ascoltandole, confrontandosi con loro per comprendere a fondo le loro esigenze e capire insieme a loro qual è il modo migliore di soddisfarle. La prima forma di inclusione che Aism promuove è proprio quella all'interno della sua struttura: possiamo infatti dire che Aism non è un'associazione per le persone con sclerosi multipla, ma l'associazione delle persone con sclerosi multipla, che al suo interno si impegnano nel volontariato, stabiliscono le loro priorità e perseguono i propri obiettivi. Anche le persone con SM possono fare volontariato e difendere i propri interessi, sì. La sezione provinciale Aism di Ancona condivide pienamente tutti questi obiettivi. Tutte le iniziative che prendiamo, i servizi e le attività che proponiamo, i contatti e le relazioni che instauriamo sul territorio hanno l'unica finalità di rispondere a bisogni ed esigenze delle persone con SM, di offrire loro la possibilità di scegliere liberamente come impiegare il loro tempo e di farlo in modo autonomo, di conoscere sempre più a fondo le loro necessità, di promuovere e difendere i loro diritti in ogni situazione.

L'obiettivo primario della nostra azione è quindi garantire alle persone con SM una buona qualità di vita e l'inclusione nelle nostre decisioni e in qualunque discorso le riguardi: non è un caso se la maggioranza del nostro consiglio direttivo è composto proprio da persone con SM, e se la voce delle persone con SM all'interno della nostra associazione è la materia prima di ogni nostra scelta. Aism Ancona ha rinnovato il suo Consiglio

### LE ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA

Ogni settimana offriamo uno spazio alle varie realtà che fanno parte della Consulta socio-assistenziale umanitaria del nostro Comune

direttivo - che resterà in carica per tre anni - nel 2022. Al momento esso è composto da Silvia Guido (presidente), Claudia Spadoni (vice presidente), Romina Palmizi (segretario), Francesca Saturni (tesoriere), Patrizia Barchiesi, Elia Boi e Daniel Picciarelli (consiglieri). Cinque persone con SM su 7 componenti, che ricoprono i ruoli associativi cruciali. La sede dell'associazione si trova a Collemarino di Ancona, in via Bufalini 3; per contattarci è possibile telefonare al 3493938026 o al 3397358495, o scrivere ad aismancona@aism.it.

La nostra sezione intrattiene rapporti più o meno regolari con circa 200 persone con SM residenti nella provincia di Ancona. Numero che sappiamo bene di poter e dover aumentare, innanzitutto trovando il modo di intensificare la nostra presenza in aree della provincia più distanti dal capoluogo, proprio come Fabriano. L'intenzione c'è, i progetti sono tanti; ve ne parlerò meglio più avanti.

Quali sono le attività che portiamo avanti? Naturalmente contribuiamo a tutti gli eventi e le manifestazioni che la nostra associazione organizza a livello nazionale; ma realizziamo anche molte altre attività che rispondono immediatamente alle esigenze delle persone con SM del territorio.

La lista è molto molto lunga, ma vorrei iniziare da una che per noi è in un certo senso la premessa di tutte le altre: il servizio di trasporto che l'associazione offre alle persone con SM proprio nell'ottica di quella autonomia e quell'integrazione sociale di cui vi ho parlato. Ad ogni attività organizzata dalla sezione si associa dunque la possibilità per le persone non autonome di usufruire di un servizio di trasporto mediante mezzi attrezzati, che conta sul contributo di volontari formati; il servizio di trasporto è disponibile anche per visite mediche e cicli di terapia da svolgere in uno dei centri clinici

della provincia. Altrettanto importante è il nostro servizio di accoglienza e orientamento di chi non è mai entrato in contatto

con la sezione, oppure se ne è allontanato nel tempo. Il nostro obiettivo è prima di tutto quello di offrire un punto di riferimento ai neo-diagnosticati che, una volta usciti dall'ospedale, si ritrovano soli, vedono davanti a sé solo un futuro che più nero non si può e non sanno come accedere alle opportunità disponibili per loro; lo stesso si può dire per chi ha visto le proprie condizioni peggiorare, o per chi ha sempre vissuto la propria patologia senza appoggiarsi a noi o ad altre persone con SM. Una visita alla nostra sede può disegnare prospettive mai immaginate, offrire opportunità di confronto con chi condivide la stessa situazione, proporre tante attività per uscire dall'isolamento; e consente a noi di raccogliere importantissime informazioni sulla situazione e sulle esigenze delle persone con SM. Un'altra attività molto importante è quella dell'offerta di colloqui individuali di supporto psicologico, importantissimo nelle prime fasi della malattia ma anche nei momenti successivi. Molto frequentate sono sempre le nostre attività di gruppo, cioè i gruppi di supporto psicologico e il gruppo di autoaiuto, i primi guidati da una psicologa e il secondo "autogestito" dalle persone con SM: occasioni insostituibili di confronto e condivisione.

La nostra sezione si occupa anche delle cosiddette "attività di benessere". In particolare, proprio quest'anno abbiamo inaugurato quella denominata "Allena la mente": un'esperienza di gruppo



di stimolazione cognitiva guidata da una psicologa appositamente formata che cerca di far fronte alle varie componenti del declino cognitivo tipico della SM. Dopo l'estate partiremo invece con l'attività di Afa (Attività Fisica Adattata) che, con il contributo di un istruttore qualificato, consenta alle persone con SM di mantenere il più possibile l'efficienza fisica rispettando le particolari esigenze dettate dalla patologia.

Le nostre attività sono quindi tante, realizzate presso la nostra sede a Collemarino o in altri luoghi ragionevolmente vicini.

So cosa state pensando: e noi qui a Fabriano? È vero, vi offriamo poco o niente. Ne siamo perfettamente consapevoli e, vi posso assicurare, stiamo lavorando per cambiare le cose. A partire dagli eventi informativi, ambito in cui per il momento ci è più facile raggiungere il vostro territorio. Tra settembre e ottobre si svolgerà proprio a Fabriano un convegno sui temi della riabilitazione che stiamo organizzando in collaborazione con l'Istituto Santo Stefano, al quale ci lega una lunga storia di collaborazione e stima reciproca. Ma la tecnologia ci consente qualcosa di più: tutti i nostri eventi informativi sono realizzati in modalità on line o quantomeno in doppia modalità (in presenza e a distanza), dunque chiunque di voi può partecipare. E chiunque di voi voglia essere aggiornato sul calendario dei nostri eventi informativi può scrivere ad aismancona@aism.it e chiedere di ricevere la nostra newsletter che informa su tutte le nostre attività.

Le persone con SM del territorio di Fabriano hanno però esigenze anche di altre attività, di altro tipo e con altri obiettivi: le attività di gruppo, ad esempio, oppure quelle di benessere. Attività che è sostanzialmente impossibile per noi gestire da Collemarino. Aism può però operare anche attraverso dei gruppi operativi che agiscono in stretta collaborazione e con il supporto di una Sezione Provinciale: è proprio questo che stiamo cercando di fare a Fabriano. Quello che ci serve è trovare dei volontari del posto che possano animare il gruppo operativo e conoscano meglio di noi le caratteristiche e le esigenze del territorio. Approfittiamo quindi di questo spazio per sollecitare chi di voi sia interessato ad entrare a far parte della grande famiglia di Aism e ad aiutarci ad offrire ai suoi concittadini quello di cui hanno bisogno; se volete e potete farlo, scrivete pure un'email a presidente@aismancona@aism.it e saremo prontissimi ad accoglierli e discutere con voi di ciò che serve.

# Per il ristretto economico le ferie sono prolungate

Ora però sono giorni di ripresa per quasi tutte le aziende

di DOMENICO CARBONE

Riparte il distretto economico di Fabriano con le "big" del territorio che si preparano alla fine dell'anno con incertezze dovute ai costi delle materie prime, all'inflazione e all'eventuale nuova impennata dei costi energetici. «Le crisi dell'elettrodomestico e dei prodotti GAS, colpiscono fortemente le aziende del fabrianese: per il mese di agosto sono arrivate chiusure collettive più lunghe rispetto agli ultimi anni ed in alcuni casi saranno ulteriormente prolungate anche da utilizzo di cassaintegrazione». Sono giorni di ripresa produttiva nel distretto economico di Fabriano. E il periodo di ferie estive, a differenza dello scorso anno, è stato abbastan-

za lungo. Per quel che riguarda il comparto cappe: la Electrolux ha previsto per agosto la suddivisione su due turni dei dipendenti che godranno, a scorrimento, di due settimane di ferie. Il tutto per non fermare la produzione, ma di ridurla in questo mese del 50% e dai primi giorni di settembre, una ripresa a pieno regime. Fermo produttivo completo per Elica, invece, che è andato avanti dal 7 al 22 agosto scorso. Stesso periodo scelto per la Faber. Passando agli altri "big" territoriali. Stop produttivo totale alla Whirlpool di Fabriano fino a domenica 27 agosto. Al Gruppo Ariston: gli operai di Cerreto hanno ripreso a lavorare dal 21 agosto scorso, insieme ai colleghi di Albacina di Fabriano, mentre a Genga si tornerà a produrre dal 28 agosto,

così come nello stabilimento di Osimo (caldaie). Infine, Antonio Merloni P.V. (Ex Ghergo), il periodo di stop produttivo è iniziato lo scorso 31 luglio e durerà fino al 27 agosto compresi. «Il mese di agosto per le fabbriche del fabrianese, da un punto di vista produttivo, è stato nettamente inferiore rispetto agli ultimi, senza che si vedano segnali di ripresa nei prossimi mesi. Diventa sempre più urgente un intervento del Governo con politiche industriali e con strumenti che aiutino il mondo del lavoro a superare questa complicatissima fase. Perdita di posti di lavoro, mancato rinnovo dei contratti di somministrazione, abbattimento dei livelli di reddito delle famiglie, sono solo i primi segnali a cui potrebbero seguire conseguenze ben peggiori



se l'industria non sarà sostenuta nei processi di riconversione e di transizione», conclude il responsabile della Fiom per il distretto economico di Fabriano, nonché

componente della segreteria di Ancona, Pierpaolo Pullini. Soprattutto se si considerano le incognite legate ai costi dell'energia, dell'inflazione e delle materie prime.

## Emergenza agricoltura: richiesta di contributi

“Si rischia di perdere più della metà delle aziende agricole, perché non è più sostenibile economicamente fare agricoltura in questi territori. Lo scenario ancora più grave è che senza le aziende agricole, è conseguenziale lo spopolamento delle aree rurali”.

Sono i dirigenti dell'associazione Giovani Imprenditori Agricoli delle Marche - Agia Marche - nella persona del presidente regionale Luca Bianchi, (nella foto) imprenditore agricolo ed apicoltore della provincia di Ancona, che presenta ai vertici politici istituzionali regionali, alla presidenza della Regione Marche, alla presidenza del Consiglio di Regione, all'assessorato all'Agricoltura, una lettera nella quale “esprime fortissima preoccupazione sulla situazione drammatica e sullo scenario raccapricciante a cui si rischia di andare incontro nel breve periodo. La regione Marche - spiega Bianchi - già colpita da eventi atmosferici e sismici straordinari, quest'anno sta vivendo una grave crisi a livello agricolo. La quantità dei raccolti, per quasi la totalità delle colture, è dimezzata (e in alcuni casi annullata), la zootecnia sta subendo gravi problemi, dovuti anche alla presenza della fauna selvatica fuori controllo”.

Aggiunge e sottolinea: “Il rischio reale e imminente è di perdere più della metà delle aziende agricole, perché non è più sostenibile economicamente fare agricoltura in questi territori. Lo scenario ancora più grave è che senza le aziende agricole, è conseguenziale lo spopolamento delle aree rurali. L'abbandono da parte dell'uomo e delle attività antropiche delle aree montane, porta a non avere il presidio del territorio e non averne il controllo”. Da qui: “La richiesta urgente che viene fatta alle istituzioni, per provare a scongiurare la chiusura di moltissime realtà agricole della regione, è quella di agire, anche con contributi straordinari, per la mancata produzione e mancato reddito, considerando anche il fatto che, le aziende agricole hanno anticipato la gran parte delle risorse economiche (sostenendo costi enormi), senza riuscire a raccogliere i frutti del proprio lavoro. La situazione è veramente allarmante si confida che vengano prese delle misure immediate”.

Daniele Gattucci



## CNA sui lavori del centro storico: la tutela del commercio deve essere una priorità

La Cna di Fabriano, dopo la richiesta fatta a giugno attraverso il proprio referente per il centro storico Christian Magnoni in merito a tempi e modalità dei lavori previsti nel prossimo futuro su Piazza Garibaldi e via Ramelli, era tornata nei giorni scorsi a chiedere un incontro all'amministrazione comunale per ricevere chiarimenti sulla situazione, con il fine di poter scongiurare l'attuazione dei cantieri in periodi cruciali per i commercianti del centro, come quello delle festività natalizie.

Gli assessori alla Rigenerazione Urbana Lorenzo Vergnetta e all'Efficienza e alla Produttività Francesca Pisani avevano premesso nei giorni scorsi l'invio di una nota scritta in luogo dell'incontro richiesto, nota pervenuta all'associazione venerdì 28 luglio, nella quale i due esponenti della Giunta, sottolineando la necessità di effettuare questi interventi di miglioramento rivolti a favore e a vantaggio di tutta la cittadinanza, ribadiscono come l'amministrazione comunale, nel realizzarli, dovrà inderogabilmente rispettare tempi e scadenze non governate dalla stessa ma che

dipendono da altri enti preposti a rilasciare le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori, i cui tempi non sono ad ora prevedibili. In merito alla richiesta da parte di Cna di garantire che i lavori non vadano a coincidere quanto meno con le festività del Natale, Vergnetta e Pisani affermano che, una volta realizzate le condizioni per l'avvio degli stessi, per non perdere i benefici e concludere i lavori entro le scadenze, l'amministrazione sarà verosimilmente costretta a procedere prontamente con l'avvio delle opere, che dovranno concludersi in tempi molto stretti, cercando per quanto possibile di recare meno impatto sulle attività del centro storico e garantendo comunque la possibilità di accesso a Piazza Garibaldi e la valutazione di potenziali soluzioni alternative di viabilità e di sosta.

Queste le parole di Marco Silvi, responsabile sindacale della Cna Fabrianese e di Christian Magnoni, referente Cna per il centro storico: “Prendiamo atto della nota degli assessori Vergnetta e Pisani, anche se avremmo preferito un incontro come da noi richiesto perché

riteniamo che la concertazione con le categorie possa generare sicuramente discussioni e spunti di riflessione maggiori rispetto a quanto pervenuto su un tema che nei prossimi mesi sarà cruciale per tante attività, soprattutto del centro storico. Ad oggi l'amministrazione dichiara di non essere in grado di pianificare un cronoprogramma dei lavori e quindi di non poterci fornire le garanzie richieste circa la certezza di assenza dei lavori nei periodi cruciali per gli imprenditori del centro.

Considerato che diverse attività hanno già effettuato gli acquisti della merce per il periodo natalizio e che il settore viene da annualità critiche come quelle della crisi pandemica cui è seguita immediatamente la crisi geopolitica con conseguente aumento dei costi e relativa diminuzione inevitabile della capacità di spesa, chiediamo comunque all'amministrazione di informarci non appena saranno rilasciati i permessi e di convocarci immediatamente per discutere una tabella dei lavori equilibrata che non deve assolutamente andare a discapito dei commercianti”.

Disegno, perché tutti sanno disegnare e tutti possono disegnare. Appassionati, professionisti, timidi ma curiosi, coraggiosi ma inesperti o entusiasti sperimentatori, tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi e adulti.

L'invito per tutti è ritrovare il piacere di lasciarsi trasportare dalla linea del disegno, seguirla

italiane è un'occasione per divertirsi, mettersi alla prova con tutte le tecniche del disegno tra pennelli, matite, pennarelli, forbici, pennini, inchiostri in un arcobaleno di colori e con ogni tipo di carta, insieme ad artisti, illustratori, fumettisti e calligrafi che con la loro mano esperta guidano alla scoperta dei propri talenti.

una linea, con un laboratorio dove provare a non staccare mai la matita dal foglio oppure imparare a disegnare con la forbice usando la tecnica del collage e la creatività di Gio Pastori con cui creare coloratissimi insetti o fare rivivere i giganti della preistoria con Davide Bonadonna, paleontologo e illustratore di sorprendenti dinosauri.

Il Festival a cura di FABRIANO

vuole essere un'occasione per riscoprire la bellezza di un linguaggio, universale per natura, che non ha barriere di lingua, provenienza o età, che unisce, non esclude e lascia spazio all'immaginazione e alla possibilità di esprimere pensieri, sogni e desideri ognuno a suo modo.

Flaminia Fabbrizi

## Festival del disegno 2023 a Milano nel segno di Fabriano

Dalla matita tutto si crea e tutto si trasforma in un universo sorprendente che prende vita grazie al tratto energico e inconfondibile di Lucio Schiavon: disegni che si compongono e mutano in una continua metamorfosi. Questa l'ispirazione dell'ottava edizione del Festival, a cura di FABRIANO, che celebra lo stupore di fronte al disegno che,

inseguendo la fantasia, sa creare su un foglio di carta infiniti mondi, personaggi, oggetti, case, mostri, volti e sorrisi; in arrivo a Milano, sabato 16 e domenica 17 settembre e in tutta Italia fino al 15 ottobre. C'è chi ha proprio sempre in testa la matita, chi la usa per esplorare nuovi orizzonti e chi invece la teme e non la tocca più da anni: ecco gli amici del Festival del

e scoprire l'idea che porta con sé. Come ama ricordare Lucio Schiavon: “Disegnare è sempre un atto d'amore, gratuito, anonimo e disinteressato, perché il suo valore non ha prezzo, ed è puro perché è di tutti e per tutti”. Il Festival, che ha raccolto negli anni oltre 80.000 persone con la partecipazione di 80 artisti e 2.000 attività in più di 300 città

Le due giornate di Milano vedranno animarsi i cortili del Castello Sforzesco, grazie alla collaborazione con Comune di Milano - Cultura, dove si alterneranno laboratori per i più piccoli e, per i più grandi, un fitto programma di Atelier per imparare e confrontarsi con tanti artisti.

Quest'anno insieme a Lucio Schiavon si potrà portare a spasso

# Caserma Carabinieri: 3 milioni per restauro

Come già annunciato da mesi dall'amministrazione comunale, dal sindaco Massimo Baldini e dall'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini, c'è un contributo di 2.970.000 euro per la riparazione della Caserma dei Carabinieri di Matelica, danneggiata e resa inagibile dal terremoto del 2016. L'Ufficio Speciale Ricostruzione ha infatti approvato il progetto relativo all'edificio ubicato nel pieno centro storico del comune maceratese. Esso prevede una componente architettonica di rifunzionalizzazione e rimodulazione degli spazi

interni e una strutturale di miglioramento sismico, il tutto per migliorarne la fruibilità e l'utilizzo. La caser-



ma, la cui costruzione si fa risalire al periodo dell'Unità d'Italia, risulta parte di un organismo edilizio che include il Municipio e l'antico Palazzo Ottoni. Se da un lato

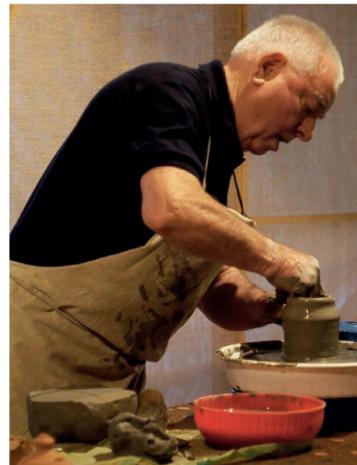
l'aggregato risulta prospiciente al cuore pulsante della città, Piazza Enrico Mattei, la sua caratteristica configurazione genera altresì un'ampia corte interna, che mette in relazione i tre edifici aventi funzionalità pubbliche, di grande importanza per il territorio. Durante i lavori, le destinazioni d'uso esistenti resteranno le stesse, fatta eccezione per i locali dell'Associazione Nazionale Carabinieri e per l'ampliamento della zona alloggi degli ufficiali, all'ultimo piano. Al piano secondo sottostrada, poi, rimarrà l'autorimessa, al piano

primo sottostrada verranno collocati i server, gli archivi e l'armeria, nonché la mensa/cucina e la foresteria con due camere con servizi indipendenti. Al piano terra, i locali della caserma vera e propria: la sala d'attesa con propri servizi igienici, di cui uno attrezzato per disabili, l'ufficio militare di sorveglianza (piantone) con possibilità di controllo sulla sala di attesa e per il locale adibito alla custodia temporanea di soggetti di interesse operativo, poi gli uffici e altri servizi dedicati ai militari. È stato reso noto che verrà eseguito anche l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## Addio a Gilberto Cruciani, "lu Cocciaru"

Un grande dolore ha colpito la cittadinanza matelicese, che, nonostante le giornate festive del Ferragosto, mercoledì 16 agosto mattina ha partecipato in massa nella chiesa di Regina Pacis ai funerali di Gilberto Cruciani, ex sindaco di Matelica, che il prossimo novembre avrebbe compiuto 91 anni e che si è spento nel pomeriggio dello scorso 14 agosto. Persona affabile e

Matelica nei primi anni '80, Cruciani, esponente storico del Pri, aveva ottenuto incarichi di assessore provinciale a Macerata negli anni '90, quindi nel primo decennio del secolo era stato consigliere di minoranza a Matelica, stimato da tutti per la serietà e la rettitudine morale ed istituzionale, mettendo in luce le devianze della gestione politica contemporanea, criticando la mancanza di valori e del rispetto oltre che delle regole, delle stesse forme, come l'abbigliamento trasandato o casual di certi amministratori. Ex dipendente dell'Eni, faceva parte della sezione di Matelica dell'Apve, l'associazione pionieri e veterani dell'Eni, mentre da molti decenni era socio della Pro Matelica e mezzo secolo fa aveva fondato il Gruppo Folk di Matelica, permettendogli di crescere ed arrivare



cordiale, sempre pronta al dialogo, ma ferma nei principi, nota da sempre con il soprannome "lu Cocciaru" per la tradizione di famiglia di esperti vasai, Gilberto fino all'ultimo aveva portato avanti le due grandi passioni della sua vita: la politica come doverosa partecipazione alla vita democratica e la ceramica, come arte e lavoro, che se da una parte lo legava al passato (splendida era stata la sua collezione di vasi copie dello stile umbro-piceno e romano, che aveva esposto anche al Museo Archeologico di Matelica e donato in parte al Comune di Matelica), dall'altra sperava di trasmetterla ai giovani, quale tradizione da non perdere. In tutto ciò che aveva fatto c'era stato sempre un pensiero rivolto alla sua famiglia ed alla comunità di appartenenza, ricordando con piacere gli anni dell'infanzia trascorsi nella piazzetta di via Cafasso e poi quelli con i "ragazzi di Mattei" all'Eni. Oltre ad essere stato sindaco di

ad alti livelli. Inoltre aveva aderito all'Università degli Adulti, facendosi apprezzare pure come attore in simpatiche commedie. Sposato con Giuliana e padre di Stefania e Sara, Cruciani negli ultimi vent'anni aveva dato vita all'Argillario, struttura che permetteva la riscoperta dell'arte ceramica, avvicinando anche ragazzi con difficoltà. Numerose le sue mostre di ceramica, alcune insieme al suo amico di sempre Carlo Celi, le ultime delle quali a Matelica nel 2019 e a Camerino nel 2020. Tantissimi i messaggi di cordoglio da tutto il mondo politico in maniera trasversale. «Gilberto Cruciani fin dagli anni '70 ha contribuito attivamente alla vita politica della nostra città - ha dichiarato il sindaco Massimo Baldini da parte sua -, servendola sempre con passione e dedizione: la sua eredità cittadina sono oggi le diverse associazioni di promozione sociale che lo piangono».

Matteo Parrini

m.p.

## In Consiglio il rifacimento strade ed il restauro dei mosaici

Un Consiglio comunale altrettanto lungo è stato quello dello scorso 31 luglio dove numerosi sono stati i punti al centro del dibattito. Tra l'altro è stato reso noto che ammontano a 3 milioni e 200mila euro i fondi richiesti dall'amministrazione comunale alla Regione per il ripristino delle strade gravemente danneggiate dalle alluvioni del 15 settembre e del 15 ottobre, quindi ulteriormente colpite dalle pesanti precipitazioni dei mesi di maggio e giugno. A dirlo è stato il sindaco Massimo Baldini nel corso del Consiglio comunale, rispondendo ad un'interrogazione della consigliera Fabiola Santini. «L'unico intervento che al momento abbiamo effettuato per somma urgenza e con fondi comunali - ha dichiarato il primo cittadino - è stato quello sulla strada in località Crinacci-Peschiera per la cifra di 70mila euro, dove è stato necessario prevedere

tubi sotto al manto stradale e addirittura si era ipotizzato di intervenire in tempi migliori, ma le precipitazioni ci hanno costretto ad un'opera in



pieno inverno. Purtroppo poi il maltempo ha aggravato le condizioni in molte strade e ci siamo visti costretti ad aggiornare le schede tecniche presentate agli uffici regionali con questi importi: 200mila euro cadauna per le strade di La Frana e di Campamante, per la strada di Palombarone 800mila euro, per La Valle 700mila euro, 400mila euro per la Stradaccia, 200mila euro per le Valche e il Vallato, poi altri interventi minori». La consigliera Santini ha

comunque risposto che «per ora sono solo richieste e non ci sono stati ancora lavori: se la Regione non rispondesse positivamente?». Il sindaco ha rassicurato che «sto sollecitando il presidente Acquaroli, che a sua volta sta facendo pressioni per ricevere i necessari finanziamenti di 400milioni dal governo centrale

per le aree alluvionate. Nel frattempo abbiamo chiesto aiuto anche alla Fondazione Carima e all'Unione Montana per cercare delle possibili alternative all'emergenza». Di altro genere la notizia che il bellissimo mosaico scoperto nel 2006 e conservato sotto all'ingresso dell'Hotel Fioriti sarà presto restaurato. A dichiararlo è stato l'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini nel leggere la variazione del programma delle opere triennali nel Consiglio

## In tanti a Ferragosto per Kellie Rucker

Un piazzale Gerani gremito di persone ha accolto la chiusura della XXXII edizione del San Severino Blues Festival che quest'anno si è concluso a Matelica con il concerto di Kellie Rucker lo scorso 14 agosto. Una serata di successo e molto apprezzata dal pubblico presente, con il grande talento della scena blues americana che è stata accompagnata sul palco dallo storico quartetto di Frank Hammond (Frank Hammond tastiere, Luca Mongia chitarra, Tommaso Paolone basso, Valerio Pompei batteria). Kellie Rucker è stata in cartellone o sul palco con leggende come Dizzy Gillespie, Stephen Stills, Albert Collins, James Cotton, ZZ Top, Warren Zevon, Little Feat e BB King. Ha iniziato a suonare l'armonica a 12 anni e da adolescente si intrufolava nei club per vedere dal vivo influenti artisti come Johnny Winter e James Cotton. Ha registrato tre dischi a Los Angeles: Ain't Hit Bottom, Church of Texas e Soul Return. Ha suonato in spot televisivi e in film e serie tv USA e tedesche. La sua padronanza dell'armonica e la sua voce sono stati ingredienti chiave dei dischi e dei concerti del chitarrista elettrico BB Chung King, con il quale è stata in tour per cinque anni, e del candidato ai Grammy, Jon Butcher. Sempre on the road tiene concerti negli Stati Uniti e in tanti paesi europei: Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Svezia ed Europa dell'Est. Grande soddisfazione per l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini: «Un concerto bellissimo che ha coinvolto il pubblico dall'inizio alla fine - ha commentato Ciccardini - c'è stata una grande affluenza, con molte persone provenienti da fuori città, a conferma che questo appuntamento della vigilia di Ferragosto piace, soprattutto se sul palco salgono grandissimi talenti come quello di Kellie Rucker».



## Una cabina da salvare

La proposta è nata sui social dopo una fotografia scattata in proposito dal matelicese Roberto Ricci, ma ha ricevuto subito largo consenso che nel giro di qualche giorno l'idea di salvare la cabina telefonica degli anni '90 è posta all'ingresso dei giardini pubblici in viale Marconi è divenuta oggetto di una richiesta da parte dell'amministrazione comunale alla Telecom Italia per lasciarla al suo posto e non smantellarla insieme alle altre 1.600 distribuite in giro per il territorio nazionale e ancora oggi esistenti, nonostante siano divenute obsolete a seguito della diffusione dei telefoni cellulari. Nella richiesta avanzata a firma del comandante della Polizia locale, Giuseppe Corfeo, si specifica di «richiedere di non rimuoverla ed in particolare si richiede di convenire la cessione della struttura a titolo gratuito, libera dall'impianto di telefonia pubblica, per poterla riqualificare e conservare al patrimonio storico-culturale della città». In alcuni centri già da qualche mese sono partite le prime richieste per ottenere i permessi di riconversione per book crossing, facendo diventare le cabine telefoniche come dei luoghi dei ricordi, con un servizio gratuito di distribuzione gratuita di libri. Tra le proposte emerse ci sarebbero, oltre all'idea di spostarla in un altro sito, quelle di valorizzarla come accade diffusamente in Inghilterra o magari adibendola a stazione di ricarica elettrica, mini serra o piccolo spazio espositivo artistico.



m.p.

## Arriva il Metelis Bike Day

La terza edizione di Metelis, promossa come sempre dalla Fondazione Il Vallato per i giorni 14-15 e 16 settembre, sarà anticipata quest'anno da una giornata adatti a tutti gli amanti della bicicletta e dedicata principalmente alle famiglie: il Metelis Bike Day. L'evento si terrà domenica 10 settembre mattina in collaborazione con il Gruppo Ciclistico Matelica e l'Oratorio di Santa Maria. Si tratterà di una pedalata ecologica per le vie del centro di Matelica con ritrovo alle ore 9.30 per le iscrizioni gratuite, ma obbligatorie e la consegna dei gadget e dei cappellini. La partenza avrà luogo alle ore 10 e si girerà per il centro cittadino fino ad arrivare alle ore 11.30 in piazza Enrico Mattei, dove avrà inizio una caccia al tesoro, che terminerà con un pranzo offerto a tutti i partecipanti. Ad animare l'iniziativa sarà la simpatia di Roberto Ubaldo. Per informazioni e iscrizioni: ciclistimatelica@gmail.com.

# Tutto pronto per il raduno regionale per gli Alpini

Angelo Ciccarelli



**C'**è grande fermento in attesa del 102° Raduno regionale degli Alpini, che si terrà sabato 2 e domenica 3 settembre a Matelica e Castelraimondo, organizzato dal gruppo Alpini Valpotenza in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche ed i Comuni di Matelica e Castelraimondo. Nel pomeriggio di sabato a Matelica alle ore 17, presso la rotatoria degli Alpini in

via Marconi, ci sarà il ritrovo con sfilata, fanfara alpina, interventi delle varie autorità ed esibizione del Coro alpino Val Bronzale e della Fanfara alpina Orobica alle ore 19. Alle ore 20 avrà luogo una cena presso piazzale Gerani. Nella giornata di domenica invece ci si sposterà nel centro di Castelraimondo, dove alle ore 9 ci sarà l'ammassamento degli Alpini presso il monumento ai caduti in Afghanistan e poi si terrà un'altra sfilata alle ore 10,

con successivo alzabandiera e brevi interventi delle autorità dalle ore 11.15 e alle ore 12 sarà celebrata una Messa dal cappellano alpino, mons. Bruno Fasani. Al termine pranzo alle ore 10 presso il Lanciano Forum per i prenotati e alle 17.30 l'ammainabandiera. «Saranno due giorni in cui ci caleremo numerosi – ha dichiarato in merito il presidente della sezione marchigiana dell'Ana, l'associazione nazionale Alpini,

Sergio Mercuri – in intensi momenti di memoria, in onore e a ricordo di quanti ci hanno purtroppo lasciato, ma che sapremo vivere anche con il nostro tradizionale spirito alpino, in un momento di festosa condivisione di valori e fratellanza con la cittadinanza tutta. Siamo certi che gli Alpini del Valpotenza sapranno onorare al meglio l'importante impegno assunto e raccogliere il plauso della nostra più estesa partecipazione». Tante le

istituzioni che saranno presenti per questo evento di notevole presa emotiva. «Da mesi stiamo lavorando con impegno e grande partecipazione – ha affermato Angelo Ciccarelli, presidente del gruppo Valpotenza – al fine di vivere al meglio questo raduno, che cade nel 50° della fondazione del nostro gruppo, nato il 20 settembre 1973 inizialmente solo come gruppo di San Severino Marche, e nel decennale del Parco della Rimembranza di

Castelraimondo, dedicato ai caduti delle missioni di pace in Afghanistan, un unicum nel suo genere in Italia. Per questo – ha aggiunto Ciccarelli – stiamo operando con tanto sforzo, perché il raduno sia un momento di riflessione, di solidarietà e di ricordo per chi non è più tra noi. Infine, la partecipazione di alpini marchigiani, ma anche da fuori regione renderà ancora più solenne l'intera manifestazione».

m.p.

## In tanti per l'offerta dell'olio alla Beata

Nel pomeriggio di sabato 29 luglio si è tenuta la tradizionale cerimonia di accensione della lampada votiva situata davanti all'urna della Beata Mattia all'interno dell'omonimo monastero. Un momento molto toccante per la cittadinanza che ha visto la partecipazione di molte persone, tra cui i rappresentanti dei diversi quartieri cittadini e i gruppi folcloristici che in questi giorni stanno animando la città con il festival internazionale del folclore presso piazzale Gerani. Dopo un breve corteo da piazza Mattei al sagrato del monastero della Beata Mattia, gli stessi rappresentanti dei quartieri matelicesi hanno offerto l'olio che serve per far ardere la lampada votiva. A seguire si è tenuta la celebrazione della Santa Messa durante la quale è intervenuto anche il sindaco di Matelica Massimo Baldini. Ad accendere la lampada votiva quest'anno è stato il rappresentante del quartiere di Braccano.



## Festa d'Estate per il Lions Club

Venerdì 28 luglio, nella bellissima e suggestiva cornice del Relais Villa Fornari di Camerino, si è svolta la consueta Festa d'Estate, organizzata dal Lions Club Matelica, finalizzata alla raccolta fondi per il progetto "Vorrei andare al mare 2023" vacanza a favore di persone con demenza. Presenti alla serata, autorità civili, militari, lionistiche e tanti amici. Grande successo della lotteria, grazie al contributo di molti soci ed attività matelicesi: Cartolibreria Centrale, Centro Ufficio Buffetti, Colonnelli Cose Casa, Gioielleria l'Idea e la Forma ed Ottica Profili, che hanno donato i premi; un ringraziamento particolare va allo sponsor ditta S.M.E. srl Illuminazione di Sassofeltrio (Rn). Sono stati raccolti 1.000 euro, interamente donati all'Afam Alzheimer Uniti Marche Onlus, il presidente dell'associazione dott.ssa Manuela Berardinelli, ha ringraziato il Club, nella persona del presidente Manila Bello-maria, per la sensibilità e generosità e condiviso il motto del presidente internazionale Lions, Patti Hill, «Cambiamo il mondo». «Cosa che tutti dovremmo fare», ha ribadito la Berardinelli, per sconfiggere i pregiudizi nei confronti delle persone malate di Alzheimer. La serata, allietata dalla bellissima musica del Dj Bmas 360 dell'emittente Multiradio, è trascorsa in armonia, amicizia, condivisione di intenti e divertimento. Insieme si può! We Serve.

Lions Club Matelica



## I Parà a Matelica per i 30 anni della morte di Gionata Mancinelli

30 anni fa, il 3 agosto 1993, si spegneva a Mogadiscio il matelicese Gionata Mancinelli, appartenente al 186° Reggimento Fanteria Paracadutisti di Siena. Nella giornata di sabato 5 agosto la sua città lo ha voluto ricordare con una



commemorazione organizzata dall'Associazione Paracadutisti d'Italia e dal Comune di Matelica. Dopo aver deposto dei fiori presso la tomba di Mancinelli al cimitero comunale e una corona di alloro presso il monumento ai Caduti situato ai giardini pubblici, si è tenuta una Santa Messa presso la chiesa di Regina Pacis. A seguire il corteo fino allo stadio comunale Giovanni Paolo II per deporre una corona di alloro presso il piazzale Caduti di El Alamein, dove a seguire sono scesi dal cielo i paracadutisti del quinto gruppo regionale. Diverse le autorità civili e militari presenti, dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco di Matelica, al prefetto di Macerata Flavio Ferdani, in rappresentanza della Regione Marche il consigliere Renzo Marinelli, il Generale Pollini pres. dell'Associazione Paracadutisti Nazionale, il

militari paracadutisti, i Sindaci dei Comuni di Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole e il presidente della sezione locale paracadutisti Franco Crescentini. Gionata Mancinelli, nato a Matelica il 5 aprile 1973, dopo essersi diplomato come tecnico delle Industrie Elettroniche, viene chiamato alle armi e vuole seguire le orme del papà Leonardo, facendo domanda per accedere alla Brigata Paracadutisti Folgore. A Pisa consegue il brevetto militare di paracadutista per poi essere destinato al 186° Reggimento Fanteria Paracadutisti di Siena. Nel frattempo, la Brigata Folgore viene assegnata ad assolvere l'importante missione Onu "IBIS" in Somalia. Gionata aderisce come volontario alla delicata operazione e viene inviato a Mogadiscio a fine giugno. Proprio in quelle settimane la tensione nella capitale sale alle stelle e nel pomeriggio del 3 agosto 1993, mentre era al posto di guardia, due somali che si approssimavano al limite invalicabile della base e che costituivano un potenziale pericolo venivano invitati in lingua locale ad allontanarsi.

Nonostante gli avvertimenti essi continuavano ad avvicinarsi. Nel tentativo di assumere una posizione defilata e nell'intento di esplodere un colpo in aria come avvertimento, Gionata azionava accidentalmente, prima di quanto fosse nelle sue intenzioni, la leva di sparo, provocando la partenza di un colpo che lo raggiungeva al collo e al volto. Poco dopo presso l'ospedale militare americano di Mogadiscio, Gionata moriva. Era il quinto militare italiano a lasciare la propria giovane vita in terra d'Africa. A Gionata Mancinelli è stata intitolata la palestra di via Bellini, nel quartiere di San Rocco. Come chiaro esempio di un soldato che ha dato lustro all'Esercito Italiano, facendogli riscuotere unanime ammirazione da tutte le Forze Armate Internazionali impegnate in Somalia, venne insignito il 21/02/1995 della Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito.

## Folclore di pace e fratellanza

Cinque serate, sette gruppi, tre continenti. Sono questi i numeri della 28° edizione del festival internazionale del folclore "Etnie a confronto" di Matelica. Dal 28 luglio al 1° agosto la città di Matelica ha ospitato decine di persone provenienti da tutto il mondo che hanno preso parte ai bellissimi spettacoli che si sono tenuti serata dopo serata presso il palco allestito a piazzale Gerani. Spettacoli, musiche e danze che sono state come sempre molto apprezzate dal pubblico. A questa edizione hanno preso parte gruppi provenienti dalla Colombia, dal Guadalupe, dagli Stati Uniti,

dalla Nuova Zelanda, dalla Bulgaria, dal Cile e ovviamente dall'Italia. Tanti appassionati che hanno conosciuto la città e in queste giornate hanno avuto modo di partecipare a diverse iniziative organizzate per loro. Alla serata finale, che si è tenuta martedì 1° agosto, ha preso parte anche l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi insieme all'amministrazione comunale matelicese guidata

dal sindaco Massimo Baldini. «Un'edizione di successo – ha commentato il primo cittadino – e per questo il ringraziamento del Comune va sicuramente al presidente Gianni Bragoni e a tutta l'Associazione Folklorica "Città di Matelica" in quanto con tanta passione e impegno fanno ricordare, crescere e dare continuità a un gruppo che ha portato in giro per il mondo il nome di Matelica.

L'Associazione Folklorica ha il grande merito di continuare a far conoscere le tradizioni, i costumi, le musiche e le danze dei nostri territori vissute nei tempi passati. Oramai, dopo la pausa per il

Covid, l'incontro è ritornato nella sua piena efficienza a promuovere lo scambio culturale fra popoli di ogni continente dove sono presenti altre tradizioni, altri costumi, portando nuove esperienze e modi diversi di vivere. Anche se siamo lontani tutti viviamo nello stesso pianeta e tutti siamo chiamati a conservarlo e proteggerlo costruendo la pace e allontanando le guerre. L'amministrazione comunale rivolge un caloroso saluto e ringraziamento anche ai vari gruppi che hanno partecipato all'incontro con la speranza che portino nelle loro terre un bel ricordo di Matelica e tornino con gioia a visitarla per trovarla ancora più bella. Grazie ancora a chi dedica tanto tempo e lavoro alla riuscita di questo evento, al presidente e a tutti i componenti dell'Associazione Folklorica "Città di Matelica"».



# Torna il Ciclo-pellegrinaggio Matelica-Loreto

di **MATTEO PARRINI**

**G**iunge quest'anno alla sua ventitreesima edizione il Ciclo-pellegrinaggio Matelica - Loreto, in programma per **domenica 3 settembre**, che sarà ufficialmente presentata venerdì prossimo alle ore 18 nel cortile del Museo Piersanti, organizzato da Bike Italia Tour in collaborazione con il Comune di Matelica, il Consiglio regionale delle Marche, il comitato di Matelica della Croce Rossa, il comitato regionale

della Federazione ciclistica italiana, Marche Outdoor ed il Coni. Nata nel 1994, l'iniziativa prevede come sempre una partecipazione tra le 700 e le



1.000 unità, raggiungendo il santuario della Santa Casa dopo aver percorso 80 chilometri tra Matelica, da dove si partirà alle ore 7 (con pullman che porteranno i partecipanti anche da Fabriano alle 6.30), e arrivo a Loreto Scalo, intorno alle ore 13. Come ogni anno il percorso sarà segnato da punti ristoro ed il ritorno sarà effettuato tramite pullman con mezzi per il carico delle biciclette. Alle 15.30 si svolgerà la consueta messa nel santuario e foto finale per tutti i partecipanti

sul sagrato della basilica. «Questa manifestazione - ha dichiarato Carlo Pasqualini, tra i promotori dell'evento - ha carattere ludico, sportivo e religioso, offrendo la possibilità di coniugare valori fisici e spirituali, permettendo alle famiglie di trascorrere una giornata al di fuori delle routine e delle incombenze quotidiane in condivisione, su un percorso adatto a tutte le età, affiancati dai necessari supporti tecnici e logistici». Per informazioni e iscrizioni: 329-6750143 o 338-2020324, bikeitaliatour@gmail.com.

## Zamparini cittadino benemerito di Esanatoglia

**Esanatoglia** - Un gesto che vale più di una vita e che ogni comunità giustamente dovrebbe onorare: quello dei donatori di sangue. Così all'unanimità il consiglio comunale di Esanatoglia ha concesso la cittadinanza benemerita al concittadino Paolo Zamparini, «perché superando le 100 donazioni di sangue, ha dimostrato un grande senso di altruismo e generosità che va premiata dalla nostra comunità». L'atto, che ha un alto valore simbolico, ma non influisce in alcun modo sulla posizione anagrafica del beneficiario, è stato adottato a seguito di apposita richiesta ufficialmente avanzata dall'Avis di Esanatoglia lo scorso



19 maggio. Paolo Zamparini, 58 anni, sposato, esanatogliese di nascita, fisico prestante, ha effettuato 115 donazioni, l'ultima delle quali lunedì scorso. «Sono più di 35 anni, da quando avevo 22 anni, che dono sangue con regolarità ogni 3 mesi - ha affermato il donatore benemerito - facendolo con piacere, perché è un doppio vantaggio: da una parte si offre un bene prezioso e dall'altra si è continuamente monitorati anche sui valori del sangue. Per me recarsi al centro trasfusionale cittadino è come andare al bar con gli amici: si sta sereni, si parla, si scherza e si fa qualcosa di socialmente utile». Soddisfatto del riconoscimento anche il presidente dell'Avis di Esanatoglia, Nico Procaccini, che ha spiegato come «l'iniziativa da noi voluta sarà inserita nell'ambito dei festeggiamenti per il 60° anniversario della fondazione della nostra associazione, in programma per il prossimo ottobre con una serie di attività.

Per questa ragione abbiamo voluto un encomio per coloro che, come Paolo, da decenni offrono il sangue per la comunità con generosità e senza ricevere altro se non l'amore e la riconoscenza della collettività».

**m.p.**

flessione che si sono potuti fare osservando questi quadri, che per un mese abbiamo avuto la fortuna di poter ammirare, grazie al contributo dell'amministrazione comunale, in particolare dell'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini, coadiuvato da Maurizio Carbonari e Enzo Carsetti, ai quali va un sentito grazie, insieme a quello rivolto ai signori Francesco ed Emma Cellini, che hanno messo a disposizione della città questa trenta opere di Lucio Paglialunga. Ci auguriamo che le sue opere in un prossimo futuro possano tornare nuovamente.

**Angelo Antonelli**

## In festa per gli 80 anni di don Lorenzo

Festa a Matelica per gli 80 anni di don Lorenzo Paglioni, da tantissimi anni alla guida della Concattedrale di Santa Maria. Figura distinta, seguita e molto conosciuta in tutto il territorio, don Lorenzo ha festeggiato il raggiungimento del traguardo degli 80 anni con una cerimonia nella sua chiesa giovedì 27 luglio pomeriggio. Dopo la funzione si è tenuto un bel rinfresco con parrochiani, catechisti, giovani, parenti e amici. Presente l'arcivescovo mons. Francesco Massara e il vice sindaco di Matelica Denis Cingolani. «Con immenso piacere porto il saluto dell'amministrazione comunale e di tutta la città di Matelica - ha detto

Cingolani durante la cerimonia -. Oggi è il suo ottantesimo compleanno, un traguardo importante, un



momento di festa per lei e per tutta la nostra comunità. Da parroco di Braccano prima, a vice-parroco di Santa Maria fino a guida distinta e centrale della nostra concattedrale dal 1986. Oltre 55 anni al servizio del popolo di Dio con dedizione e abnegazione. Un punto di riferimento per molti, una guida sicura,

un padre, un amico e potremmo aggiungere tante altre qualità per descrivere questo pastore di anime da tanti anni attivo nella nostra città. Il nostro, quindi, vuole essere un sentito grazie per la sua opera e per quanto ancora potrà offrire alla nostra comunità. Matelica ha ancora bisogno della sua ferma guida»



Si è conclusa il 31 luglio la mostra "Il ritorno di Lucio Paglialunga", un titolo che vuole essere un omaggio a questo artista profondamente legato alla sua città natale. Il pittore è nato a Matelica il 9 novembre 1935, frequenta l'Istituto d'Arte di Macerata e si diploma Maestro d'Arte in Decorazione Pittorica nel 1956; da subito inizia la sua partecipazione ad esposizioni ed eventi legati al mondo dell'arte fino alla scomparsa nel 206 ad Osimo. La mostra, allestita presso i locali del Museo Piersanti, adiacenti al giardino interno, è stata formata da opere concesse dagli eredi della signora Maria Teresa, moglie del pittore, che dopo la scomparsa del marito ha riunito opere e materiale documentario su tutta la sua attività. L'esposizione è stata l'occasione per rivedere le opere di questo artista del secondo Novecento, particolarmente legato alla sua città di origine, Matelica, dove ha vissuto e operato fino al trasferimento a Osimo. Per l'occasione è stato stampato anche un piccolo catalogo con le opere esposte, secondo un cronologico, a partire dalle opere degli anni sessanta, fino ad un delicatissimo schizzo con uno studio di nudo femminile, eseguito poco prima della scomparsa e purtroppo non finito, ma per questo ancora più coinvolgente, perché rappresenta la testimonianza del suo legame con l'arte del Novecento, in particolare con analoghi soggetti di Felice Casorati. Il suo legame con l'arte del XX secolo è profondo, anche se celato dietro uno stile

## Una bella mostra dedicata a Lucio Paglialunga

tutto personale. La sua è un'arte materica. Il legame con le correnti del Novecento è presente attraverso una rielaborazione continua e originale. Prendiamo il tema di Venezia, dietro quelle facciate arricchite da bifore bizantineggianti o ponti dall'intonaco sbriciolato, si percepisce una città fatta di solide fondamenta. La sua è una visione per niente idealizzata, come quelle di altri maestri del Novecento, i loro monumenti si distendono sull'acqua, non affondano, non hanno fondamenta. Paglialunga, invece, ci offre una versione diversa, addirittura, rinascimentale se non medievale, fatta di pietre e mattoni. I temi trattati dal pittore sono vari: ritratti, paesaggi, scorci di Venezia per l'appunto o della sua Matelica, la riviera del Conero e delle sue spiagge e poi i temi della campagna e della ruralità. Particolare è la sua interpretazione di soggetti tratti dall'arte classica del Seicento; in mostra è presente una testa di putto,

risolto in un monocromo, tecnicamente affine a certe soluzioni portate avanti da Carlo Levi. Colpisce in lui il fatto di aver iniziato sperimentando forme legate alla produzione informale, per essere poi tornato al figurativo. Le due composizioni con cui inizia il percorso della mostra, datate intorno al 1963, sono in linea con quelle di artisti di un decennio precedente: Melotti, Morlotti, Consagra, Corpora, Marini... Dopo questo periodo egli torna al figurativo, ma sempre interpretato in maniera personale, come le due composizioni architettoniche a metà tra lo studio tecnico e gli schizzi visibili nei cahiers degli antichi costruttori delle cattedrali gotiche. Il pittore è in grado di affrontare i temi più disparati, in un foglio si cimenta con piccola natura morta, fatta di frutti sopra una tovaglia bianca ancora spiegata, affine ad alcune composizioni di Federico Zandomenighi, il più francese tra gli italiani presenti a

Parigi alla fine dell'Ottocento. È così vicina l'assonanza che pare di rivedervi non solo Zandomenighi, ma, addirittura, certi maestri francesi di fine Ottocento. Paglialunga conosce e studia sicuramente le opere di Monet, al quale lo lega il tema delle scogliere e della luce che dal mare si rifrange sulle rocce. Del monte Conero ci offre una visione quasi geologica. Altro tema a lui caro insieme ai ritratti, specie femminili, sono le mucche colte dal vero sul monte Canfai. Sono tanti gli spunti offerti da questa esposizione. Nella composizione intitolata "Maschere" ha voluto esprimere la sua solidarietà alle vittime del terremoto del Belice. Le maschere sono state riposte perché nei teatri in questo momento non si recita. La tragedia purtroppo si vive. Il suo legame con la città è sempre rimasto vivo, nonostante il trasferimento a Osimo, lo prova la toccante Via crucis della cappella dell'ospedale E. Mattei e la bella scultura "Orientamento" nel giardino della scuola elementare, rimessa in bella vista per l'occasione dall'amministrazione comunale. Tanti sono stati gli spunti di ri-



**SAN DONATO  
COCCORE  
BASTIA-RUCCE**

**STORIE, FATTI,  
PERSONAGGI  
E CURIOSITÀ  
SUI NOSTRI  
PAESI**

di **DON PIERLEOPOLDO PALONI**



**È ARRIVATO  
L'OTTAVO  
VOLUME  
SULLE FRAZIONI  
FABRIANESI**



**POTETE TROVARLO  
NELLA REDAZIONE  
DE L'AZIONE  
(EURO 20)**

Editore: L'Azione-Diakonia Ecclesiale

# Un omaggio a Faggioni

*Il 3 settembre sarà intitolato il campo sportivo cittadino a questa bandiera del calcio*

**L**Il Comune rende omaggio alla memoria di un suo concittadino, Armando Faggioni (Lussemburgo, 1918 - Sassoferrato, 2007), autentica bandiera del calcio sassoferratese tra gli anni '30 e '60', simbolo sportivo che condivise con il compianto Lanfranco Ragni, anch'egli calciatore di ottimo livello, scomparso nel 2004.

L'amministrazione comunale, accogliendo la proposta dei due club calcistici locali - Asd Sassoferrato Genga e Real Sassoferrato - ed il parere positivo espresso dalla locale Consulta allo sport, ha stabilito di intitolare il campo sportivo cittadino, appunto, ad Armando Faggioni. La cerimonia ufficiale si terrà **domenica 3 settembre** con un'iniziativa pubblica articolata su tre distinti momenti: un convegno sullo sport nella sala consiliare del municipio (ore 15,30), la scoperta della grande targa all'ingresso dello stadio (ore 17) ed un triangolare di calcio (inizio ore 17.30) che vedrà impegnati giovani calciatori (categorie allievi e juniores) delle società sportive Asd Sassoferrato Genga, A.S. Gubbio 1910 e Vigor Senigallia, ovvero tre delle numerose squadre di cui Faggioni ha fatto parte nel corso della sua lunghissima carriera.

Ad anticipare l'evento (ore 15 - Centro storico del rione Castello), nel segno dello sport formativo, promozionale e coinvolgente, si

terrà l'Escursione della Memoria, a cura della Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), aperta a tutti gli appassionati delle due ruote.

Centravanti dalla muscolatura esplosiva, veloce, potente, generoso, Faggioni segnò circa cinquecento gol in oltre ottocento partite disputate. Il debutto risale al 1933 con la squadra francese del Villerupt, dove i genitori si erano trasferiti per lavoro. Successivamente vestì le maglie di Audun le Tiche e Charleville. Poi, rientrato in Italia, giocò con le formazioni di Gubbio, Trapani, Salemi, Fabriano, Ribolla, Perticara, Senigallia, Pergola, Camerino, Cupramontana, Serra San Quirico e Sassoferrato.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale gli impedì di realizzare il grande sogno, ovvero quello di approdare ad una squadra militante nel campionato in Serie A, nel caso specifico la Lazio, che nel 1940 lo aveva richiesto.

L'attività calcistica portò Faggioni a stabilire un vero e proprio record di longevità, poiché "appese" gli scarpini al chiodo soltanto nel 1965 alla soglia dei quarantasette anni d'età. Questa straordinaria longe-



Armando Faggioni con la maglia del Gubbio

vità agonistica lo rese protagonista anche di alcuni episodi curiosi e carichi di significato, come quello che vide Armando giocare una delle sue ultime partite di calcio insieme al figlio Marcello, allora quindicenne, formando così una singolare coppia d'attacco. Non smise l'attività sportiva nemmeno durante il

periodo bellico, quando, deportato dai tedeschi in un campo di prigionia in Ungheria, partecipò ad un torneo di calcio che comprendeva squadre di prigionieri francesi, inglesi, jugoslavi, greci e ungheresi. Fu la formazione italiana ad aggiudicarsi quel torneo, segnando complessivamente cinquantacinque reti, delle quali ben trentasei realizzate da Faggioni, che risultò il capocannoniere del torneo stesso.

Dopo l'attività agonistica Faggioni rimase nell'ambiente sportivo dedicandosi per diversi anni a quella di allenatore, inizialmente della squadra di Fabriano e successivamente dei giovanissimi calciatori sassoferratesi per i quali rappresentò una preziosa guida tecnica ed un esempio da seguire sul piano morale e comportamentale.

Insignito nel 1965 dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere per i suoi meriti sportivi, Faggioni, autentico testimone di un calcio "romantico" che ora, purtroppo, non esiste più, seppe interpretare al meglio i valori più alti dello sport: lealtà, correttezza, impegno, altruismo. Qualità,

queste, che egli, uomo semplice, schietto, educato e socievole, mise in pratica anche nella quotidianità, conquistandosi il rispetto, la simpatia e la stima dei suoi concittadini. Gestore per tanti anni della "Tipografia Garofoli", di proprietà della famiglia della moglie Luciana, Faggioni era solito accogliere gli amici nella stamperia, interamente tappezzata da foto e articoli della sua carriera sportiva. Conversare con lui era piacevole: mentre lavorava, muovendosi con agilità e destrezza tra un macchinario e l'altro, intratteneva gli ospiti con curiosi aneddoti, racconti di vita e di sport. Il tutto condito dalla sua proverbiale ironia e dalle sue battute di spirito che tenevano alta l'attenzione dei presenti, così a loro agio nel trovarsi in quell'ambiente dal clima amichevole e carico di umanità e leggerezza.

Alla cerimonia di intitolazione del campo sportivo interverranno il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci, esponenti della Giunta e del consiglio comunale, rappresentanti del mondo sportivo, militare, istituzionale, civile e religioso, oltre, naturalmente, ai figli di Faggioni, Maria Teresa e Marcello, e agli altri familiari. Presenzieranno anche ex calciatori del Sassoferrato, tra cui Carlo Sabbatini che tanto impegno ha profuso nella promozione dell'iniziativa.

t.l.

## Impianti fotovoltaici, no in Consiglio comunale

Voto unanime del Consiglio comunale, a Sassoferrato, per dire no agli impianti fotovoltaici che dovrebbero essere installati a Monterosso. Mentre prosegue, da parte del Comitato Monte Strega, la raccolta delle firme che ha raggiunto quota 1.500 e dopo la mozione di contrarietà all'installazione dei pannelli solari a terra sottoscritta e fatta propria da tutti i gruppi consiliari dell'Assemblea Legislativa delle Marche e della Provincia di Ancona, nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio comunale in adunanza aperta a Sassoferrato. In discussione l'ordine del giorno sulla dislocazione sul territorio comunale di impianti di energia rinnovabile. L'atto era stato presentato congiuntamente dalla Conferenza dei capigruppo consiliari (Paolo Stefanelli, maggioranza, per "Uniti verso il futuro"; Giovanni Mezzopera, minoranza, per il Gruppo "Lega-Salvini Marche"; Maurizio Sebastianelli, minoranza, per il Gruppo "Miglioriamo Sassoferrato") ed è stato votato all'unanimità.

Il Consiglio comunale di Sassoferrato ha espresso contrarietà alla realizzazione degli impianti fotovoltaici denominati "Sassoferrato 1" e "Sassoferrato 2" e ha impegnato il sindaco e la Giunta ad attivarsi per sollecitare la Regione Marche e la Provincia di Ancona alla definizione di criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti di energia rinnovabile che tengano conto sia degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dei territori interessati. Soddisfatto il Comitato Monte Strega. In apertura di seduta, i portavoce del Comitato hanno illustrato gli argomenti tecnici, relativi ai molti limiti che presenta il progetto, ai forti e molteplici rischi che deriverebbero all'intera comunità ribadendo la ferma contrarietà all'installazione del fotovoltaico a terra nell'area nei pressi di Monterosso Stazione. Da evidenziare che a Sassoferrato esistono già sette impianti fotovoltaici a terra che producono una quantità di energia rinnovabile ben al di sopra delle esigenze dell'intera comunità. Il sindaco Maurizio Greci e l'assessore Ugo Pesciarelli hanno dichiarato la loro contrarietà all'installazione degli impianti, ma sostenendo tuttavia «che i Comuni hanno il compito di amministrare, che le leggi, che si fanno in Parlamento, vanno rispettate». Il Comitato ha replicato con lo slogan «non si può accettare che sostenere il verde porti poi ad uccidere il verde». La battaglia non si ferma. Il Comitato ha incontrato il presidente della Provincia di Ancona, Daniele Carnevali. La Conferenza dei Servizi, per una prima valutazione del progetto, è stata convocata dalla Provincia. Nei giorni scorsi il comitato Monte Strega ha inviato una diffida a Provincia di Ancona, Arpam, Soprintendenza, regione Marche, direzione Protezione civile, Comune di Sassoferrato, Ministero delle imprese "invitando le autorità, ciascuna per le proprie competenze, ad esprimere parere negativo e a respingere la domanda di autorizzazione unica e si diffida le medesime ad accogliere la domanda ritenendoli, diversamente, fin da ora responsabile dei conseguenti danni".

Marco Antonini

## "Città onirica", la personale della pittrice Fabiana Toffano

Inaugurata il 12 agosto presso la sede della Croce Rossa di Sassoferrato, la personale della pittrice Fabiana Toffano (*nella foto*) "Città onirica". La scelta di ospitare la mostra a Sassoferrato, con il patrocinio del Comune, della locale Croce Rossa, di Fiabola - Festival del Fantastico e del gruppo "Tra Parole e Immagini", è partita proprio dalla scoperta di un'Italia che sia diversa dagli stereotipi, attraverso gli occhi dell'arte.

A presentare la pittrice nel giorno dell'inaugurazione la curatrice d'arte Mirella Morelli, la presidente della Croce Rossa Tiziana Mancini, il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci e l'assessore Lorena Varani.

La mostra a Sassoferrato durerà fino al 26 agosto. L'ingresso sarà libero, dalle 17 alle 21 di tutti i giorni con l'artista in presenza. "Eclettica, attenta alla luce delle sue opere, innamorata della sua Venezia, porta le immagini della città più romantica d'Europa nei dipinti che saranno in esposizione a Sassoferrato - è stato il commento della curatrice d'arte Mirella Morelli - . Città Onirica è la personale di Toffano che racconta al mondo la visione personale attraverso immagini di una Venezia in modo surreale e suggestivo, una città tra passato e presente, snodo privilegiato della Via della seta

dalle atmosfere soffuse e idilliache. Toffano unisce sulle tele i mondi sui quali si è concentrata la sua ricerca: Venezia, per l'appunto, la luce e il mondo onirico. Vortici di luce, buchi bianchi, giochi di colori

che illuminano: l'artista veneziana cattura le particelle di luce per restituirle alla tela e donare una visione della città lontana dallo stereotipo decadente caro a Thomas Mann. Al contrario, è luogo di vita, di luce, di dinamismo. E' ponte tra passato e presente, porta d'accesso a culture lontane. Soprattutto, è bellezza con la "B" maiuscola, dalla quale non si può che farsi travolgere, notandone la purezza, il candore e la limpidezza".

"La scelta di ospitare questa mostra a Sassoferrato - la sottolineatura degli esponenti dell'esecutivo, della locale Croce Rossa, di Fiabola - Festival del Fantastico e del gruppo "Tra Parole e Immagini" - è partita proprio dalla scoperta di una Italia che sia diversa dagli stereotipi, attraverso gli occhi dell'arte".

Daniele Gattucci



di ADELE BERIONNI\*

L'amministrazione Cambiamenti non lascia nulla di intentato per contribuire concretamente alla ricostruzione e alla messa in sicurezza del patrimonio pubblico, alla rivitalizzazione sociale ed economica del territorio e ad accrescere la qualità di vita dei nostri cittadini. E' incessante l'attività di monitoraggio e progettazione su bandi regionali, nazionali e locali al fine di intercettare fondi per poter avviare degli interventi importanti, altrimenti impossibili considerando il bilancio "ristretto" a disposizione. L'ultimo ottimo risultato è stato ottenuto nell'ambito del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma, che integra e completa, attraverso le risorse del Commissario per la Ricostruzione, gli interventi previsti dal Pnc del Pnrr. Volevamo essere certi di concludere tutti gli adempimenti necessari e dopo il passaggio in Consiglio dello scorso 6 luglio possiamo ufficialmente comunicare ai nostri cittadini che sono ben tre i progetti approvati e finanziati:

1. **Recupero delle Mura Castellane settore sud ovest:** euro 1.060.000
2. **Consolidamento Torre Belisario e Torre dell'Orologio:** euro 1.090.000
3. **Riparazione danni e miglioramento sismico del Civico Cimitero:** euro 958.722

Tre interventi importanti per Cer-

# Tre progetti approvati

reto, necessari da tempo, che finalmente potranno essere realizzati. Siamo orgogliosi di questo risultato perché ci consente di intervenire ad esempio sulla cinta muraria del castello, sulla Torre Belisario e la Torre dell'orologio, simboli per eccellenza del nostro Comune.

Proprio in riferimento a questi interventi ci teniamo a fornire alcuni dettagli ai nostri cittadini. Le mura castellane, soprattutto la parte sud-ovest, presentano degli evidenti segni di deterioramento, degrado e potenziale pericolo. Questo finanziamento è dunque fondamentale per realizzare un intervento urgente che riguarderà il restauro della cinta muraria "lato stazione", ma anche il suo consolidamento e miglioramento sismico. Si tratterà di interventi volti a risanare le mura originarie ma anche a rimuovere tutti gli elementi estranei e materiali



non compatibili che sono stati introdotti nelle passate ristrutturazioni. L'obiettivo è quello di poter realizzare un intervento organico e completo di messa in sicurezza e riqualificazione.

## Riqualificare il Castello: nuovi fondi in arrivo

Il nuovo contributo ottenuto dal Comune di Cerreto d'Esì ammonta a circa 64.000 euro a copertura parziale del progetto di riqualificazione della rampa Mirasole, principale via di accesso al Castello veicolare e pedonale. I fondi arrivano dal Gal, a seguito dell'approvazione del progetto presentato all'inizio del 2023 dall'Ufficio Tecnico su mandato della Giunta, e coprono per l'80% i costi dell'intero intervento. L'accoglienza a carico del Comune sarà coperto con fondi stanziati direttamente dal bilancio e con fondi da recuperare tra gli introiti degli oneri derivanti dal contributo di costruzione. E' sempre più evidente che per poter realizzare interventi ed investimenti su Cerreto bisogna fare ricorso a risorse esterne, accessibili esclusivamente attraverso uno sforzo "straordinario"

degli uffici comunali, con il costante monitoraggio dei bandi in uscita a livello regionale e nazionale e partecipazione a questi con progetti di qualità. Nello specifico, l'intervento è finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza della rampa Mirasole di accesso al Castello, principale accesso veicolare e pedonale. Verrà infatti adeguato il



parapetto all'attuale normativa, aggiungendo un elemento strutturale che consentirà di avere un'altezza utile pari ad 1.00 m lineare tale da prevenire eventuali cadute o incidenti. Il nuovo accesso sarà altresì valorizzato da una illuminazione a led, che guiderà il cittadino e il visitatore nell'accesso notturno al centro storico e che intende da un lato mettere in risalto il nuovo intervento, dall'altro valorizzare tramite contrasto l'esistente accesso in muratura. Questo intervento si inserisce come un tassello importante nella più ampia strategia dell'amministrazione Cambiamenti di valorizzazione e rigenerazione del centro storico che nei prossimi mesi vedrà l'avvio dei lavori per la realizzazione dei due vuoti urbani, l'avvio dei lavori a Palazzo Malatesta, interventi di riparazione messa in sicurezza sul Municipio, sulle mura castellane, sulla Torre Belisario e sulla Torre dell'orologio.

a.b.

## Mura Castellane, Torre Belisario e Torre dell'Orologio, civico tra recupero e consolidamento

In riferimento alla Torre Belisario e alla Torre dell'orologio, originariamente, dopo il sisma del 2016, era stato presentato all'Ufficio Ricostruzione un unico progetto che riguardava la riparazione dei danni e il consolidamento sismico del Municipio (I stralcio) e della torre del Belisario e della torre dell'Orologio (II stralcio). A causa dell'inaspettato e vertiginoso aumento dei prezzi è stato necessario rivedere il quadro economico del progetto che riguardava il Municipio e si è deciso di scorporare questo intervento da quello riguardante le Torri. Questa strategia, portata avanti con impegno dall'amministrazione Cambiamenti, è risultata vincente. Grazie al dialogo costante con Usr abbiamo visto infatti decretato a fine 2022 l'intero finanziamento per il Municipio per un importo di circa 1.520.000 euro rispetto al 1.050.000 euro eurostanziato inizialmente. Per le opere riguardanti la Torre dell'orologio e la Torre Belisario si sono cercate nuove

opportunità di finanziamento e l'occasione è venuta dal Programma straordinario di Rigenerazione Urbana che finanzia al 100% questi interventi. L'Ufficio Tecnico ha già avviato la procedura al fine di assegnare quanto prima l'incarico di progettazione e poter così entrare nella fase operativa dei lavori quanto prima. Infine, grazie a questi finanziamenti ottenuti, siamo fieri di poter restituire molto presto alla cittadinanza il civico cimitero restaurato e di nuovo pienamente fruibile, soprattutto per quanto riguarda la "parte antica". Il progetto riguarda non solo la riparazione dei danni del terremoto del 2016 e il miglioramento sismico ma anche la realizzazione di interventi che consentiranno di migliorarne l'accessibilità e l'efficiamento energetico. Ci impegneremo a tenere aggiornata la cittadinanza sullo stato di avanzamento di queste tre importanti progettualità e presenteremo nelle prossime settimane con brevi comunicati ulteriori interventi che hanno ottenuto finanziamenti e che entreranno presto nella fase operativa.

\*consigliere con delega ai Lavori Pubblici

## Festival Belisario, edizione di successo

Siamo molto felici della risposta che ha avuto il nuovo format del "Belisario festival", organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco che ne ha curato il mercatino. Una inedita Piazza Caraffa, ha accolto diversi hobbisti, creativi ed artisti, ma anche spettacoli acrobatici con "Cometa Circus", seguiti da i "Marca da ballo" con le loro coinvolgenti danze popolari, che hanno portato un numeroso seguito di ballerini di diversa provenienza. Alle 21, lo spettacolare anfiteatro, ha ospitato Lola Swing Italiano che ci ha proposto una deliziosa carrellata musicale con la straordinaria voce di Alessandra Ceciarelli. Un tuffo nella musica della prima metà del secolo scorso, nella rivisitazione, a tempo di swing, del magico quintetto. Molto gradito il cocomero offerto dallo stand della Pro Loco, che è, da sempre, il protagonista della fiera. Vista la numerosa partecipazione, siamo felici di aver dato questa nuova veste alla fiera del 6 agosto, il cui declino si registra ormai da anni, nonostante la gratuità dello spazio pubblico. Anche noi ricordiamo bene le piazze, il circuito attorno alle mura, la strada provinciale gremita di bancarelle che aprivano all'alba. I tempi sono cambiati, come anche la modalità di acquisto. Inoltre il Covid è stato un duro colpo per il settore. Una volta si aspettava la fiera per comprare oggetti anche di prima necessità. Ma oggi l'offerta di merce simile è altissima, tra comodi centri commerciali, grandi negozi forniti di tutto, nonché l'acquisto online. La nostra amministrazione però crede sia giusto conservare questa data nel calendario delle feste: il 6 agosto vogliamo diventi una giornata dedicata a tutti quei cerretesi che non vanno in vacanza, e non sono pochi, confidando di migliorare ogni anno di più, perché possa ritornare ad essere interessante attrattiva. Un ringraziamento speciale alla Pro Loco che si è prodigata per la riuscita della festa.

Daniela Carnevali, assessore al turismo



## Talento Perugini nel twirling

La diciannovenne Chiara Perugini di Cerreto d'Esì e la diciassettenne Giorgia Lenci di Fabriano hanno portato in campo all'IBTF Nation Cup al M&S Bank Arena di Liverpool un Womens' Artistic Pair ed hanno terminato all'undicesimo posto posizione a ridosso della Top10 che risulta davvero prestigioso per il settore twirling. Tutto questo è stato possibile grazie all'inaspettata qualifica dello scorso dicembre al campionato nazionale di specialità tecniche svoltosi a Cantalupa (To). Un grandissimo ringraziamento va allo staff tecnico composto dalle allenatrici Angela Bramati, Cristina Bosco, Sofia Gagliardi e il giudice internazionale Germana Zanini. Un'esperienza indimenticabile così hanno descritto la loro partecipazione Chiara e Giorgia.



## CHIESA

## Progetto Policoro

#Giovani #Vangelo #Lavoro

Grazie alla Diocesi una borsa di studio per sostenere la formazione in tema di lavoro ed imprenditorialità



# Il Progetto Policoro

di MARCO ANTONINI

La Diocesi di Fabriano-Matelica partecipa al Progetto Policoro che fornisce una borsa di studio finalizzata a sostenere la formazione in materia di lavoro, imprenditorialità giovanile e animazione territoriale di un giovane tra i 20 e i 32 anni. Ciascuna Diocesi può selezionare un solo candidato: c'è tempo tutto il mese per candidarsi. La formazione ha durata annuale per un totale di 300 ore. Attualmente in Diocesi c'è un animatore di comunità che è al terzo anno e

affiancherà il nuovo o la nuova che prenderanno servizio nei prossimi mesi.

“Il progetto Policoro – dice don Marco Strona, direttore Caritas – è un'opportunità da valorizzare sempre più. Si tratta di un esercizio virtuoso di sinodalità diocesana in quanto mette in rete tre uffici pastorali (Caritas, Pastorale Giovanile e Pastorale del Lavoro) ed è un'occasione di formazione e di crescita personale e sociale i cui benefici ricadono sulla comunità”. Anche la Diocesi, quindi, investe sempre più nella formazione e nell'inserimento dei giovani nel

mondo del lavoro.

Dopo aver ideato diversi progetti, finanziati in parte con l'Otto per mille, come “Lavoro e dignità”, fortemente voluto dal Vescovo Massara, che ha permesso di attivare 20 tirocini e, al termine del percorso, in 13 sono diventati assunzioni vere e proprie, ora una nuova iniziativa tramite il Policoro. Il progetto prevede la partecipazione obbligatoria a corsi nazionali (della durata di 56 ore) e a corsi regionali (della durata di 48 ore) che saranno caratterizzati da lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su temi come Vangelo e

dignità del lavoro, Dottrina sociale della Chiesa, normative su lavoro e imprenditorialità, progettazione e sviluppo locale, animazione e reciprocità tra i territori.

I corsi avranno carattere residenziale con obbligo di frequenza propedeutica al proseguimento del percorso. A questo si affianca un percorso diocesano di apprendimento ed animazione per una durata complessiva annuale di 126 ore. Sarà obbligatorio partecipare anche a tutti i momenti formativi che saranno organizzati da Inecoop, dai Coordinamenti Regionali e dalle Diocesi in materia di Tutela

della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro, la partecipazione ad un campo estivo (della durata minima di 36 ore), fra quelli accreditati e pubblicati nell'apposita sezione del sito del Progetto Policoro, promossi e organizzati dagli Uffici nazionali di Pastorale Sociale e Lavoro, Pastorale Giovanile, Caritas Italiana e dalle varie associazioni ed enti partner del Progetto, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria Nazionale del Progetto Policoro Cei.

Le domande entro il **31 agosto**: [diocesi.fabriano@progettopolicoro.it](mailto:diocesi.fabriano@progettopolicoro.it).

## Pellegrinaggio a Castelpetroso con il Collegio Gentile

Tra le diverse attività del Collegio Gentile abbiamo inserito la visita di luoghi mariani sia delle Marche che di altre regioni limitrofe. Il motivo che si vuol coltivare è essenzialmente coltivare lo spirito religioso sempre importante, come pure lo spirito di gruppo, che si è venuto a perdere con la pandemia. Il gruppo mariano si sviluppa costantemente ed esercita, in modo naturale, un cammino di crescita e di amicizia.

La prossima gita pellegrinaggio è stata organizzata per **mercoledì 13 settembre** nel Santuario mariano di Castelpetroso in provincia di Isernia. Coloro che desiderano partecipare si rivolgano al Collegio Gentile in via Cavour, 102 nei giorni di sabato alle ore 16.30 in poi, oppure alla domenica dalle ore 9.30 alle 11. Le iscrizioni si chiuderanno a pullman completato e comunque entro il 5 settembre.

## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

### Una parola per tutti

Gesù, camminando verso la città di Cesarea, ricostruita da Filippo il tetrarca e chiamata così in onore dell'imperatore romano, provoca i suoi discepoli ponendo loro una domanda sulla sua identità. A Pietro, che l'ha riconosciuto come Figlio del Dio vivente, il Messia risponde: “Il Padre mio te l'ha rivelato e per questo sei beato. Non ci sei arrivato da solo, con le tue capacità cognitive, con i tuoi limiti, con la tua carne e il tuo sangue...”.

Il Salvatore intende la Chiesa come una comunità fondata per mezzo della nuova alleanza firmata con il suo sangue sparso sulla croce e amministrata da un fondamento visibile, Pietro che ha le “chiavi” del regno dei Cieli. La Chiesa - una, santa, cattolica, universale - porta la salvezza piena di Cristo offrendola a tutti, integralmente. Essa è composta da uomini, donne, bambini di tutte le lingue e culture accomunati da un dono ricevuto dal Signore: la vita divina partecipata all'umanità. Nonostante i difetti e i peccati della condizione umana, la Chiesa resterà sempre.

### Come la possiamo vivere

- Il Signore pone a ogni credente la domanda: “Chi sono io per te? Che posto occupo? Conto davvero?”.

## Domenica 27 agosto dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-20)

ro?”. Molti, troppi sfuggono a questo interrogativo oppure rispondono che Gesù è solo una persona che ha detto una buona parola all'umanità, o magari anche un esempio, un uomo ideale, ma nulla più.

- Raggiungiamo la vera maturità in Cristo nel momento in cui realmente affermiamo: “Sulla tua parola Signore getto la mia vita. Non ho nessun altro da seguire al di fuori di te Gesù: Tu sei l'arbitro della mia esistenza”.

- I conflitti che feriscono il corpo della Chiesa possono essere superati solo percorrendo la strada dell'unità, nonostante le differenze, aderendo con coerenza al grande disegno di Dio per l'umanità.

- Dinanzi agli attacchi e alle persecuzioni che ancora oggi l'Ecclesia riceve in ogni parte del mondo, in modo più o meno evidente, abbiamo la certezza che le potenze degli inferi non potranno mai prevalere sull'amore del Creatore per noi.

## Don Grandoni: sanità di speranza

Ricoverato lunedì 24 luglio in chirurgia, nell'ospedale di Fabriano, sono stato operato all'intestino dal dott. Attilio Parca e dall'équipe chirurgica la sera del giorno dopo. Trascorsi sette giorni di degenza post operatoria, in camera singola, sono stato dimesso lunedì 31. Nonostante l'avanzata età di 98 anni e quattro mesi, il mio fisico ha risposto in modo eccellente, con meraviglia degli stessi dottori. Eppure sono entrato in ospedale dopo tre giorni di digiuno a causa dei disturbi intestinali. Ma il motivo di questa mia testimonianza non è quello di parlare di me stesso, quanto quello di rispondere a sentimenti di gratitudine e di ringraziamento. Un cordiale e sincero grazie a tutta l'équipe medica chirurgica e agli ausiliari della sala operatoria per la assidua e delicata assistenza nella fase operatoria e postoperatoria. Un grazie particolare al dott. Parca, che non solo mi ha alleggerito togliendomi una piccola parte di intestino, ma ha seguito di persona l'esito dell'intervento, aparendo più volte il mattino nella stanza per accertarsi, confortare e dare fiducia. E ce n'è bisogno in quello stato! Un grazie cordiale a tutto il personale di assistenza: infermieri, trasportatori, servizio di mensa, di pulizia... È confortante per l'ammalato avvertire vicino a sé persone gentili, premurose, gioviali che in ogni situazione, anche critica, ti fanno sentire a tuo agio. L'esperienza ospedaliera mi ha fatto capire quanto sia importante nei momenti di dolore avere attorno a sé persone che ti danno una parola di conforto. Care infermiere e cari infermieri, di voi non ho conosciuto che qualche nome, ma tutte e tutti siete come angeli consolatori. Grazie della vostra disponibilità, della capacità di sdrammatizzare le situazioni e di aprire i cuori alla speranza. Inoltre mi sembra che sia doveroso dire una parola di lode alle corsie chirurgiche per la discrezione nel comunicare e per l'assenza di chiasso. Un moderato clima di silenzio è di fondamentale importanza per la serenità del degente. Sarebbe auspicabile, se possibile, la presenza di momenti di preghiera di cui il malato sente urgente bisogno. Aiutarlo a innalzare lo sguardo alla grande misericordia del Signore è un atto di carità impagabile, è aprirgli il cuore alla speranza.

d. Domenico Grandoni

## DEFUNTI

### ANNUNCIO



Domenica 20 agosto, a 86 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**RINALDO SCARAFONI**  
(Rinaldino)

Lo comunicano la moglie Costanza, i figli Danilo, Serenella, Manuel, le nuore, il genero, gli amati nipoti ed i parenti tutti.

Marchigiano

### RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **RAGGI** e **MONDATI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa del caro

**GIUSEPPE**

ringraziano quanti, in vari modi, si sono uniti al loro dolore.

Marchigiano

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina

### ANNUNCIO



Martedì 22 agosto, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA BATTISTONI**  
ved. **BATTISTONI**

Lo comunicano la figlia Enrica, il genero Mario Sassi, il nipote Gabriele con Elisa, le sorelle Casilde e Fioretta, la cognata ed i parenti tutti.

Bondoni

# La Novena in Cattedrale

*Madonna del Buon Gesù: concelebrazione prevista per l'8 settembre*

**D**al 30 agosto presso la Cattedrale di S. Venanzio partirà la Novena della Madonna del Buon Gesù che coinvolgerà fino al 7 settembre tutte le parrocchie della città. Predicatore sarà il Card. Edoardo Menichelli. Tutti i giorni della Novena alle ore 9 S. Messa nella Cattedrale. Mercoledì 30 agosto inizio della Novena in Cattedrale alle ore 18.30. Il 31 agosto a S. Nicolò, il 1° settembre alla Sacra Famiglia, il 2 settembre a S. Maria, il 3 settembre in Cattedrale, il 4 settembre alla Misericordia, il 5 settembre a S. Giuseppe Lavoratore, il 6 ed il 7 settembre si ritorna a S. Venanzio, sempre alle ore 18.30. La solenne concelebrazione è prevista per **venerdì 8 settembre** a San Venanzio alle ore 18 presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara. Altre Messe, nella giornata, alle ore 9 e alle ore 11.15. Il canto liturgico sarà animato dal gruppo corale S. Cecilia di Fabriano, Cappella musicale della Cattedrale. Al termine della celebrazione eucaristica si svolgerà la processione con il seguente percorso: Largo Bartolo da Sassoferrato, piazza del Comune, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi, piazza Papa Giovanni Paolo II. Presterà servizio il Corpo bandistico "Città di Fabriano".



## La professione solenne di don Paolo Arena nel Monastero di San Silvestro

*L'8 ottobre festa per un altro monaco: don Marco Messi*

"Intendo dedicarmi irrevocabilmente al servizio di Cristo nella vita monastica": con questa formula, scandita nella chiesa del monastero di San Silvestro in Montefano ha avuto luogo, lo scorso 6 agosto, la professione solenne di don Paolo Arena OSB Silv., quarantaduenne, originario di Sciacca, Sicilia Orientale.

Molti i presenti che hanno voluto partecipare, insieme alla comunità monastica, al momento di gioia, con tanto di fragoroso applauso finale. Il percorso che ha portato don Paolo a vestire l'abito benedettino inizia all'età di 28 anni quando ha sentito una forte vocazione.

Si era da poco laureato in giurisprudenza e aveva iniziato il lavoro presso lo studio di commercialista del padre.

Entrato in seminario ad Agrigento dopo tre anni ha deciso di proseguire il suo cammino religioso nel monastero di San Martino delle Scale, presso Palermo.

Poi ecco dunque l'ultimo passaggio della formazione a Fabriano dove, dopo due anni è arrivata la consacrazione. Studente in legge presso la pontificia università di Sicilia e Lateranense, egli ha voluto accompagnare la sua professione solenne con queste parole: "pronto a morire per Cristo, per la Fede e per la Giustizia. Beato Padre Pino Puglisi, Giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Livatino, Santi Martiri pregate per il popolo affinché si rieduchi alla legalità".

Alla cerimonia ha preso parte anche una delegazione proveniente dalla città natale di don Paolo, dove il padre è uno stimato commercialista e la madre è insegnante.

Per l'occasione hanno raggiunto la Casa Madre della Congregazione Silvestrina anche alcuni confratelli dalle Filippine, Sri Lanka, Brasile, India, Africa, Detroit, Sidney, Romania, Polonia, nonché i Padri e il Cappellano del Quirinale.

Ma i momenti di festa non sono ancora terminati, perché si attende ora la professione solenne di un altro monaco, don Marco Messi, originario di San Severino Marche, che si terrà domenica 8 ottobre alle ore 11.

Nuova linfa dunque sul Montefano, con un messaggio, incentrato sulla regola benedettina, che si rinnova ancora oggi nel terzo millennio, là dove nel XIII secolo, nei pressi di fonte Vembrici, San Silvestro Guzzolini da Osimo volle dare vita al suo cenobio su alcuni terreni donati dai fabrianesi.

Un luogo che evidentemente fa bene allo spirito e anche il corpo, visto che tra le fila dei monaci è presente anche don Domenico Grandoni, che con i suoi 98 anni è il monaco più anziano di tutta la congregazione!

Molte tra l'altro le iniziative in corso come quella che vede attiva presso il monastero la produzione di birra a cura di Samuele Carnevali. Un prodotto di qualità con interessanti sperimentazioni: al luppolo viene unito l'elicriso e l'isopo, erbe officinali prodotte dai monaci, grazie a don Irineo Gal che ne segue e supervisiona con impegno le coltivazioni custodendone i segreti. Di recente si è poi provveduto al rifacimento dell'illuminazione della chiesa che,



per volere del priore don Vincenzo Bracci e con l'intervento di Giuseppe Clarioni è stata dotata di un nuovo impianto che rende l'ambiente molto più luminoso, valorizzando architettura e decorazioni. Da non dimenticare inoltre la costante attività di accoglienza presso la foresteria di gruppi e singoli che arrivano qui per momenti di raccoglimento e preghiera. Con anche un bar presente presso il monastero e operativo a



pieno ritmo, tappa obbligata per i tanti escursionisti che raggiungono i boschi e i sentieri della zona, specialmente nel fine settimana e nei giorni di vacanza, in cerca di un po' di refrigerio. Un'abbazia dunque in piena regola, attorno a cui ruotano attività e fermento, che ritrova nel motto benedettino per eccellenza dell'ora et labora nuove energie: una ricchezza per tutto il territorio.

Aldo Pesetti

### Chicca storica sul Monastero di San Silvestro



non sono perfettamente allineate con quelle che erano sottostanti, ciò fa sì che in delle stanze ci siano oggi intercapedini e strombature non del tutto regolari.

a.p.

### Ss Messe

#### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale  
- Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano

#### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegiglioni
- ore 18.00: - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale  
- S. Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano
- ore 21.15: - M. della Misericordia

#### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - Sacra Famiglia  
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.15: - San Benedetto
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò
- ore 21.15: - M. della Misericordia

### Matelica

#### MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

#### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

#### MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

**ANNUNCIO**

Giovedì 17 agosto, a 100 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **WANDA FUIANO ved. MARINELLI**.  
Lo comunicano i figli Michele e Gaetano, la nuora Paola, i nipoti Marco, Massimo, Francesca, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**RINGRAZIAMENTO**



**WANDA FUIANO ved. MARINELLI**

In questo momento di dolore e tristezza, la famiglia Marinelli nel ricordo della cara mamma Wanda, ringrazia tutti coloro che la hanno assistita in questi ultimi giorni: dal personale del 118, del Pronto Soccorso e del reparto di Medicina dell'Ospedale di Fabriano. Un grazie particolare al cappellano dell'Ospedale, don Luigi Marini, che le ha impartito i Sacramenti, a don Ponziano, che ha officiato il funerale a San Nicolò, all'Impresa Funebre Il Marchigiano, sempre ed immediatamente presente, al medico curante d.ssa Angela Pittino, ed al personale dell'Assistenza Domiciliare, infermieri ed infermiere, che nel corso di tanti anni hanno prestato attenzione e cure a Wanda. Grazie ai Confratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile di Fabriano e del Collegio Pergolesi di Jesi (che hanno ricordato Wanda nelle loro funzioni religiose), alle persone che ci sono state vicine in questi ultimi giorni ed infine ai tanti che tramite social, telefono, sms, biglietti e e-mail, ci hanno manifestato le loro condoglianze e la loro vicinanza.

Marinelli Michele e famiglia, Marinelli Gaetano

**ANNUNCIO**



Giovedì 17 agosto, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GINO MASCIOLI**

Venerdì 18 agosto, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GINO MASCIOLI**.  
Lo comunicano la moglie Mafalda, i figli Sandra, Bruna con Leonardo e Maurizio, il fratello Alfredo, la sorella Fernanda, la cognata Antonia, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

**ANNUNCIO**



Sabato 29 luglio, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ANNUNZIATA LUZZI**

Lo comunicano i figli Piero e Maria, la nuora Cristina, i nipoti Silvia, Alba e Paolo, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**

Martedì 8 agosto, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MARISA FRANCESCHI ved. RONCHINI**

Lo comunicano i figli Micaela e Massimo, le nipoti Beatrice e Margherita, la sorella Eugenia ed i parenti tutti.

Bondoni

**ANNIVERSARIO**



Martedì 29 agosto ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato **ROSILLO (ROSELLO) CARTONI**

La moglie Anna Maria, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, nel ricordarlo con affetto, faranno celebrare una Santa Messa alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Attaggio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**ANNUNCIO**



Martedì 8 agosto, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **VITTORIA BIANCHETTI ved. TRIBUZZI**

Lo comunicano i figli Mariano con Tina, Dario con Cristina, i nipoti Vanessa, Ylenia, Enrico, Rossella, Eleonora ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Giovedì 17 agosto, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **SERGIO CIARABALÀ**

Lo comunicano la moglie Maria Gagliardi, la figlia Maria Adele, gli adorati nipoti Sara, Daniele, Riccardo ed i parenti tutti.

Bondoni

**ANNUNCIO**



Sabato 29 luglio, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ANNUNZIATA LUZZI**

Lo comunicano i figli Piero e Maria, la nuora Cristina, i nipoti Silvia, Alba e Paolo, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Mercoledì 26 luglio, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ANNA MARIA POGGIAGLIOLMI ved. CICCACCI**

Lo comunicano i figli Gianluca e Francesco, i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNIVERSARIO**



Mercoledì 23 agosto è ricorso il 2° anniversario della cara **MARISA BIANCHINI**

Il marito Giancarlo, i parenti e gli amici la ricordano con affetto, per l'esempio di vita che ha donato e per aver diffuso bellezza e cultura. In suffragio è stata celebrata la S. Messa alle ore 18.15 nella chiesa di S. Venanzio Cattedrale. Si ringraziano quanti si sono uniti in preghiera.

**ANNUNCIO**



Domenica 6 agosto, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **COSTANTINO BATTISTONI**

Lo comunicano le figlie Doris con Roberto, Claudia con Angelo, i nipoti Marco e Stefano, la sorella Antonia, i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**



Lunedì 14 agosto, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ALDINA CONTI ved. BURZACCHINI**

Lo comunicano le figlie Paola e Sandra, il genero Alberto, la sorella Ada, il fratello Mario, i nipoti Fabio, Remo, Arianna, i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**



Mercoledì 26 luglio, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ILARIO MARTELLUCCI**

Partigiano decorato con medaglia d'onore. Lo comunicano i figli Marina, Ivan, Stefano, Amalia, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie **MARTELLUCCI** commosse per la partecipazione e per la grande stima e affetto dimostrati al caro

**ILARIO** ringraziano di cuore l'Anpi, l'Amministrazione comunale di Fabriano, la Corale polifonica Antonelli di Matelica, Terenzio Baldoni per le sentite parole di ricordo proferite, quanti, in vari modi, si sono uniti al loro lutto.

Marchigiano

**ANNIVERSARIO**



CHIESA della MISERICORDIA Domenica 27 agosto ricorre il 4° anniversario della scomparsa dell'amata **LUISA BIZZARRI**

I familiari e gli amici la ricordano con affetto. S. Messa domenica 27 agosto alle ore 11.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *La tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità. Sei sempre nei nostri cuori.*

**ANNUNCIO**



Martedì 8 agosto, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **AMABILE MONTUSCHI ved. PITTORI**

Lo comunicano la figlia Maria Teresa, il genero Giambattista, le nipoti Monia con Mauro e Fabiola con Mauro, i pronipoti Tommaso e Michelangelo ed i parenti tutti.

Bondoni

**ANNUNCIO**



Lunedì 14 agosto, a 71 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **NADIA BALDUCCI in PERINI**

Lo comunicano il marito David, la figlia Pamela, il genero Emanuele, gli amati nipoti Ettore e Milena, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Mercoledì 26 luglio, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **FRANCESCO CONTI**

Lo comunicano la moglie Rita Laurenzi, i figli Domenico con Maura, Gianni, la cognata, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**TRIGESIMO**

26.07 26.08 Ricordiamo ad un mese dalla scomparsa

**FRANCESCO CONTI** uomo semplice amante della famiglia e del prossimo. Francesco era un apprezzato materalista, svolgeva questo prezioso, antico mestiere con molta precisione. Sabato 26 agosto ci ritroveremo alla S. Famiglia per pregare nella S. Messa delle ore 18.30

**ANNUNCIO**



Martedì 1 agosto, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ILARIO MARASCA**

Lo comunicano i figli Giorgio e Loreta, la nuora Marisa, il genero Sauro, i nipoti Simona con Alessandro, Silvia, Marco e Sara, i pronipoti Mattia ed Eva ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Lunedì 7 agosto, a 74 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **INNOCENZA MONACELLI ved. CARDARELLI**

Lo comunicano la mamma Ida Fioranelli, i figli Luca e Diego, le nuore Roberta e Daniella, i nipoti Loris, Nicolò, Gabriel, Elena, i fratelli Aldo e Giancarlo, le sorelle Margherita e Nadia, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**



Giovedì 10 agosto, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **PALMIRA BREGA in SILVESTRINI**

Lo comunicano il marito Rinaldo, i figli Augusto e Carlo, il fratello Vittorio, le nuore Daniela e Alberta, le nipoti Sara e Carolina, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Mercoledì 2 agosto, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ENZO BENEDETTI**

Lo comunicano la moglie Ines, i figli Paolo e Nadia, la nuora Elisa, il genero Augusto, il nipote Gioele, la sorella Rosangela ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Giovedì 27 luglio, a 48 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **EMANUELE VECCHI**

Lo comunicano la madre Bruna, Denise con Mattia e Diana, le sorelle Emilia e Paola, i fratelli Fabio e Carlo, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Martedì 1 agosto, a 80 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GIANCARLO GIULIETTI**

Lo comunicano la moglie Rita, le figlie Francesca con Claudio e Paola, i nipoti Noemi, Nicolò, Yuri e Gabriele, la sorella Giuliana ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**



Lunedì 31 luglio, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **FRANCESCO AGHETONI**

Lo comunicano i figli Enio, Mauro, Paolo, le nuore Daniela, Monica, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE  
ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO  
Tel. 0732 96868 - 348 5140025  
Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733  
Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE MARMI FIORERIA CASA FUNERARIA  
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE  
Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI  
SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311  
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it  
Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970  
Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO AMPIGLIA CAV. PIERO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI 24 ore su 24 anche festivo  
Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero  
DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ  
339.4035497- 333.2497511 Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Altri annunci a pagina 20 (chiesa)

## CULTURA

# Lo Stato Pontificio sotto Leone XII

Mercoledì 16 agosto il prof. Pierangelo Gentile ha presentato a Genga l'ultimo volume dedicato al pontificato di Leone XII, "Lo Stato Pontificio sotto Leone XII. Politiche, periferie e società" a cura di Roberto Regoli, Riccardo Piccioni e Ilaria Fiumi Sermattei, pubblicato nel 2022 dall'Assemblea legislativa della Regione Marche.

La presentazione è stata introdotta da Marco Filipponi, sindaco di Genga, e da Chiara Biondi, assessore alla cultura della Regione Marche, che hanno ricordato come il volume si inserisca in un decennale programma di ricerca avviato nel 2012. Nell'ambito di tale progetto l'Assemblea legislativa della Regione Marche ha pubblicato 11 volumi che nel corso degli anni hanno approfondito gli aspetti politici, culturali e sociali del pontificato della Genga.

L'intenzione è stata quella preparare il bicentenario della sua elezione al soglio pontificio, avvenuta nel 1823 e che quindi ricorre quest'anno, nel 2023, che sarà celebrato con un articolato piano di iniziative che si terranno a Roma e a Genga, rispettivamente i prossimi 28 e 29 settembre.

di PIERANGELO GENTILE\*

Questo undicesimo volume della serie completa un percorso durato più di due lustri, che ha posto al centro un pontificato breve ma significativo, lontano 200 anni da noi, spiegatosi in un'epoca tornata all'attenzione degli studiosi, quella classicamente individuata come Restaurazione, oggi meglio interpretata come "epoca delle rivoluzioni". Il progetto su Leone XII è stato un laboratorio che è andato al di là delle intenzioni. Partito con l'idea di ricostruire e riscoprire la biografia del personaggio, anche per valorizzare l'incantevole territorio marchigiano d'origine dei Della Genga, è stato via via allargato negli orizzonti storiografici e culturali: certo, oggi ne sappiamo di più sulla vita di questo papa - molte inesattezze consolidate o "mitizzate" sono state rettifiche - ma sappiamo anche di più del suo tempo, delle dinamiche che lo hanno visto protagonista, non solo come pontefice ma anche come uomo. L'arco temporale di analisi si è dilatato. Non solo i quasi sei anni del pontificato (1823-1829), ma tutto il terzo decennio dell'Ottocento, con importanti proiezioni avanti e indietro sulla linea del tempo, verso la grande rivoluzione e i suoi effetti in Italia, l'epoca na-

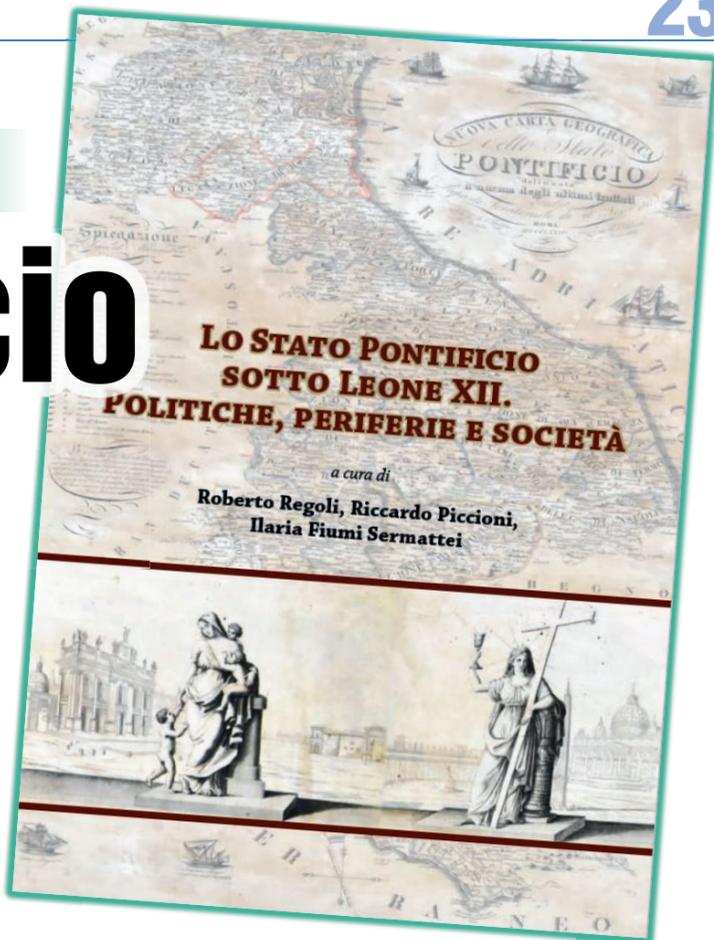
poleonica, il ridisegno del concerto europeo con il congresso di Vienna; e ancora il quindicennio successivo alla morte di Leone, verso quel 1848 che avrebbe segnato il passo rispetto alla geopolitica impostasi con Metternich.

Questo volume, di ben 388 pagine, vuole cambiare la prospettiva, ponendosi come ideale completamento del precedente datato 2019, dedicato al governo della Chiesa e al governo dello Stato. Al centro dei 18 saggi che lo compongono non ci stanno più gli aspetti religiosi, di un pontificato che puntò tutto sulla spiritualità come balsamo alle ferite della sconvolgente rivoluzione e della travolgente occupazione francese. E nemmeno la prospettiva curial-romanocentrica o internazionale. L'attenzione è sul potere temporale del papa nei suoi domini, in una dinamica di scambi tra centro e periferia all'interno di quello Stato della Chiesa che fu la chiave di volta geopolitica della penisola, seppur "grande malato" d'Italia per la sua debolezza statutale intrinseca ed estrinseca.

Se l'Altare era assieme al Trono il puntello spirituale, culturale e politico del riordino europeo dopo l'esperienza dirompente e traumatica del Bonaparte, il potere temporale del papa rappresentava l'anello debole nel contesto delle monarchie

restaurate. Da qui i diversi focus del libro, che non teme di affrontare il nodo delle esperienze locali; che ha come asse le interazioni tra la capitale, Roma, e le sue tante e diverse periferie, dalla Romagna alle Marche, dal Lazio all'Umbria; che vuole muovere una riflessione sulla tenuta complessiva dello Stato pontificio.

Il volume si divide in tre parti: nella prima (la più cospicua, 8 saggi) vengono affrontate le politiche generali, senza trascurare la questione "del governo", declinato nei vari aspetti politici, economici, sociali e culturali, sempre però nell'ottica dell'incontro/scontro con gli altri attori istituzionali distanti da Roma. Sono tanti i temi posti in discussione: la gestione del potere dall'alto verso il basso, il controllo del territorio e delle finanze, l'economia con le politiche manifatturiere e marittime, il commercio con i consoli e le proiezioni nazionali e internazionali, la tutela delle opere d'arte dalla loro dispersione, i rapporti con il territorio su temi sensibili. Emergono le difficoltà nel controllare le periferie, con comunità gelose delle proprie autonomie e tradizioni, mentre lo Stato centrale si dibatte con il deficit frutto di una politica che non può fare a meno delle "mani morte", che non dà impulso a imprenditori che sognano



nobiltà e terra anziché investimenti. Anche se non mancano gli sforzi a cambiare, a eccellere, come nel varo del brick "Leone" di 220 tonnellate.

Nella seconda parte (6 saggi), che ha come titolo centro e territorio, sono affrontati i temi dell'amministrazione statale, della riforma della giustizia e della polizia, nonché del sistema militare: filo conduttore dei saggi, lo stato di tensione perpetua dell'ordine pubblico minato da comunità turbolente, briganti, carbonari, in uno Stato continuamente sottoposto a riforma (e dunque, in fin dei conti, irrimediabile).

Nell'ultima parte, la terza, sotto il cappello società (più breve, 4 saggi) si presentano dei casi studio, ribaltando la prospettiva geografica centro-periferia in periferia-centro: l'inchiesta sulla presenza dei religiosi nel Lazio e nell'Umbria; le comunità anglo-irlandesi a Roma; il ruolo culturale e morale dello spoletino Pietro Fontana, al centro non solo del patronage artistico locale, ma anche di una strenua difesa della memoria di Leone XII. I curatori sono consapevoli nel presentare gli esiti della ricerca: quali sono stati i problemi di questa non facile colletanea (di certo, aggiungo io, la più complessa)? Non solo la carenza o vetustà di studi per i pontificati della Restaurazione (oltre Leone, per ora il più studiato, Pio VII, Pio VIII, Gregorio XVI, il primissimo Pio IX), che

rende sempre ostico l'approccio alla materia; ma anche il fatto che siano pochissimi i ricercatori che affrontano questo genere di studi. È per questo che nel volume si trova molto, ma non tutto. Non importa. Questo non è certo un limite, anzi è la "pietra di paragone" per colmare lacune, aprire nuove piste, invogliare giovani a cambiare rotte di ricerca, dissodare fonti finora rimaste a prendere polvere negli archivi.

Di certo, tutti gli autori coinvolti nel volume sono stati fedeli all'approccio metodologico d'origine, affrontando gli argomenti non con la visione risorgimentale, del prima in funzione del dopo, che ha sostanzialmente inquinato decenni di storiografia sui pontificati della Restaurazione, ma con la prospettiva scientifica di interpretare personaggi, luoghi e situazioni nel loro tempo. Come hanno scritto i curatori in chiusura della loro introduzione, lo Stato pontificio ha vissuto uno stress di sistema per essere continuamente «questionato, ripensato, riformato, controriformato, producendo ovvie contraddizioni, tra accelerazioni e frenate». Certo, è innegabile, con il 1789 e Napoleone il mondo non è più stato lo stesso. Su ciò che è venuto dopo, è pesato il passato. Per Leone XII un passato prossimo che non voleva passare (e che forse nessuno voleva veramente far passare).

\*professore Università di Torino

## Immagini del centro storico al Gonfalone con diciotto gigantografie

Nel meraviglioso scenario dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano, nel mese di agosto è stata installata una mostra di 18 gigantografie con immagini di chiese, chiostri, fontane e monumenti del centro storico della città. Un percorso turistico che è stato apprezzato dai tanti visitatori che hanno, attraverso le immagini, avuto una visione più dettagliata dei luoghi da visitare. Il materiale è stato concesso dall'associazione culturale Ast Club di cui è presidente Alberto Orfei, promotore di numerose iniziative culturali nel territorio umbro-marchigiano. Il servizio fotografico delle gigantografie è di Carlo Alberto Agostinelli che con la sua professionalità è riuscito a catturare in uno scatto suggestivo immagini del centro storico. L'Oratorio del Gonfalone è per il visitatore uno scrigno di notevole interesse e le numerose mostre che, nel tempo, sono state installate sono una cornice culturale che integra la visita nella prestigiosa sala. In piazza Fabio Altini in un breve spazio i visitatori sono accolti nella chiesa di San Benedetto, nel chiostro del complesso di San Benedetto con il museo della scrittura e all'Oratorio del Gonfalone, un percorso turistico che cattura l'attenzione del visitatore per la bellezza e l'interessante proposta culturale.

Sandro Tiberi



# Nuova luce su Celestino V

Il 29 settembre 1294 Papa Celestino V (Pietro del Morrone), comunemente identificato con «colui che fece per viltade il gran rifiuto» (Dante, Inferno III, 59-60), concesse l'indulgenza plenaria a coloro che ogni anno avessero visitato la chiesa di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila nella festa della decollazione di San Giovanni Battista (29 agosto). La bolla di concessione dell'indulgenza è chiamata "Bolla del Perdono". Nell'ambito delle celebrazioni del-

la 729a Perdonanza Celestiniana (1294-2023), il 25 agosto si svolge a L'Aquila un convegno storico-pastorale dal titolo "Misericordia è sapersi amati nella nostra miseria". Il tema è ripreso dall'omelia pronunciata da Papa Francesco durante la Messa di Apertura della Porta Santa di Collemaggio il 28 agosto 2022. Lo scopo è quello di valorizzare la portata profetica della perdonanza di Celestino V nel nostro tempo. La sessione mattutina del convegno è incentrata su Celestino V

(Papa dal 5 luglio al 13 dicembre 1294), testimone della misericordia divina, che fu identificato dai contemporanei con l'atteso «pastore angelico» che avrebbe riformato la Chiesa, ridonandole la purezza evangelica. La sessione pomeridiana è dedicata alla presentazione del volume "Le bolle di Celestino V" di don Ugo Paoli (insieme a Paola Poli) che contiene il testo di 143 lettere del papa ritrovate nelle biblioteche e negli archivi soprattutto italiani o vaticani (ma anche austriaci,

francesi, inglesi, olandesi, portoghesi, tedeschi). Da questi nuovi documenti si rileva che Celestino V non era uno sprovveduto, ma che aveva un profilo di grande autorevolezza e che rinunciò al papato solo perché «cor suum mundanis rebus non accommodaverat, sed divinis - il suo cuore non era rivolto alle cose mondane, ma divine» (Vita, cap. XVII). Il volume contribuisce a restituire la figura di Celestino V alla sua verità storica dal punto di vista ecclesiale, politico e sociale.



a cura di  
Ugo Paoli e Paola Poli

SISMEL  
EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2023

## Castello di Luceoli: nuova ipotesi sul ritrovamento

Dopo diverse ricerche è stato individuato in un'altura il sito del famoso castello di Luceoli. Il luogo ove sorgeva, era presso la frazione di Pontericcioli di Cantiano. Il nome di Pontericcioli nel tempo è cambiato in diverse forme: Ponte Luceoli, Pontricioli, Ponte Piccioli, Lucioli, Orcioli, Reciola, Ricioli. Il toponimo Luceoli andrebbe ricercato nell'antichità con il termine preromano "luku", poi "lucus" dal latino: bosco sacro, radura consacrata a una divinità. Luceoli fu anche un'antichissima città umbra fondata nel VII secolo a.C. dagli Ikuvini, in corrispondenza dell'attuale frazione di Pontericcioli. L'insediamento crebbe notevolmente di importanza strategica in epoca romana, dopo l'apertura della via Flaminia di cui sono ancora presenti delle sue strutture come il Ponte Grosso, i tre ponti e la massiccia costruzione denominata il "Pontone". Nessun documento antico riporta la



Castello di Luceoli, resti di torre

precisa collocazione della fortezza strategica divenuta ancor più importante con l'invasione dei Longobardi e le guerre bizantine. Questi dopo varie vicende riuscirono ad avere il controllo di un sottile territorio del centro Italia nominato il Corridoio Bizantino che collegava Roma con Ravenna. In questo lembo di terra era collocata la fortezza di Luceoli che dominava la via Flaminia dal Valico di Scheggia fino alla confluenza

del diverticolo proveniente da Gubbio. Con le indagini svolte lungo la consolare romana nel tratto Botano-Pontericcioli sono emersi nuovi elementi per la ricerca del castello. Superato il ponte Voragine sulla Flaminia la strada si immetteva in una strettoia circondata da due colline di cui una era a m 528 dal toponimo "Monte Martino" e l'altra più bassa senza nome. Con l'ispezione della vetta di Monte Martino sono emersi resti di laterizi, tegoloni, avanzi di due torri di cui controllavano la viabilità sottostante. Le dimensioni di questo fortilizio erano di circa 50-80 metri di lunghezza e 30 m di larghezza. Il sito oggi è avvolto dalla vegetazione. Si presenta ben difeso e con un buon controllo strategico della viabilità di allora. Tutte queste caratteristiche inducono ad ipotizzare che la famosa fortezza di Luceoli era collocata in questo luogo.

Federico Uncini



Monte Martino sede del Castello di Luceoli

## Giombi: "Attiggio, attrattiva unica"



L'area archeologica di Attiggio (foto) rappresenta una attrattiva unica nel nostro comprensorio ed è, pertanto, oltremodo necessario porre luce e attenzione su questo così affascinante scavo archeologico. Un sentito ringraziamento va posto all'associazione Attidiati che, con costanza e professionalità, si adopera nella valorizzazione di questa meravigliosa area. Grazie alla collaborazione con l'associazione Attidiati e alla disponibilità di alcuni privati, il Comune nell'ultimo Consiglio comunale ha disposto l'acquisizione di un fondo adiacente allo scavo con l'obiettivo proprio di valorizzare l'area archeologica. Un sentito ringraziamento ai soggetti che hanno disposto la donazione



dell'area e agli uffici comunali che in tempi celeri hanno predisposto la procedura.

Andrea Giombi,  
assessore all'Attrattività del Comune di Fabriano

## Don Paolo Gabrielli, parroco dissidente durante l'occupazione napoleonica

Il 2 aprile 1808 è da considerarsi una data miliare nella storia locale; infatti in questo giorno avvenne la formale annessione delle Marche al Regno d'Italia sotto la guida di Eugenio di Beauharnais. Questo avvenimento determinò uno stravolgimento nella vita

quotidiana, nel settore amministrativo e politico per la popolazione, abituata a vedere nelle gerarchie ecclesiastiche un punto di riferimento non solo spirituale. Molti salutarono con entusiasmo questi cambiamenti, ritenendoli occasione di un riequilibrio verso un sistema più equo, alieno da qualsiasi privilegio, volto alla salvaguardia delle classi più umili, sottoposte ad ataviche angherie. Ma ben presto il nuovo regime non tardò a manifestare il suo vero volto. Così prese sempre più forza un generale malcontento; vari strati sociali, soprattutto le classi meno abbienti, erano sempre più

vessati da gabelle impopolari e da un modo di vita che non faceva altro che aggravare lo stato miserevole dei più indigenti; ricordo non da ultimo la coscrizione militare obbligatoria, che costringeva i più giovani, che a volte erano l'unica fonte di sostentamento per le loro famiglie, a star lontano per anni dalle medesime e ad andare a combattere e morire sui tanti campi di battaglia. Diversi furono i parroci che in vario modo manifestarono il loro dissenso, protestando più o meno apertamente contro un sistema politico che li aveva esautorati da forme di privilegio di cui avevano goduto fino a quel momento. Ubbidendo quindi alle disposizioni che provenivano dalle autorità napoleoniche, non rappresentavano più quel riferimento intorno al quale ruotava la vita di un'intera comunità. Tra questi ricordo don Paolo Gabrielli, parroco di Albacina dal 1804 al 1839, che in svariate circostanze, in modo aperto, quasi sfrontato, osò assumere atteggiamenti ostili nei confronti delle ingiunzioni prefettizie che puntualmente gli venivano spedite dal Comune di Cerreto d'Esi. Animato da un vero spirito religioso, dotato di una forte e inquieta personalità, si schierò sempre dalla parte dei più deboli, denunciando ingiustizie e imposizioni: fatto, questo, che, dopo ripetuti richiami da parte delle autorità locali, lo costrinse al carcere. Ad Albacina e nei paesi limitrofi molte erano le voci a lui contrarie, aggravate anche da un atteggiamento non sempre conformista e ligio a vuoti formalismi. A causa di alcune delazioni da parte di un ristretto numero di parro-

chiani, che, tra il 22 e il 24 luglio 1809 lo accusarono di aver taciuto durante un'omelia tenuta nel mese di giugno il nome di Napoleone (nell'immagine), il 31 luglio, invitato a presentarsi dinanzi al vice prefetto Martelli, fu dichiarato in stato di arresto e rinchiuso nel convento dei Padri Filippini a Fabriano. Tra il 21 e il 23 agosto, sottoposto a pressante interrogatorio, fu insistentemente invitato a dare le dimissioni da parroco di Albacina; in caso contrario sarebbe stato condotto come detenuto nelle carceri di Macerata. Rifiutate le dimissioni, Gabrielli venne condotto prima a Matelica, poi a San Severino. Il 24 giugno, al suo arrivo a Macerata, venne rinchiuso nel convento di Santa Caterina. Il 26 fu scarcerato con il divieto di allontanamento dalla città. Il 30 agosto gli venne concesso il ritorno alla sua parrocchia, dove arrivò alle due e trenta di notte. La detenzione trascorsa nel convento dei Filippini a Fabriano procurò notevole scalpore tra gli abitanti della città e dei paesi limitrofi, soprattutto ad Albacina.

Infatti dal 1 al 22 agosto Gabrielli ricevette la visita di 213 persone che gli manifestarono la loro solidarietà. Una volta ritornato nella sua parrocchia, gettatosi alle spalle questa triste esperienza, il parroco continuò nei suoi atteggiamenti di malcelata sopportazione

nei confronti di quegli individui che rappresentavano un governo ingiusto e oppressore. Nei suoi appunti, che si conservano nell'archivio parrocchiale di Albacina, frequenti sono le diatribe ed i contrasti con le autorità di Cerreto d'Esi, che proseguivano a inviargli dispacci e ordinanze, a cui spesso, malgrado i ripetuti richiami, non dava risposta. Non fa meraviglia quindi, nel proseguo della lettura delle tante annotazioni a noi giunte, rinvenire espressioni di gioia alla notizia della caduta di Napoleone, dopo Lipsia, l'isola d'Elba, i Cento giorni e la disfatta di Waterloo. Il parroco arriva addirittura a comporre dei sonetti, di cui riporto due testi; privi di qualsiasi pretesa letteraria, sono da considerare espressione dell'acredine accumulata nei confronti dell'imperatore.

### Sonetto

Vantar lealtà, e in cuor ordire inganni/ la pace in fronte, e in man rapina e morte/ blandir le genti, e funestar la sorte/ finger pietade, e raddoppiar l'affanni/ prometter gioia, e fomentare i danni/ virtù lodare, e al vizio aprir le porte/ lusingar libertà, stringer ritorte/ abominare, ed emular tiranni/ trionfi decantar, viver di ratto/ eguagliar diritti, e rovesciargli a fondo/ garantir culti, e profanare il tempio/ mostrar giustizia, e il buon posporre all'empio/ vantar riforma, e diformare il mondo/ del gran Napoleon ecco il ritratto.

### L'Europa parla a Napoleone così

Vile, superbo, avaro, infame ed empio/ senza fe, senza legge, e senz'onore/ festi del sangue umano atroce scempio/ mostro d'iniquità, mostro d'orrore/ fier nemico del nume, del suo tempio/ d'ogni sostanza ingordo rapitore/ alle future età funesto esempio/ paga ora la pena del tuo folle errore/ se Dio nell'ira sua con noi sdegnato/ te fe nascere un di per comun danno/ or che ti opprime lo speriam placato/ a sua mercè respirerà la terra/ sottratta al giogo del più reo tiranno/ dagli ingiusti tributi, e dalla guerra.

Alla notizia della morte di Gioacchino Murat a Pizzo Calabro il 13 ottobre 1815, il sacerdote se ne esce con piena soddisfazione con l'espressione «uno è aggiustato»; al di là degli ideali e richiami al recupero della dignità e dell'indipendenza perdute da parte del popolo italiano (proclama di Rimini), Murat restava pur sempre agli occhi del parroco uno straniero e un invasore. Per quanto riguarda Napoleone, don Gabrielli dovrà aspettare il 5 maggio 1821, data della scomparsa dell'imperatore presso l'isola di Sant'Elena, dove era stato definitivamente relegato in esilio. Ristabilito il potere temporale della Chiesa con il ritorno del papa Pio VII, il sacerdote, a causa della sua indole battagliera e dei suoi comportamenti disinvolto, non sempre rispettosi delle regole, continuò a suscitare in varie occasioni lamentele da parte di alcuni suoi parrochiani, che puntualmente facevano ricorso alle autorità ecclesiali preposte.

Luciano Innocenzi

NOVENA



# della Madonna del Buon Gesù

**DAL 30 AGOSTO  
AL 7 SETTEMBRE 2023**

Predicatore S. EM. REV.MA  
CARDINALE EDOARDO MENICHELLI

Tutti i giorni della novena alle ore 9.00  
Santa Messa nella Basilica Cattedrale  
di San Venanzio Martire - Fabriano

**MERCOLEDÌ 30 AGOSTO**

Ore 18,30 San Venanzio  
INIZIO DELLA NOVENA

**GIOVEDÌ 31 AGOSTO**

Ore 18,30 San Nicolò

**VENERDÌ 1 SETTEMBRE**

Ore 18,30 Sacra Famiglia

**SABATO 2 SETTEMBRE**

Ore 18,30 Santa Maria

**DOMENICA 3 SETTEMBRE**

Ore 18,30 San Venanzio

**LUNEDÌ 4 SETTEMBRE**

Ore 18,30 B.M.V. della Misericordia

**MARTEDÌ 5 SETTEMBRE**

Ore 18,30 San Giuseppe

**MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE**

Ore 18,30 San Venanzio

**GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE**

Ore 18,30 San Venanzio

DIOCESI FABRIANO - MATELICA



**VENERDÌ 8 SETTEMBRE**

Ore 9,00 - 11,15 SS. Messe

Ore 18,00 Concelebrazione  
Eucaristica presieduta  
da S.E. Rev.ma Mons.  
Francesco Massara

Il Canto Liturgico sarà animato dal Gruppo  
Corale Santa Cecilia di Fabriano,  
cappella musicale della Basilica Cattedrale  
di San Venanzio Martire

Al termine della Celebrazione Eucaristica  
si svolgerà la processione con il seguente  
percorso: Largo Bartolo da Sassoferrato,  
Piazza del Comune, Via Balbo, Via Mamiani,  
Via Leopardi, Piazza Papa Giovanni Paolo II

Presta servizio il "Corpo Bandistico  
Città di Fabriano"

# “IncurSIONI” pericolose

*L'accensione di un fuoco a Castelletta alimenta una seria riflessione*

di PAOLO PRIORETTI

**L** 3 agosto scorso verso le 21.30, un gruppo di giovani ha acceso un fuoco. Bello!

La notizia, tuttavia, ha una sua gravità.

Sono giorni e giorni in cui non si fa che raccontare di incendi in molte parti d'Italia e del mondo che distruggono patrimoni naturali ed umani. Troppo caldo? Va bene ma spesso sono incendi dolosi oppure innescati da inadempienze e superficialità. Ma veniamo al luogo dove è stato acceso, soprattutto il luogo.

Uno spazio vicino ad un bosco all'interno di un Parco Naturale!

La superficialità, basata solo sul momentaneo divertimento, li ha portati ad accendere un fuoco vicino a due conifere, in uno spazio aperto pieno di fogliame secco, vicino ad un bosco e soprattutto in una zona battuta da intense folate di vento. Hanno parcheggiato le auto vicino ad un cartello di avvisi del Parco che spiegava esattamente cosa non si deve fare. Leggere no?

Ragionare nemmeno. Come si fa ad essere così sorprendentemente avventati nell'accendere un fuoco in un posto le cui caratteristiche dovrebbero sconsigliare anche solo di accendere una sigaretta?

Ma il pezzo finale è: cosa resta dell'incurSIONe. Rifiuti. Bottiglie di vetro e di plastica, posate di plastica rotte, involucri di alluminio.

Ricordo che il Parco è frequentatissimo da animali (per fortuna), caprioli, lepri, ecc. che non dovrebbero avere a portata di bocca certi oggetti.



Riflessione. Perché questi giovani non hanno minimamente il senso dell'azione quotidiana e continua che prima di tutto ha fatto la natura per essere bella e poi di tutto il lavoro che è stato fatto da persone nei decenni che ci precedono avendo cura di questi posti? Con il lavoro, con il sudore per salvaguardare queste bellezze e offrirle poi proprio a loro,

i giovani che oggi ne potrebbero godere senza metterle a rischio gravissimo con le loro stupidaggini?

Anni e anni di educazione ambientale a scuola, immensi fondi e finanziamenti pubblici e privati dedicati a far comprendere quanto è importante avere un rapporto corretto con la natura e con le bellezze che ci offre. E poi trovarsi ad osservare impotenti comportamenti come questi.

Come si fa ad avere fiducia nel futuro di questi giovani quando già il loro presente è un serio problema?

Chi glielo spiega che quel posto è vissuto da centinaia di persone che vengono continuamente per viverlo proprio per la sua bellezza? Chi glielo spiega che c'è una comunità di un semplice e piccolo borgo (Castelletta) che lo ha accudito generosamente da decenni? Ancora oggi singole persone e soggetti collettivi come la Comunità Agraria, si occupano di mantenerlo proprio perché sia fruibile anche da loro. Ma non per accendere fuochi.

Giovani, se proprio non sapete cosa fare, non approfittate di luoghi belli ma ovviamente non presidiati h24 per fare cose sciocche e pericolose. Forse che avreste potuto accendere un fuoco sotto la vostra casa? Non credo. Che qualcuno con maggior “grano salis” in testa glielo spieghi per favore. Il mondo sarebbe migliore.

## L'amore umano nel piano divino

Carissimo direttore, vorrei condividere una personale riflessione sul termine “consenziente”.

Purtroppo, in caso di denuncia per violenza, vera o presunta, spesso il denunciato si giustifica con il termine “era consenziente”. Ho trovato che, soprattutto nel linguaggio giuridico e forense, “consenziente” è una persona che consente, o comunque non si oppone, a subire un danno, a patire una violenza anche morale. E su tale significato, commentando fatti reali di cronaca, sia giornali che televisioni, si dilungano in disquisizioni salottiere senza fine. E così mi è venuto in mente un altro caso di “disquisizione salottiera”, raccontato nel Vangelo di Matteo: “... gli si avvicinarono (a Gesù) alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: E' lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?”. Anche all'epoca, disquisizioni infinite accompagnate da lunghi elenchi di casistica (fortuna loro che non c'erano ancora giornali, televisioni e social).

Ma se per ambedue i casi, trasformati da dramma umano in discussioni da salotto, prendessimo e ragionassimo sulla risposta di Gesù, che non si addentra sulla casistica e su ragionamenti prettamente umani, ma afferma: “Per la durezza del vostro cuore ....., ma da principio non fu così”?

Certo, non entro nei canoni delle discussioni e mentalità odierne, ma uscire fuori un attimo dal “pensar

comune”, può aiutare a vedere nuove prospettive e la bellezza della purezza, che non vuol dire per le coppie castità. Partendo quindi, da tale espressione “In principio” vorrei proporre una riflessione che vada oltre alla disquisizione “consenziente/non consenziente” e provo a farlo con l'aiuto del Papa San Giovanni Paolo II, che nelle sue catechesi del mercoledì (dal 1979 al 1984) approfondisce il tema dell'amore umano nel piano divino, sviluppando quello che sarà denominato “Teologia del Corpo”, e prendendo anche alcune affermazioni di Papa Francesco scritte sull'Enciclica Amoris Laetitia, che ci aprono gli occhi ad una visione che si distacca totalmente dalla cultura attuale sulla libertà sessuale, affrontando la questione su un lato di fede e ritorno all'origine umano dell'amore. Il Papa polacco dice, a noi che temiamo che un'educazione delle passioni e della sessualità ci possa pregiudicare la spontaneità dell'amore sessuato, che la sessualità non è una risorsa per gratificarci o di intrattenimento, dal momento che è un linguaggio interpersonale dove l'altro è preso sul serio, con il suo sacro e inviolabile valore. In esso possiamo ritrovare il significato sponsale del corpo e l'autentica dignità del dono, lui per lei - lei per lui.

Nelle sue catechesi sulla Teologia del Corpo umano, San Giovanni Paolo II ha insegnato che la corporeità sessuata è non soltanto sorgente di fecondità e di procreazione, ma possiede la capacità di esprimere l'amore: quell'amore appunto

nel quale l'uomo-persona diventa dono, è bellezza, special modo nella coppia, di guardarsi negli occhi con purezza e meraviglia (il Papa usa il termine “guardarsi con lo sguardo dell'innocenza originaria” - “Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, ma non ne provavano vergogna” Gen. 2,25).

Questa purezza nel guardare gli altri, ci spinge a non considerare l'altro/a come semplice oggetto di possibili o concreti giochi erotici, ma come dono e l'atto sessuale come atto di donazione e fedeltà. In questa ottica, qualsiasi disquisizione sul consenso, o meno, in un rapporto che esclude l'amore, la fedeltà, la partecipazione pienamente consapevole, il desiderio sincero di sentirsi “una sola carne” (Gen. 2,24 e Mt. 19,3 e ss), diventa vuota. Sarebbe utile per ciascuno di noi meditare e pregare sulle riflessioni proposte dalla Teologia del Corpo e dall' Amoris Laetitia.

Stanisław Grygiel (Storico e Docente emerito di Antropologia filosofica al Pontificio Istituto Giovanni Paolo II a Roma) afferma: “Non si scherza impunemente con la verità e con il senso dell'uomo”. Se noi tutti, e special modo i giovani, apprezzassimo di più il nostro corpo e lo accettassimo per quello che è, cioè un dono, non avremo più voglia di fermarci al “era consenziente” e l'atto sessuale non si fermerebbe al solo godimento egoistico, ma diventerebbe complemento dell'amore, della

fedeltà, del dono reciproco. Soffermarci alla bellezza piena e totale dell'altro/a e non fermarci al suo fisico ci aiuta a modificare il nostro sguardo da “pornografico” a “purezza, innocenza originaria”. Martin Steffens, nel suo libro “L'amore vero”, scrive: “L'essere umano non è fatto per amare: è fatto per morire d'amore ... L'atto sessuale al di fuori dell'amore, la pornografia, in sé per sé, fa la caricatura dell'amore, mimando il desiderio umano di donarsi senza riserve ... Questo amore, un tempo detto “carità”, ci fa sostare pazientemente, come in una preghiera, alla soglia dell'altro. Senza possederlo, senza consumarlo, ma anzi espropriandosi”.

Clemente Setaro

## Casa Albergo, amarezza per la chiusura

Vorrei raccontare le sensazioni avute dal Consiglio comunale di Fabriano del 27 luglio visto in streaming da casa, riguardo l'ordine del giorno sulla Casa di Riposo Vittorio Emanuele II° e sulla Casa Albergo di via Saffi. La cosa che più mi ha amareggiato è stata la decisione presa sulla futura chiusura della Casa Albergo. Dopo la relazione del presidente della Asp Cingolani, molto dettagliata e ben illustrata, il consigliere Sorci, con un intervento documentato anche nei numeri, ha rilevato cose di notevole importanza non solo amministrativa. Successivamente, nei loro interventi, diversi consiglieri hanno evitato di entrare nel vivo del problema, forse perché, come si dice, “una mano lava l'altra ed entrambe lavano il viso”. Infine la risposta del presidente della Asp, pacata e alquanto equilibrata, ha concluso la discussione. La sindaca Ghergo, sempre molto impegnata sull'argomento che riguarda una struttura così importante per i cittadini, è stata per l'intero consiglio a “messaggiare” e a telefonare, forse sfruttando il dono dell'ubiquità. Interrogiamoci sul perché c'è apatia da parte dei giovani verso la politica, e probabilmente saremo in grado anche di dare una risposta. Non vorrei che sempre i soliti, che ora girano le spalle dall'altra parte per la chiusura della Casa Albergo, in futuro facciano manifestazioni contro questa decisione, così come successo per la chiusura dei reparti di Pediatria, Ginecologia ecc. dell'ospedale. I cittadini fabrianesi sono maggiorenni e vaccinati.

g.f.

## Come una cattedrale nel deserto

Egregio direttore, sono un architetto fabrianese di nascita e da qualche anno milanese di adozione, tutti gli anni ritorno a Fabriano per il Ferragosto, avendo ancora parenti. Essendo motociclista vado a trovare l'amico A. Ragni e scendendo per viale Pietro Miliano (zona uffici Cartiere Miliani) non ritrovo più le due caratteristiche casette con accesso alla millenaria chiesetta di San Lorenzo, ora ne rimane soltanto una, quella bella coppia che tutti fabrianesi e non, conoscevano anche dalle cartoline illustrate. Al posto di quella abbattuta, tra l'altro la più bella, che in passato ha anche ospitato la Caritas Diocesana, trovo in fase di costruzione una lunghissima e altissima “cattedrale nel deserto” o “muro di Berlino” che nulla centra con ciò che esisteva e che oscura l'altra rimasta. L'amministrazione comunale, come ha potuto concedere questa licenza edilizia in una zona sicuramente “vincolata” dal paesaggio storico-caratteristico e di rispetto ambientale? Hanno avuto il permesso all'abbattimento dalla “Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici delle Marche”? Il tutto è stato concesso, come si legge nella tabella esposta nel reticolato del fabbricato ad una signora, che sicuramente ha acquistato la proprietà dalle Cartiere e che al contribuente con il famigerato 110% costa altre 600.000 euro. Voglio e vogliamo sperare che qualcuno intervenga per fermare questo scempio. La sindaca e l'assessore alla Bellezza, oltre a tutti gli altri membri del Comune, non si accorgono? E parlo anche dello stato della città che trovo ogni volta che ritorno sempre più degradante, nella piazza principale, una delle più belle d'Italia, praticamente i negozi sono tutti chiusi. Chi ha concesso l'autorizzazione ha valutato che è stato ostruito e reso quasi invisibile l'ingresso alla chiesetta di San Lorenzo, ingresso utilizzato anche da molti turisti. Ringrazio tutti coloro che vorranno intervenire, compresi i politici e ringrazio per l'ospitalità sulle Sue pagine da chi pur vivendo lontano ama questa bellissima città.

R. Rossi

# Sosta e pernottamento?

## Idee di attrattività per la frazione di Castelletta

di **TERENZIO BALDONI**

**N**on nascondo che per me tornare ogni volta a Castelletta è un'emozione che mi riporta agli anni spensierati dell'adolescenza, quando, appena terminata la scuola, con il pullman la raggiungevo per trascorrervi le vacanze estive, scombussolando ai nonni Isolina e Attilio abitudini e orari... L'affetto che ho per questo paese non ha confini, al punto da averci scritto nel 2006 un libro con Parmenio Cavalieri, dal titolo «Cent'anni di vita a Castelletta», dopo una ricerca di quattro anni, in cui ho intervistato e ripreso più di cento persone, molte delle quali nel frattempo decedute. In questo mese di agosto mi è capitato di tornarci tre volte e ho tratto delle ottime impressioni sul futuro del paese. La parte storica, i «viculacci», quasi interamente ristrutturati, fatta eccezione per qualche pericoloso rudere o per un paio di facciate ricoperte con l'intonaco colorato, piuttosto che con la pietra viva del posto, costituisce, con la vista mozzafiato sulla valle sottostante, un unicum storico e

architettonico che meriterebbe da sola una bel soggiorno.

Certo, se ci fossero più corrimano, passeggiarci sarebbe facile anche per coloro che hanno problemi di deambulazione... Non va poi dimenticato che in questa parte di Castelletta c'è un ristorante, ricavato nel vecchio «muli», che non ha più un gestore dai tempi del Covid, ma che costituisce un servizio importante per il turista che ama le comodità! Un edificio da utilizzare appieno è quello delle scuole, la cui gestione è affidata all'Ente Parco. Le aule sono diventate camere per accogliere i forestieri, che vanno ad aggiungersi a quelle della casa parrocchiale, mentre a piano terra c'è una grande aula attrezzata per i convegni e le riunioni, unitamente allo spazio all'aperto adiacente, dove quest'anno sono stati organizzati con successo tre eventi culturali di rilievo: la lettura dei dialoghi fra «Marietta e Romallo», tratti dal libro «Tra storia e fantasia» di Pietro Girolametti, interpretati da Sandra Girolametti e Mauro Allegrini; la lettura di brani in vernacolo della zona di Poggio San Romualdo, tratti dai suoi libri, da parte di Silvano

Poeta; l'esposizione dei quadri di 14 artisti di Castelletta, che hanno utilizzato pure le cantine sparse nel centro storico, insieme alla presentazione, domenica sera 13 agosto, del portale «Castellettanel900», alternata alla lettura di passi tratti dal mio libro. Personalmente, ho percepito nella comunità locale, rappresentata dalla Comunità Agraria presieduta da Giuseppe Argalia, la consapevolezza dell'attrattività del paese, che però necessita del dialogo con le istituzioni: il Comune di Fabriano (positiva la presenza dell'assessore Maurizio Serafini e del vice sindaco Gabriele Comodi), l'Ente Parco, l'Unione dei Comuni dell'Esino Frasassi, la parrocchia retta da don Leopoldo Paloni, che è in procinto di pubblicare uno dei suoi Annali pure su Castelletta.

La collaborazione con le istituzioni è fondamentale per entrare nel circuito del turismo religioso ed escursionistico e per trovare il modo di convogliare in paese, se non tutto, almeno una parte di quel grande flusso di turisti che si ferma alle pendici del monte Revellone, nella Piana davanti al campo sportivo, dove c'è il memoriale dedicato al



Gli artisti che hanno esposto a Castelletta

ciclista Michele Scarponi, che amava allenarsi a queste alture. Ritornando a casa di notte, di fronte a così tanta gente attendata in modo fortunoso, mi sono chiesto: sicuramente gli amici di Castellet-

ta avranno pensato a organizzare un'area attrezzata per la sosta e il pernottamento in questo punto del paese, da dove si scorgono Cupramontana, il mare e... si respira l'aria buona!



## Situazione rifiuti in via Mameli: nessuna raccolta differenziata

Buongiorno direttore, volevo sottoporre all'attenzione del suo giornale (a cui sono abbonato) la situazione rifiuti di via Mameli. La raccolta rifiuti viene effettuata tramite bidoni non dotati di chiave. Presumo siano gli unici di Fabriano perché ho notato che spesso arrivano in macchina persone non residenti nella via e scaricano i rifiuti (principalmente nel bidone del secco/indifferenziata). Molte volte inseriscono anche il verde. La raccolta differenziata non viene per nulla rispettata. Sono mesi che segnalo la situazione al Comune, ma senza riscontri. Vi allego alcune foto della situazione che si crea ogni giorno specialmente nei fine settimana. Considerata l'attenzione (a parole) che tutti hanno per l'ambiente mi permetto di rendere pubblica la situazione.

Michele Scotton



## Un dibattito in allegria sull'estate dei detenuti: predomina l'amore

**Proseguono i ricordi dell'estate più bella vissuta dai detenuti della Casa Circondariale di Pesaro: in questa puntata di "Vita dietro le sbarre" pubblichiamo la seconda tranche dell'articolo tramite il quale i ragazzi vi hanno augurato delle buone vacanze. Ancora una volta il tema dell'amore predomina, mentre i toni scherzosi e irriverenti dello scritto di Gianfranco concludono il dibattito in allegria.**

Silvia Ragni

### LA MIA ESTATE UNICA

Spesso sento dire: «questa estate è unica e fa un caldo torrido mai fatto prima». A mio avviso tutte le estati sono state diverse e quindi uniche anche perché non è il fattore temporale a fare la differenza, bensì il luogo dove la trascorri, la compagnia e soprattutto il tuo stato d'animo. Se sei nel pieno della tempesta ormonale generata dall'innamoramento, tutto attorno te è magnifico e anche le crepe sulla terra secca e assetata di pioggia, ti sembreranno irrilevanti o semplicemente uniche e stupende. Il

luogo poi, visto dove mi trovo, credo sia facile capire che faccia la differenza; ma anche in questo cubo di cemento armato, anche se le aperture/finestre da dove il sole può fare capolino sono poche, nonostante tutto il caldo abbonda. Comunque amo ricordare solo quelle più belle e a conti fatti ne ho scelte giusto 50, forse perché è la mia età. L'estate è un periodo dell'anno che riscalda le ossa e l'anima, ma fa parte sempre di quel ciclo che è la vita. Viva la vita.

Il Toscano

### L'ESTATE: STAGIONE PIÙ BELLA?

Castellaneta Marina, Taranto. Il ricordo della mia estate più bella vola lontano nel tempo. L'età è quella adolescenziale, l'età nella quale si è come una spugna che fa fatica ad arginare le continue inondazioni alle quali è soggetta. (...) Il ricordo che ho parla di una villa immersa in una pineta così fitta che i raggi di un caldissimo sole faticano a penetrare arrecando sollievo in giornate altrimenti sicuramente afose per l'umidità sal-

mastra che arriva da uno splendido mare turchese che bagna le spiagge dorate della costa jonica pugliese. Il ricordo diventa ancora più intenso percependo ancora oggi il profumo dell'erba del nostro giardino appena bagnata dalla mia cara nonnetta, che impegna il suo tempo a viziare meravigliose piante di rose come se fossero sue figlie. La giornata fa difficoltà a spendere le sue ore quasi non volesse farmi perdere lo stupore che scorge nei miei occhi e così mi consegna ai profumi di una cucina fatta di tradizioni mai sopite che la stessa vecchietta non fatica a farmi assaporare. Così si arriva alla sera, il sole non arreca più un fastidio piacevole ma i profumi e i colori sono sempre gli stessi così da aiutarmi a godere dello stesso stupore della mattina che oramai diventa parte di me. Il pensiero è rivolto a prepararmi per uscire, questa sera vado al cinema all'aperto e nella compagnia di ragazzetti c'è pure lei: il suo nome è Azzurra, così come l'estate che sto vivendo. Questo sono io nella mia più bella estate, ho 14 anni e quello stupore non sono più riuscito a viverlo...

fino a questo momento!

Bonfrate Nicola

### CLUB MEDITERRANÉE

Clima bollente! E' arrivata l'estate. La più calda, la più torrida che ci sia mai stata negli ultimi decenni. Che dico, secoli, millenni. Vero è che la memoria è diventata accessorio superfluo e scomodo, così ci si scorda, ad esempio, il 2003. (...) Ho un bel ricordo di quell'estate soltanto perché da poco era nato mio figlio. Credo però che la più bella della mia vita fin qui trascorsa, poi si vedrà, è proprio questa qua. Che dire, me la sto godendo in questo immaginifico-immaginale "Villaggio Vacanza" nel migliore dei modi possibili. Per ovvii motivi di privacy, onde evitare pubblicità occulta, nessuna menzione diretta. Soprattutto amo aver ritrovato quella pace e serenità che da lungo tempo desideravo, e certo non mi mancano le "estività". Che ne so: assumere le più improbabili posture per meglio abbronzarsi. Il cornetto, a discrezione di ogni intendimento se gelato o altro. La moto, tirata a lucido a cui fare una bella foto. Cabriolet macchina

## Vita dietro le sbarre

sportiva con la figa di turno che si sente una Diva. E via dicendo, ballando in allegria. Una novità tra le tante, tanto per cambiare. La SEA WATCH INTERNATIONAL, ovvero NGO (non-profit organization), trallallero trallallà ecco qua tedesca, ha effettuato l'ennesima operazione di salvataggio in mare. Alcune polemiche con Malta e i soliti, disattendibili italiani che con la loro MARCO POLO (nave cargo) non hanno prestato nessun aiuto. Fortunatamente è intervenuta la GEO BARENTS (nave civile), capitanata da certi medici senza frontiere né pudore.

Così sono tornato a studiare un po' di storia e geografia. La faccio breve, appunti: Libia, Malta, Italia, Gibilterra, Spagna, Francia, La Manica, Federico II. Stretto-Stretto delle mie brame chi è il più bello del reame? Ma sicuramente UK (Regno Unito) che meravigliosamente, fantasticamente ha appena varato un grande, comodo, Condominio Galleggiante. Così mi tornano piacevoli ricordi d'infanzia, all'oratorio, d'estate, giocando a calcio o... a battaglia navale. Buona Estate a Tutti e Tutte (occholino).

Gianfranco Facondini



*D'inverno non vedete l'ora che arrivi l'estate. D'estate avete paura che torni l'inverno. Per questo non vi stancate mai di rincorrere il posto dove non siete: dove è sempre estate.*

(Tim Roth)

il mio  
LIBRO

a cura di  
Alessandro Moscè



## L'amore che supera ogni disagio

Quanto amore può esserci nel dolore? E quanta bellezza regala il destino, anche quando si accanisce contro le persone? Sono alcune delle domande che trovano risposta in questo toccante libro che ha vinto il Premio Strega 2023. Lo ha scritto Ada D'Adamo in *Come d'aria* (Elliot), autrice venuta a mancare lo scorso 31 marzo, a soli 55 anni, dopo una rara malattia. Racconta una storia d'amore, di unione e di verità, ed entra nel vivo del rapporto tra la scrittrice e la figlia Daria, nata con una grave patologia. Il destino di Daria è segnato sin dalla nascita, purtroppo, da una mancata diagnosi. Ada è appunto la madre che sulla soglia dei cinquant'anni scopre di essersi ammalata. Questa rivelazione diventa l'occasione, per la scrittrice, di rivolgersi direttamente alla figlia e di raccontare la loro vicenda. Tutto passa attraverso i corpi di Ada e Daria: fatiche quotidiane, rabbia, segreti, ma anche gioie inaspettate e momenti di infinita tenerezza. Le parole attraversano il tempo in un costante intreccio tra passato e presente. Un racconto di straordinaria forza e verità, in cui ogni istante vissuto è offerto al lettore come un dono. Consapevole delle famiglie sbriciolate, delle barriere della burocrazia, dell'indifferenza insensibile dei medici, dell'impotenza miope del sistema scolastico, Ada si fa forza e va avanti. Il libro è stato proposto allo Strega da Elena Stancanelli e indicato come un testo che fruga dentro il cuore del lettore. Serviva la lingua esatta e implacabile di questa scrittrice per riuscire a sostenere un sentimento tanto feroce. C'è tutta la rabbia, c'è tutto l'amore del mondo nel racconto di una danza che lega due donne. Avvinghiate l'una all'altra, in una assoluta e reciproca dipendenza. Daria, la figlia, che comunica soltanto attraverso il suo irresistibile sorriso; Ada, la madre, catapultata suo malgrado in questa storia di sentimenti ad alta tensione. Era una ballerina, Ada. Il corpo di entrambe è il centro di un memoir sfolgorante per intelligenza, coraggio e misericordia. In *Come d'aria* si entra con enorme facilità, ma dalle parole del libro si esce cambiati. C'è una tale quantità di vita, nelle pagine, da lasciarci senza fiato. Ci siamo noi, la fatica, la nostra inutile bellezza. Il silenzio è la dimensione del dialogo di Ada con Daria, l'unico possibile. Sono i corpi a esprimersi, in un'osmosi che incorpora la fragilità, la disabilità, le lacrime, il sudore, il moccio, i sorrisi: Ada e Daria parlano così, pancia contro pancia, testa contro spalla, respirando all'unisono, in un'unica vibrazione. Diventano una cosa sola, un incastro di respiri, abbracciate, con un contatto continuo, passeggiando in corridoio, o immerse nell'acqua, dove tutto diventa più sferico, leggero, senza peso.

le mie antiche  
vie  
e cammini

a cura di  
Aldo Pesetti



## Il cammino di S. Romualdo

Presentato di recente, si prospetta un'interessante opportunità per il nostro territorio: è il cammino di San Romualdo, o meglio la "Vie Sancti Romualdi", denominazione che vuole sottolineare sia le numerose diramazioni che la diverse implicazioni culturali del progetto. Il tracciato, che di recente è stato inserito nel "Catalogo dei cammini Religiosi italiani" del Ministero del Turismo, si muove tra Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Congiunge i luoghi legati al fondatore della congregazione benedettina camaldolese in cui l'anacoreta, originario di Ravenna, trascorse la sua vita terrena che si concluse, quasi 1000 anni or sono, il 19 giugno 1027, a Valdicastro di Fabriano. "Passi del silenzio. Da Sant'Apollinare in Classe a Fabriano sulle orme di San Romualdo": un cammino che pone dunque l'attenzione su quella ricerca di una solitudine semplice, lontana dal mondo, perseguita dal Santo proprio nelle regioni dell'Appennino. Ed è proprio qui, a stretto contatto con la natura, che egli trovò risposta alla sua esigenza di ascesi e contemplazione. Il percorso è composto di un totale di 29 tappe, cinque delle quali all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi; le ultime otto invece in terra marchigiana. Molte le abbazie e gli eremi che si incontrano durante il tragitto: Sant'Apollinare in Classe, dove Romualdo a 20 anni si fece monaco e fu poi abate; San Benedetto in Alpe, dove si ritirò più volte in romitorio; Camaldoli, dove nel 1012 eresse le celle, nucleo originario del Sacro Eremo. Quindi ancora: Montecorona nei pressi di Umbertide e Fonte Avellana, luoghi di primaria importanza per la storia romualdina (riforme Coronese e Avellanita). Per giungere infine a posti a noi più vicini: Sittia, Eremo di San Girolamo, Sant'Emiliano in Congiuntoli, Santa Croce dei Conti di Sassoferrato, San Vittore delle Chiuse, Sant'Elena dell'Esino, Sant'Urbano, San Salvatore di Valdicastro, la cui chiesa abbaziale ospitò le spoglie del santo fino a quando, il 7 febbraio 1481, non vennero traslate nella cripta di San Biagio a Fabriano. Nella nostra zona, sono inoltre previste anche soste per i pellegrini in alcuni dei borghi più belli e caratteristici: Pascelupo, Sassoferrato, Castelletta. L'arrivo finale è a Fabriano, luogo appunto della sepoltura. L'iniziativa è sostenuta dalla comunità monastica di Camaldoli e dal priore generale dei camaldolesi Alessandro Barban. Molteplici le associazioni e gli enti che a vario titolo sono coinvolti. Per le Marche a fare da capofila è l'associazione "Zuzzurellando tra Marche e Umbria" guidata da Roberta Antonini. Per maggiori informazioni il sito di riferimento, in aggiornamento, è [www.viesanctiromualdi.it](http://www.viesanctiromualdi.it).

la mia  
ricetta

a cura di  
Daniela Pi.



## Dolce al cocco

### INGREDIENTI

#### Per la base:

- ~ 200 gr di biscotti tipo savoiardi
- ~ 500 gr di mascarpone Santa Lucia Galbani
- ~ 100 gr di cocco grattugiato
- ~ 4 cucchiaini di zucchero
- ~ 4 uova intere
- ~ un cucchiaino di latte di cocco
- ~ 70 g di cioccolato fondente

#### Per la bagna:

- ~ 300 ml di latte di cocco
- ~ 8 cucchiaini di liquore al cocco

#### Per la finitura:

- ~ cocco grattugiato

### PREPARAZIONE

Mescolare il latte di cocco al mascarpone Santa Lucia. Dopodiché, all'interno di una terrina, con l'ausilio di uno sbattitore elettrico lavorate lo zucchero insieme alle uova fino ad ottenere una crema spumosa. Quindi unite anche il mascarpone lavorato con il latte di cocco e il cocco grattugiato. Lavorate il tutto fino a ottenere una crema liscia e omogenea. Per realizzare la bagna: mescolate il latte di cocco con il liquore al cocco. A questo punto, prendete un contenitore trasparente e mettete sul fondo un po' di cioccolato ridotto a scaglie, uno strato di crema e uno di savoiardi inzuppati velocemente nella bagna. Dunque versateci sopra altra crema, cioccolato in scaglie e nuovamente savoiardi bagnati. Proseguite alternando savoiardi, farcia e cioccolato fino ad esaurimento degli ingredienti. Ad operazione conclusa, l'ultimo strato dovrà risultare quello di crema. Terminate il vostro tiramisù al cocco decorandolo con il cocco grattugiato. Mettete il vostro tiramisù al cocco a riposare in frigorifero per almeno un'ora prima di servirlo.



VARIANTE  
con GRANELLA  
di PISTACCHI

## SPORT



Qui sopra, il campione fabrianese di ciclismo paralimpico Giorgio Farroni con la medaglia d'oro europea; a destra, Cristian Scassellati in gara ai recenti Campionati Europei



di FERRUCCIO COCCO

CICLISMO, PATTINAGGIO, ATLETICA

I personaggi

Lo sport fabrianese è sempre più "internazionale" grazie ad alcune consolidate individualità (come il ciclista Giorgio Farroni) e ad altri interessantissimi talenti emergenti (Cristian Scassellati nel pattinaggio e Sofia Coppari nei lanci). Andiamo a vedere cosa è accaduto nell'ultimo, intensissimo mese.

## GIORGIO FARRONI, DOPPIO ORO EUROPEO

E' stato un agosto ricco di appuntamenti internazionali - e immancabili soddisfazioni - per Giorgio Farroni. Il campione fabrianese di ciclismo paralimpico ha partecipato al Campionato del Mondo in Scozia e al Campionato Europeo in Olanda. Nella competizione iridata, per due volte si è dovuto accontentare di rimanere ai piedi del podio (4°

# Farroni, Scassellati, Coppari... che forza!

Tre individualità fabrianesi in evidenza a livello internazionale

posto sia nella cronometro che nella gara in linea), mentre nel doppio appuntamento europeo ha

conquistato due medaglie d'oro, facendo suonare l'Inno di Mameli sia nella "crono" che in linea. Questo il racconto di Giorgio sull'intenso periodo agonistico che ha affrontato. «Al Campionato Mondiale a Glasgow, in Scozia, ho corso la cronometro al massimo delle mie possibilità e forse anche oltre, per questo la quarta posizione mi è andata stretta per come ho pedalato, complimenti ai miei avversari. La gara in linea è stata caratterizzata da una giornata ventosa e un instabile, il percorso non era adatto a me, asfalto rovinatissimo non degno di un Mondiale e molto nervosismo in gruppo, anche in questo caso non sono riuscito ad andare oltre il quarto posto. Dalla Scozia ci siamo spostati in Olanda, a Rotterdam, e qui le cose sono andate decisamente meglio: due medaglie d'oro. Sono Molto soddisfatto». Le performace di Farroni sono state applaudite anche dal sindaco

di Fabriano, Daniela Ghergo: «Il tuo successo è un orgoglio per la nostra città e un esempio di determinazione per tutti».

## CRISTIAN SCASSELLATI, CONVOCAZIONE... MONDIALE

È giunta l'ufficialità. Cristian Scassellati, atleta della Fortitudo Fabriano Pattinaggio, parteciperà al Campionato Mondiale in programma a Vicenza dal 26 agosto al 3 settembre, convocato dal commissariato tecnico Massimiliano Presti. Cristian, classe 2007 categoria Allievi, è stato convocato nella specialità che quest'anno gli ha già regalato grandi soddisfazioni con la conquista dei titoli Europei ed Italiani, cioè la gara di velocità denominata "giro ad atleti contrapposti". Estremamente orgoglioso di questa convocazione l'allenatore Patrizio Fattori e tutta la Fortitudo Fabriano Pattinaggio. Queste le parole del sindaco Daniela Ghergo: «A nome della città di Fabriano, vorrei estendere le più calorose congratulazioni a

Cristian per la convocazione ai Campionati Mondiali. Questo è un risultato straordinario e siamo incredibilmente orgogliosi di lui. So che ha lavorato duramente e hai dedicato molto impegno per raggiungere questo obiettivo insieme al suo allenatore Patrizio Fattori e con il sostegno della Fortitudo Fabriano Pattinaggio. La sua determinazione e la sua dedizione sono un esempio per tutti noi. Siamo certi che darà il massimo durante i Mondiali e rappresenterà magnificamente non solo se stesso ma anche tutta la nostra città».

(A proposito di Scassellati, maggiori informazioni nell'intervista sottostante)

## SOFIA COPPARI, POCA FORTUNA A GERUSALEMME

Forte dei due titoli italiani junior conquistati nel corso del 2023, la lancia Sofia Coppari (classe 2004) dell'Atletica Fabriano ha partecipato ai Campionati Europei Under 20 dal 7 al 10 agosto a



Giorgio Farroni a Rotterdam al cancelletto della cronometro

Gerusalemme nella specialità del disco. L'emozione della prima gara internazionale importante forse l'ha un po' bloccata e non è riuscita a esprimersi come solitamente sa fare. Nelle qualificazioni ha fatto registrare due lanci "nulli" e un 44.03 metri non sufficiente per ottenere il "pass" per la finale. E' stata comunque una importante esperienza in vista dei prossimi appuntamenti che la vedranno sicuramente protagonista.



Sofia Coppari in pedana a Gerusalemme con la maglia azzurra

## PATTINAGGIO

## L'intervista

## Scassellati: «Allenamenti intensi per i Mondiali»

L'atleta fabrianese Cristian Scassellati (foto a destra) della Fortitudo Fabriano Pattinaggio continua a regalarci forti emozioni. Infatti, dopo aver conquistato nella categoria Allievi il titolo di Campione d'Europa nella gara dei 200 metri giri contrapposti e la medaglia d'oro nella 200 Sprint Youth, il giovane campione, già detentore di cinque titoli italiani, è stato convocato ai Campionati Mondiali di pattinaggio che si terranno a Montecchio Maggiore e Vicenza dal 26 agosto al 3 settembre. Una stagione ricca di soddisfazioni per il sedicenne Scassellati che dovrà tenere alto il nome della città della carta gareggiando contro i 600 atleti presenti per conquistare il titolo mondiale nelle varie discipline proposte. Con i Mondiali alle porte,

l'adrenalina e la tensione iniziano a farsi sentire, ma ciò non distoglie l'attenzione del campione fabrianese dal suo obiettivo, quello di vincere.

Tra un allenamento e l'altro, Scassellati ha colto l'occasione per rispondere a qualche nostra domanda in vista dei Mondiali.

**Com'è iniziata questa tua passione?**  
«Questa passione è iniziata quando avevo tre anni e mezzo, mia sorella già praticava questo sport e provando anche io mi sono appassionato tantissimo e ho deciso di continuare».

**Descrivici una tua giornata tipo in vista dei Campionati Mondiali che si terranno a Montecchio Maggiore e Vicenza.**

«In vista dei mondiali mi sto allenando

mattina e pomeriggio, seguendo un programma specifico. Gli allenamenti consistono in prove ripetute di velocità, per migliorare l'esplosività, perfezionando allo stesso tempo la tecnica per poter ottenere una maggiore reattività in partenza. Partendo da un riscaldamento iniziale a piedi, proseguo con uno stretching per prepararmi alle prove con i pattini. Si parla di prove come 50-100-150 metri, con defaticamento finale per favorire il recupero muscolare. Tutto questo alternato ad allenamenti in bici».

**Come ti trovi a praticare questo sport?**  
«Mi sono sempre sentito a mio agio e forse sono sempre stato predisposto per questo sport; ovviamente tutto questo è reso possibile anche grazie alla mia

famiglia e al mio allenatore Patrizio Fattori».

**Quali sono gli ultimi titoli che hai vinto?**

«L'anno scorso ho vinto un titolo europeo, quest'anno due ori e un argento agli europei a Valence d'Agén e cinque titoli italiani».

**Quali sono i tuoi progetti per il futuro?**

«È difficile per me dire ora come ora quali sono i miei progetti futuri, so solo che allenamento e dedizione, unito a divertimento e passione, mi porteranno a togliermi delle soddisfazioni. Desidero continuare ad allenarmi, a fare gare e a divertirmi con l'obiettivo di migliorare e vincere ancora».

Sadi Sabahu



BASKET

Serie A2 femminile

# Thunder, squadra "tosta"

*Gli innesti di Mancinelli, Diene e Sanchez alzano il livello di Matelica*

di FERRUCCIO COCCO

Mercoledì 23 agosto si è radunata la **Halley Thunder Matelica** per iniziare la preparazione in vista del campionato 2023/24 in serie A2 femminile, il terzo consecutivo nella seconda serie nazionale per il team del presidente Euro Gatti e del direttore sportivo Piero Salari. Molte le conferme, tante anche le novità. Avevamo già annunciato - prima della chiusura di "L'Azione" per ferie - che la scelta del coach era caduta sull'espertissimo Domenico Sorgentone, "decano" dei coach abruzzesi, 66 anni, undici promozioni in carriera, chiamato a sostituire Orazio Cutugno passato ad allenare (insieme al vice Massimo Cerini, vedi box) a Castelnuovo Scivina nell'altro girone di serie A2. Il "vice" di Sorgentone sarà il matelicese Paolo

Marcellini, che lo scorso anno ricopriva il ruolo di assistente. Nello staff tecnico confermati il preparatore atletico Simone Spinaci e il fisioterapista Diego Picchiotti.

E passiamo alla squadra. Quattro le giocatrici che sono "uscite", in pratica è stato sostituito tutto il reparto delle "lunghe" ad eccezione della confermata Gloria Offor: ai saluti l'altalenante olandese Laura Steggink, l'ala Martina Grassia (all'Alperia Bolzano, A2), le centrali Andrea Iob e Alessia Franciolini (alla Salus Gualdo Tadino in serie C). Su quest'ultima, la Franciolini, vanno meritatamente spese alcune parole in più: la venticinquenne fabrianese, infatti, ha contribuito a scrivere pagine importanti della storia della Thunder, avendo vissuto in maglia biancoblù tutta l'escalation della squadra, dalla promozione in B del

2018, alla promozione in A2 del 2021 fino alla prima storica partecipazione dell'anno scorso ai playoff per l'A1. Ora, per lei, si apre una nuova avventura in terra gualdese, dove tra l'altro era sbocciata da giovanissima. Per quanto riguarda le conferme, assai "pesanti" quelle del capitano Debora Gonzalez (capocannoniere di A2 dell'anno scorso con 17,1 punti di media), giunta alla quinta stagione in maglia Thunder, e di Benedetta Gramaccioni, ormai una delle migliori playmaker della categoria. Confermate anche le giocatrici locali: le matelicesi Francesca Stronati (play), Asya Zamparini (guardia) e - come detto - Gloria Offor (ala/centro), le fabrianesi Giulia Michelini (play/guardia) ed Emma Ridolfi (guardia). Resta in biancoblù anche l'ala ligure Alessia Cabrini, che però - come Zamparini - avrà bisogno di un po' di tempo per

recuperare pienamente i problemi fisici evidenziati la scorsa stagione. Confermata anche l'ala Noemi Celani. Quindi, ecco i volti nuovi. Nel reparto esterno, il "colpaccio" è senza dubbio l'arrivo della guardia/ala perugina Elisa Mancinelli, proveniente dall'Alpo Villafranca di Verona (A2): una giocatrice molto combattiva e di consolidata esperienza nella categoria. Ben tre le novità sotto canestro: da Firenze arriva l'ala/pivot Anna Poggio, da Villafranca di Verona il centro Nene Diene, mentre da Roseto giunge la granitica veterana Carolina Sanchez (ex Nazionale argentina). Il roster è completato dalla promettente sangioiese Alessia Montelpare e dalla giovane Asia Battellini proveniente dall'Under 19. Sulla carta, il team appare irrobustito nei vari reparti con elementi di comprovata esperienza. E senza aver utilizzato

il "jolly" della straniera. Il campionato inizierà sabato 7 ottobre con la trasferta a Villafranca di Verona, mentre l'esordio in casa (anche quest'anno si giocherà al PalaChemiba di Cerreto d'Esi) è previsto per sabato 14 settembre contro Trieste.

**BASKET: COACH CERINI SARA' VICE A CASTELNUOVO SCRIVIA DOPO 40 ANNI A FABRIANO**

Dopo quarant'anni trascorsi ad allenare nel nostro territorio, **Massimo Cerini** - coach fabrianese dal 1984 - per la prima volta nella sua lunga esperienza cestistica nella prossima stagione 2023/24 allenerà "fuori". All'inizio dell'estate, infatti, da Tortona (provincia di Alessandria) gli è arrivata l'interessante proposta di ricoprire il ruolo di vice allenatore in serie A2 femminile del team Autosped Castelnuovo Scivina. Dove, tra l'altro, avrà come "head coach" un tecnico che ben conosce e conosciamo, Orazio Cutugno. Entrambi lo scorso anno erano alla guida della Halley Thunder Matelica, sempre in A2 femminile, dove hanno svolto un eccellente lavoro (qualificazione ai playoff) tanto da meritarsi la chiamata da Tortona, ambiziosa realtà in cui opera dal 2019 un altro fabrianese, Ferencz Bartocci, che ricopre il ruolo di amministratore delegato della società maschile di A1 all'interno del quale gravita anche quella femminile di A2. «Per me, a 62 anni e dopo quaranta trascorsi sulle panchine locali, questa di Tortona è un'opportunità che mi regala nuovi stimoli e rinnovato desiderio di mettermi in gioco - sono le parole di Massimo Cerini. - Mi sono avvicinato al mondo femminile del basket per la prima volta l'anno scorso con la Halley Thunder Matelica, società che saluto e ringrazio per la fiducia e l'opportunità concessami, così come ci tengo a salutare tutto il mondo del basket fabrianese maschile nel quale ho operato per tanto tempo. Inizia una nuova avventura che cercherò di affrontare nel miglior modo possibile».

f.c.

CALCIO

Promozione

## Fabriano Cerreto: "colpo" Grazioso a centrocampo

Il **Fabriano Cerreto** ha chiuso il mercato ingaggiando il centrocampista Leo Grazioso. La società biancorossonera corona il lungo inseguimento ad un centrocampista di spessore ingaggiando il classe '95, che scende in Promozione dopo una carriera in cui ha collezionato oltre 150 presenze in Serie D. «Un giocatore di grande valore e molto duttile - lo descrive il direttore sportivo del Fabriano Cerreto, Sergio Gubinelli, dopo aver concluso la trattativa. - Grazioso potrà essere impiegato sia da mezzala che da play basso, oppure in un centrocampo a due. Con il suo arrivo abbiamo completato il reparto, con gli altri senior Carmenati, Rapagnani e Cicci, e gli under Santinelli e Perini». Grazioso nell'ultima stagione ha militato alla Colligiana, in Eccellenza toscana, ma nelle Marche ha già indossato una maglia, quella del Castelfidardo, fra il 2017 e il 2019 quando i fisarmonicisti erano in D. Cresciuto nei settori giovanili del Giulianova e del Pescara, Grazioso debuttò in D con il San Nicolò nel 2012. Nel massimo campionato dilettantistico giocherà poi anche con l'Asti per 32 partite, quindi altre 54 in un biennio con il Campobasso, prima delle 34 al Castelfidardo nonostante una stagione condizionata da alcuni problemi fisici. Dopo l'esperienza marchigiana, Grazioso è rimasto in D con Avezzano, Vastogirardi, Cannara, Barletta e Agnonese, prima di scendere in Eccellenza toscana con la Colligiana nel 2022. Grazioso ha esordito sabato nella prima amichevole del precampionato contro il Potenza Picena, vinta 1-0 con gol su rigore di Ciacci al 35' del primo tempo. Mercoledì è stato disputato il secondo test col Matelica, poi sabato a Fabriano arriverà il Camerino (Prima Categoria) e infine mercoledì 30 agosto i biancorossoneri faranno visita al Castelraimondo (Prima Categoria). Sabato 2 settembre ci sarà l'esordio ufficiale in Coppa Italia sul campo del Moie Vallesina, mentre il campionato per il Fabriano Cerreto inizierà il 10 settembre allo stadio Aghetoni contro il S. Orso.

Questa la **rosa**. Portieri: Antonio Cucchiarraro (1999, Pontevecchio), Lorenzo Bruni (2004, confermato), Alessandro Stroppa (2005, conf.). Difensori: Rinaldo Lispi (1987, conf.), Aurelio Barilaro (1994, conf.), Giovanni Corazzi (1995, Cagliese), Nicolas Marino (1996, Maceratese), Samuele Stortini (2000, conf.), Alex Mulas (2002, conf.), Andrea

Crescentini (2003, conf.), Lorenzo Carnevali (2004, conf.), Alessandro Poeta (2004, conf.), Leontrim Useini (2005, conf.). Centrocampisti: Leo Grazioso (1995, Colligiana), Lorenzo Rapagnani (1997, Civitanovese), Riccardo Cicci (1998, Cagliese), Francesco Carmenati (2001, conf.), Giordano Santinelli (2005, conf.), Lorenzo Franconi (2005, conf.), Gabriel Perini (2005, conf.). Attaccanti: Liborio Zuppardo (1985, Spoleto), Lorenzo Genghini (1999, Cagliese), Riccardo Ciacci (2000, Cagliese), Jordan Gubinelli (2004, conf.), Gabriele Pataracchia (2005, conf.). Staff tecnico: allenatore Stefano Tiranti, vice allenatore Francesco Ruggeri, preparatore atletico Giuseppe Vastano, preparatore dei portieri Luca Tamburini, massaggiatore Gabriele Eleonori.

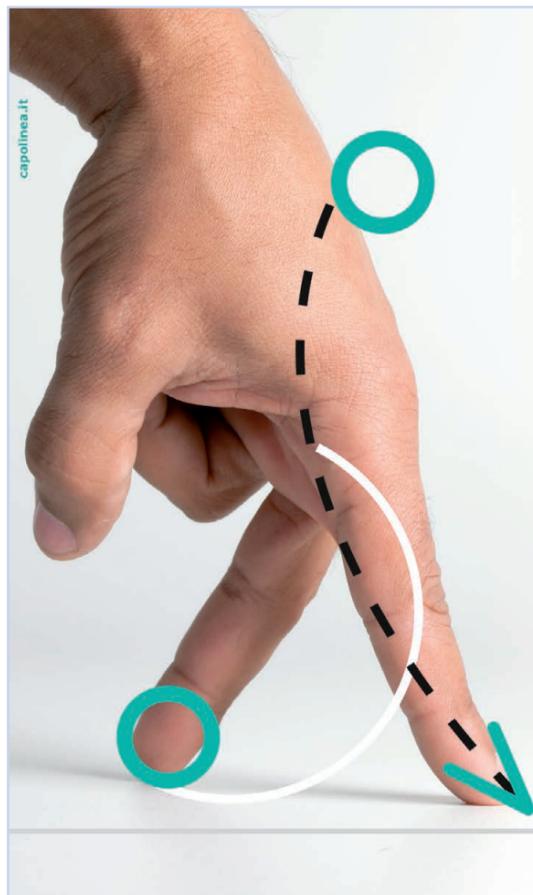
Luca Ciappelloni

BASKET

Serie B Interregionale

## La nuova Halley Matelica ha iniziato a... sudare

Con il raduno del 20 agosto è iniziata ufficialmente la stagione 2023/2024 della **Halley Vigor Matelica** in Serie B Interregionale. Giocatori, staff tecnico e dirigenza (*nella foto*) si sono dati appuntamento al palasport di Borgo Nazario Sauro, a Matelica, per la prima presa di contatto con il mondo biancorosso.



## Forma Fisica

Conosci un investimento migliore?

Scarica l'App Mywellness e prenota subito il check IMI per conoscere il livello del tuo stato fisico/motorio: primo passo verso Salute e Prevenzione

# LOGIS

Scienze Motorie e Professionisti dello Sport  
by GYMNASIUM

LOGIS | Fabriano Via Cesare Balbo 68 | 0732.619906 | logisfabriano.it



BASKET

Serie B Nazionale

# Ristopro Fabriano al via con rinnovate motivazioni

di LUCA CIAPPELLONI

Via alla stagione 2023/24 della **Ristopro Fabriano**. Lunedì la squadra del neo coach Federico Grandi ha svolto le visite mediche rituali al mattino e si è radunata nel pomeriggio alla Palestra Mazzini di Fabriano, salutata da un folto gruppo di tifosi. Dal giorno successivo ha iniziato a sudare svolgendo la parte atletica allo stadio Aghetoni agli ordini del nuovo preparatore atletico Andrea Donatacci per poi trasferirsi nel pomeriggio al PalaChemiba di Cerreto d'Esi. Definito il programma della prima parte di precampionato, con Fabriano che giocherà due amichevoli, il 2 settembre contro Ancona e il 6 contro Matelica, entrambe al PalaChemiba, come test generali per l'esordio ufficiale in Supercoppa da disputare sul medesimo parquet il 9 settembre contro la General Contractor Jesi. In base al cammino nella manifestazione, che si sviluppa in turni ad eliminazione diretta, si proce-

derà alla compilazione del programma definitivo di avvicinamento al turno inaugurale di regular season del 1° ottobre ad Imola contro l'Andrea Costa. Nell'organigramma societario, dopo l'addio di Paolo Fantini, la Ristopro ha nominato Gianluca Merloni general manager, dopo gli ingressi di Andrea Romagnoli come team manager e di Fabio Panzini come responsabile operativo. A partire da lunedì i tifosi possono sottoscrivere gli abbonamenti, dopo il periodo di prenotazione aperto a giugno. I sostenitori che avevano versato due mesi fa la caparra, potranno confermare la tessera corrispondendo il saldo presso Salari Assicurazioni, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Da lunedì 28 agosto inizierà invece la vendita libera per chi non ha effettuato la prelazione. Questi i prezzi delle tipologie di abbonamento: tribuna centrale 280 euro e tribune laterali 215 euro, con riduzione rispettivamente a 215 euro e a 175 euro per invalidi e ragazzi dai 6 ai 14 anni, mentre gli



La nuova Ristopro Fabriano che si è radunata lunedì 21 agosto (foto M. Teatini)

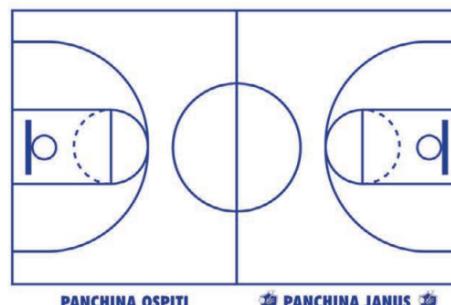
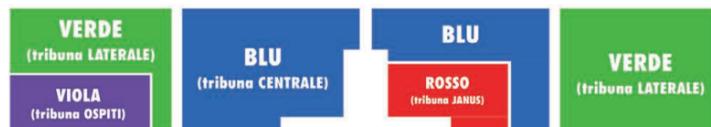
under 6 entreranno gratuitamente con un genitore condividendo il posto. I biglietti per la singola partita saranno di 20 euro per la tribuna centrale e 15 euro per le tribune laterali, con riduzione rispettivamente a 15 euro e a 12

euro per invalidi e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Sono aggregati alla preparazione Daniel Onesta, Alex Carsetti, Samuel Gutici, Andrea Bernacconi e Samuele Romagnoli, tutti provenienti dal settore giovanile fabrianese.

Questo il **roster** al completo della Ristopro 2023/24: play Nicolas Stanic (1984, 180 cm, confermato), Paolo Bandini (2004, 186 cm, Faenza); guardie Simone Centanni (1991, 187 cm, confermato), Francesco Gnecci (1999, 192 cm, Senigallia), Daniel Onesta (2005, 192 cm), Samuel Gutici (2006, 185 cm), Andrea Bernacconi (2006, 183 cm), Samuele Romagnoli (2006, 183 cm); ali piccole Matteo Negri (1991, 194 cm, Agrigento), Francesco Rapini (2004, 196 cm, Stella Azzurra Roma), Alex Carsetti (2006, 192 cm); ali-pivot Vlatko Granic (1994, 206 cm, Spišský Rytieri), Yannick Giombini (2001, 201 cm, Ancona); pivot Alberto Bedin (1999, 202 cm, Ancona), Jacopo Rapetti (2004, 205 cm, Olimpia Milano). Staff tecnico: coach Federico Grandi; assistenti Carlo Dirella, Elia Rossi; preparatore atletico Andrea Donatacci; medico sociale Maicol Onesta; osteopata Jacopo Taruschio; fisioterapista Matteo Mancini; consulente ortopedico Pierluigi Papi.

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023-2024

### PALACHEMIBA - CERRETO D'ESI



\*17 Match di Regular Season

\*\* **RIDOTTI**: ragazzi dai 6 ai 14 anni ed invalidi con esibizione di tessera di invalidità

**OMAGGIO (solo biglietto)**: - **Disabili (con accompagnatore) tramite richiesta scritta entro il giorno prima del match a info@janusbasketfabriano.it**

- **Tesserati A.S. 2023-2024 Janus Academy (tessera da richiedere presso lo Janus Point)**

- **I bambini sotto i 6 anni potranno entrare gratuitamente accompagnati da un genitore condividendo il medesimo posto**

- **TUTTI I POSTI SONO NUMERATI**  
 - **I MINORI DOVRANNO ESSERE ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO**  
 - **GLI SPETTATORI DOVRANNO ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA VOLTA PER VOLTA IMPARTITE DALL'ORGANIZZATORE DELL'EVENTO**

#### MODALITA' DI ACQUISTO

- **Da lunedì 21 Agosto: CONFERMA PRELAZIONE ABBONATI JANUS stagione 2023/24. Esclusivamente presso lo JANUS POINT c/o SALARI ASSICURAZIONI (Viale Martiri della Libertà, 66 - Fabriano) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16 alle 19.**

- **Da lunedì 28 Agosto: VENDITA LIBERA NUOVI ABBONAMENTI**  
**ONLINE: www.liveticket.eu**  
**OFFLINE: presso la "Tabaccheria delle Fontanelle"**



#SOLOINSIEMEPossiamo



#### ABBONAMENTI\*

SETTORE PALAS	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
<b>BLU: Tribuna CENTRALE</b>	<b>280 €</b>	<b>215 €</b>	<b>500 €</b>
<b>VERDE: Tribuna LATERALE</b>	<b>215 €</b>	<b>175 €</b>	
<b>VIOLA: Tribuna OSPITI</b>	/	/	
<b>ROSSO: Tribuna JANUS</b>	/	/	

#### BIGLIETTI

SETTORE PALAS	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
<b>BLU: Tribuna CENTRALE</b>	<b>20 €</b>	<b>15 €</b>	/
<b>VERDE: Tribuna LATERALE</b>	<b>15 €</b>	<b>12 €</b>	/
<b>VIOLA: Tribuna OSPITI</b>	<b>15 €</b>	/	/
<b>ROSSO: Tribuna JANUS</b>	/	/	/



**UNIVERSITÀ  
POPOLARE DI FABRIANO**  
ANNO ACCADEMICO  
2023/2024



uni  
eda



# L'UNIVERSITÀ È PER TUTTI anche per Te!

**CULTURA, FORMAZIONE CONTINUA, SOCIALITÀ**

## DISCIPLINE:

Cittadinanza e Costituzione  
Cultura e società  
Economia  
Fabriano Storica  
Filosofia  
Giornalismo e comunicazione  
Le erbe benefiche  
Sociologia  
Letteratura Italiana  
Lirica  
Medicina preventiva e specialistica  
Musica  
Psicologia  
Salute e benessere  
Scienza della terra  
Storia  
Storia dell'arte  
Storia delle religioni

## LABORATORI:

Accessori decorativi  
Ceramica  
Carta fatta a mano  
Disegno e tecniche pittoriche  
Fotografia  
Gastronomia  
Ginnastica funzionale  
Laboratorio di narrativa  
Informatica: cittadino digitale  
Le ghirlande delle feste  
Lingua inglese  
Lingua spagnola  
Oggettistica con il pannolenci  
Teatro  
Uso facilitato dello smartphone  
Viaggi d'istruzione  
Yoga e tecniche di respirazione  
Calligrafia  
Acquarello



**ISCRIZIONI DA MARTEDÌ 5 SETTEMBRE**

Segreteria (piano terra del complesso San Benedetto, p.zza Altini)  
da lunedì a venerdì ore 10-12



**FONDAZIONE CR**  
FABRIANO E CUPRAMONTANA

[www.universitapopolarefabriano.it](http://www.universitapopolarefabriano.it)

e mail: [universitapopolarefabriano@gmail.com](mailto:universitapopolarefabriano@gmail.com)  
[presidenzauniversita@gmail.com](mailto:presidenzauniversita@gmail.com)